JUVE-NAPOLI: E' SPETTACOLO CON MARADONA-PLATINI

Maradona a Caselle

Maradona è a Torino e i tifosi napoletani del Nord Italia sono già in fermento. Domani, poi, arriveranno le carovane provenienti dalla Campania e già nella mattinata prenderanno d'assedio, assieme alle comitive di fedeli juventini annunciate da ogni parte d'Italia, lo stadio Comunale.

Ieri sera, a Caselle, ad attendere gli azzurri partenopei c'erano oltre mille persone che hanno scandito entusiaste il nome di Diego Maradona.

Questa mattina, la squadra napoletana sosterrà l'allenamento di rifinitura al campo «Combi», preso a prestito dalla Juventus che, eccezionalmente, ha anticipato di un giorno il «ritiro» e da ieri si trova nella quiete di Villar Perosa per prepararsi a dovere l'importante confronto.

Qualche problema di formazione per entrambi gli allenatori. Bianchi dovrà quasi sicuramente fare a meno dell'infortunato Bagni che dovrebbe essere sostituito da Volpecina. Più malandata, ma ormai è un'abitudine, la Juve: Marchesi, infatti, sarà costretto a fare a meno di Scirea, Bonini e Solda. Cabrini giocherà, ma con una fasciatura rigida al ginocchio, leggermente distorto mercoledì sera durante l'incontro con il Real Madrid.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 300

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 8 Novembre 1986

«SO CHI UCCISE DALLA CHIESA» SCRIVE DA TORINO UN DETENUTO

Il presidente della corte d'assise di Palermo legge una lettera: ricoverato alle Molinette, l'autore chiede di essere interrogato

Emanuela Setti Carraro con il generale Dalla Chiesa

PALERMO — Al maxi processo alla mafia si è riparlato del delitto Dalla Chiesa. Un detenuto catanese, attualmente ricoverato e piantonato a Torino nell'ospedale Molinette, Francesco Vanaria (37 anni, accusato di piccoli furti; tre anni fa evase dal carcere di Noto, ma fu catturato poco tempo dopo), ha infatti scritto alla corte d'assise palermitana annunciando l'intenzione di voler testimoniare in quanto «io so chi sono i responsabili dell'omicidio Dalla Chiesa, della moglie e dell'autista». Il presidente Alfonso Giordano ne ha dato comunicazione ieri al termine di un'udienza che, sul «caso Dalla Chiesa», ha riservato alcune battute di un certo interesse. Per l'assassinio del generale-prefetto, della consorte Emmanuela Setti Carraro e dell'agente Domenico Russo, sono stati rinviati a giudizio numerosi boss e fra costoro il latitante catanese Benedetto «Nitto» Santapaola e lo stesso Michele Greco, indicati da Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno come il capo della commissione posta al vertice di Cosa Nostra in Italia.

I giudici martedì e mercoledì prossimi andranno a Roma per ascoltare i ministri Andreotti, Spadolini e Rognoni. All'epoca del delitto Dalla Chiesa tutti e tre furono in vario modo al centro di qualche polemica: perché al generale, inviato a Palermo per stroncare la mafia non vennero concessi gli ampi poteri dati invece poco dopo all'alto commissario Emanuele De Francesco?

Ancora su Dalla Chiesa, al termine di due udienze caratterizzate dalla lettura di 2306 rapporti e relazioni della polizia, dei carabinieri, della Guardia di Finanza e il cui contenuto è stato confermato dai 20 investigatori che li stilarono a suo tempo, si è discusso abbastanza. Su alcune domande dell'avv. Enzo Fragalà, difensore di numerosi imputati, il vicequestore Ignazio D'Antone e il capitano dei carabinieri Domenico Bariliari hanno confermato che le piste sulle quali gli inquirenti si mossero per identificare mandanti ed esecutori materiali del delitto, furono diverse. L'ufficiale dell'Arma ha precisato addirittura che al sospetto di Vito Ciancimino (ex potente sindaco di Palermo, ora al confino), dei cugini Nino ed Ignazio Salvo, di alcuni cavalieri del lavoro catanesi; ma che a tali sospetti non fu poi dato corpo nell'ordinanza-sentenza di rinvio a giudizio.

La A 112 del generale Dalla Chiesa crivellata dai proiettili

Il dottor D'Antone, che nell'82 dirigeva la squadra mobile di Palermo, tra l'altro ha confermato che il generale Dalla Chiesa intendeva andare molto oltre «la prima linea della mafia» senza preoccuparsi di pestare i piedi a politici ed esponenti del mondo economico e finanziario dell'isola. Questa sua intenzione — fu precisato in un rapporto di polizia e carabinieri il 27 giugno del 1983 — il generale prefetto la esternò anche ad alcuni esponenti democristiani.

Intanto l'alto commissario per la lotta alla mafia, prefetto Riccardo Boccia, in una intervista al *Giornale di Sicilia* ha dichiarato tra l'altro: «*Noi siamo in guerra. Potere contro potere. Non dico che lo Stato di guerra debba cancellare le garanzie della difesa, però la salute della Repubblica dev'essere salvaguardata*». All'intervistatore che gli ha domandato se davvero la guerra contro la mafia debba essere considerata persa dallo Stato, Boccia ha risposto: «*Assolutamente no. Penso anzi che proprio in questo momento assistiamo ad una mobilitazione dello Stato nei confronti del problema mafia e della criminalità organizzata in generale. Non mi pare vi siano sintomi di resa o di rinuncia*». Ancora l'alto commissario osserva che «abbiamo *sin troppe polizie e il problema è di sintonizzarle e far sì che lavorino bene. Come? Dando idee, offrendo indirizzi*».

Antonio Ravidà

E' CREDIBILE?

TORINO — Venticinque anni, qualche conto in sospeso con la giustizia e dolori alle gambe. Francesco Vanaria, catanese in odore di mafia, era detenuto in una cella del supercarcere di Novara. Da qualche tempo è stato trasferito in una camera del «repartino» detenuti delle Molinette per sottoporsi a cure ortopediche.

Di certo Francesco Vanaria è un personaggio e tutto tondo da quando ha preso carta e penna per scrivere al Presidente della corte d'assise di Palermo, Giordano. Poche parole: «So chi ha ucciso il generale Dalla Chiesa. Dirò nomi e cognomi al processo». Millanta? Lavora di fantasia? E' un mitomane? Però le sue dichiarazioni bastano per creare agitazione.

SONO VIVO, HO CASA E FAMIGLIA IN POLONIA IL DISPERSO IN RUSSIA SCRIVE DOPO 47 ANNI

«Sto bene, mamma, e mi scuso di essermi dimenticato di voi» Era partito da Sant'Angelo di Brolo, in provincia di Messina

MESSINA — Quarantasette anni di silenzio, poi una lettera e una foto dalla Polonia: «*Sono vivo e sto bene, chiedo scusa di essermi dimenticato di voi*». A Sant'Angelo di Brolo, in provincia di Messina, la busta con il timbro delle poste di Varsavia arriva nella casa di un'anziana donna siciliana che tra pochi giorni compirà cent'anni. Le mani tremolanti aprono la lettera e gli occhi leggono le prime parole. Subito, le lacrime incominciano a solcare il viso coperto di rughe di Eugenia Balgo: in quelle poche righe c'è scritto che Edoardo, il sesto dei suoi sette figli, è vivo e non è morto in Russia nella terribile disfatta dell'esercito di Mussolini, l'«Armir».

Edoardo Balgo oggi ha 71 anni, abita in Polonia a Wiesnowa (Katowice), a 400 chilometri da Varsavia. Si è sposato con una donna russa che è morta anni fa, dopo avergli dato tre figli. Ma anche in Sicilia è rimasta una moglie del giovane partito soldato, a 24 anni, con altri 19 fanti di Sant'Angelo, tutti «dispersi» in Russia: si chiama Paolina Carone, di Acquedolci. Un matrimonio celebrato un mese prima della partenza di Edoardo: Paolina adesso vive a Palermo e per anni e anni ha percepito la pensione di guerra di quel marito «inghiottito» dalla steppa.

Per lei e per i cinque fratelli ancora in vita (il sesto è morto tempo fa), la lettera dalla Polonia è un «miracolo», un improvviso ritorno di un passato triste, di ricordi dolenti e ormai lontani. Per mamma Eugenia, invece, è la conferma felice di una speranza mai riposta. L'aveva sempre pensato, sempre ripetuto: «*Edoardo è vivo, non so dove e non so come, ma è vivo*». L'affetto di una madre, l'ostinata speranza di un'anziana donna contadina, l'appiglio dell'unico documento ufficiale che parlava del figlio. Un rapporto giunto dalla Russia nel 1946 dove si diceva che Edoardo era ammalato e prigioniero.

Dopo, solo il nulla. Intanto, il tribunale aveva dichiarato la morte presunta di Edoardo e dei suoi 19 compagni. Per vedove e parenti arrivavano le pensioni di guerra, mentre le foto e i nomi dei «dispersi» della steppa finivano sulla tomba di famiglia nel cimitero del paese, vicino all'antico convento di san Michele. Il 1° novembre la gente portava i fiori e pregava rassegnata. Solo mamma Eugenia rifiutava di credere: «*Io pregavo per lui, ma perché potesse tornare*».

Ma, qualche giorno fa, è giunta la lettera di Edoardo e la speranza si è riaccesa anche in quelle altre 19 famiglie. Nella casa di via Garibaldi, intanto, tutti aspettano il fante partito per la guerra. Quelle parole, «*Sto bene e mi scuso di essermi dimenticato di voi*», sono ripetute nella stessa pagina cinque o sei volte. Traspaiono la paura di non essere accettato, l'imbarazzo di un silenzio durato troppo a lungo, il timore di un passato nascosto per 47 anni. Ma la foto, un uomo di mezza età con vestito e cravatta neri, è quella di Edoardo; la firma è ancora la stessa del 1939, uguale a quella vergata sull'atto di matrimonio con Paolina. Mamma Eugenia le ha riconosciute subito, mentre il pianto le offuscava la vista.

Potrà tornare Edoardo? Nella lettera dice di volerlo a tutti i costi, in paese sperano di vederlo arrivare entro il 28 novembre, quando mamma Eugenia compirà cent'anni. «*Quel giorno* — dice la donna — *sarebbe il più bello della mia vita. Mi basta solo vederlo e riabbracciarlo e poi sarei contenta di chiudere gli occhi per sempre*».

Ci sono, però, dei problemi. Il sindaco di Sant'Angelo, Diego Taviano, un giovane dc, ha preso subito contatto con la nostra ambasciata in Polonia. «*Speriamo di riuscire a farlo venire* — racconta adesso —. *Oltre alle pratiche burocratiche, ho timore che il nostro compaesano non stia bene in salute. Era stato invitato dal nostro ambasciatore a recarsi a Varsavia per studiare le pratiche del rientro, ma ha fatto sapere che non si può muovere da Wiesnowa*».

In paese e nella casa di via Garibaldi tutto è pronto. Si prepara la festa, si parla di «miracolo», si ride di gioia. Ma da mamma Eugenia è venuta anche gente con gli occhi velati di tristezza: altre donne anziane di Sant'Angelo, uomini che oggi hanno 60 anni, vedove con ancora il nero di quel lutto «indossato» nel 1946. Da quando è arrivata la lettera, non sono più andati nel cimitero vicino al convento, non hanno più portato fiori sotto le lapidi che nascondono tombe vuote. A mamma Eugenia hanno detto soltanto: «*Speriamo che Edoardo arrivi presto. Forse saprà dirci se anche loro sono ancora vivi...*».

r. l.

SI' DAI MINISTRI PER ALFA ALLA FIAT

ROMA — L'Alfa è della Fiat: per il 1° gennaio 87 è previsto il trasferimento degli impianti. Ieri è caduta l'ultima incognita: il governo ha autorizzato l'Iri-Finmeccanica a vendere la Casa del biscione alla Fiat. Il Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) ha dato il via libera alla totale privatizzazione dell'Alfa sostenendo, nella delibera, che «l'uscita del sistema delle Partecipazioni statali dal settore automobilistico deve considerarsi compatibile con gli obiettivi generali del sistema stesso e con la politica industriale del Paese».

Cesare Romiti

● SERVIZIO A PAGINA 6

BOMBE DA MORTAIO SULLA TORINO-MILANO

CIGLIANO — Due bombe da mortaio e un proiettile da 75 millimetri sono stati rinvenuti ai bordi dell'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Balocco e di Carisio.

Il ritrovamento è avvenuto ieri pomeriggio alle 15,55, per caso, durante uno dei normali sopralluoghi che si effettuano sull'autostrada.

Sul posto sono immediatamente intervenute pattuglie della polizia stradale del comando di Villarboit, che hanno preso tutte le precauzioni necessarie e sono state impegnate a piantonare la zona affinché nessuno si avvicinasse, in attesa dell'arrivo degli artificieri.

Questi sono giunti poco dopo e, mentre il traffico veniva deviato su un'unica corsia, hanno provveduto a disinnescare i tre ordigni; l'operazione è durata una mezz'ora circa: poi sulla Torino-Milano è tornata la normalità.

Si cerca di scoprire chi possa avere deposto ai bordi dell'autostrada tali ordigni e la loro provenienza.

Antonio Ruffino

FRANA BLOCCA STATALE DOMODOSSOLA-MACUGNAGA

NOVARA — Una enorme frana si è abbattuta stamattina sulla statale della Valle Anzasca, prima di Macugnaga. Dal chilometro 23 dell'importante arteria è come se la strada fosse scomparsa. Al suo posto un'impressionante montagna di detriti; migliaia e migliaia di metri cubi. Il fronte della frana è vastissimo. Non si sa al momento se ci sono feriti. Si spera che, data l'ora (la frana è venuta giù attorno alle 6 di stamane), non siano rimasti coinvolti automobilisti di passaggio. Sul posto stanno lavorando i vigili del fuoco venuti da ogni angolo dell'Ossola, la Guardia di Finanza, i carabinieri e la polizia. E' probabile l'arrivo già oggi dei cani da valanga.

Mancano ovviamente notizie precise. I testimoni parlano di evento impressionante e le primissime stime indicano in almeno una settimana il tempo necessario per liberare la strada e riaprirla al traffico.

La frana è caduta nei pressi di Ceppo Morelli, in località Cascate di Mondelli, a quota 700 metri. I comandi dei carabinieri e Guardia di Finanza e nelle caserme dei vigili del fuoco non sono ancora in grado di fornire notizie dettagliate.

Marcello Sarzo

Nuove tecnologie: ultimo week-end

IL PROGRESSO VUOL CURARE I DANNI CHE FA

Un gruppo siderurgico spiega come ha costruito l'armatura per il restauro dell'Arcangelo Michele a Castel Sant'Angelo. Convegno sulla tutela dell'ambiente urbano attraverso la tecnica

Un tentativo del comparto tecnologico di avvicinarsi alla comprensione della gente e di battere quella diffidenza — spesso giustificata — che deriva dall'ambiguità della parola *«progresso»*.

Così nello stesso salone è possibile ammirare, fianco a fianco, gli sforzi di un gruppo siderurgico utili ad operare nel modo migliore il restauro di un'opera d'arte e mostruose macchine da guerra di cui l'Italia è tra le maggiori esportatrici.

Il primo caso, meritevole di menzione, è quello della Deltasider, società del gruppo Iri Finsider, che ha fornito, dopo una preventiva ed accurata ricerca di laboratorio, l'armatura di sostegno in acciaio inossidabile per la statua dell'Arcangelo Michele a Castel S. Angelo, voluta dal Papa Benedetto XIV. Oltre alla parte bronzea, particolare attenzione è stata dedicata allo studio della struttura di sostegno, realizzata in ferro nel 1752 e non più in grado di reggere il peso di oltre tre tonnellate dell'opera. La Deltasider, contattata dai responsabili del restauro, era stata incaricata di studiare i tipi di materiale, le dimensioni e gli aspetti tecnici inerenti la realizzazione delle barre e dei piatti in acciaio speciale per la nuova armatura di sostegno. E' grazie a queste ricerche che ora la statua torna a vigilare su Castel S. Angelo.

L'altra faccia del *«progresso»* sta proprio nello sfacelo di tante opere d'arte attaccate dal cancro della pioggia acida. Un discorso che non è estraneo, con quello della tutela dell'aria, delle acque e del suolo e del verde, al convegno sulle *«Nuove tecnologie nell'Ambiente Urbano»* in svolgimento nella Sala Valentino del Teatro Nuovo. La prima sessione del convegno si è svolta giovedì, la seconda e terza sessione sono invece in programma oggi. In giornata è prevista anche la visita al Salone del ministro dell'Interno Luigi Scalfaro.

«Nuove tecnologie '86» chiude domani i battenti dopo sei giorni di intensa attività espositiva nei padiglioni di corso Massimo d'Azeglio. Un successo soprattutto per gli addetti ai lavori: [illegible] le delegazioni straniere che hanno visitato la mostra e 23 i Paesi stranieri dai quali sono arrivati visitatori. Ma Torino Esposizioni in questi giorni, nell'orario continuato di visita dalle 9,30 alle 19,30, non è stata disertata neppure dai privati.

Ed è proprio per venire incontro a questo pubblico di studenti e di lavoratori che vivono quotidianamente, anche conflittualmente, l'introduzione delle nuove tecnologie sul posto di lavoro, che la direzione della mostra ha stabilito che nell'ultimo week-end di apertura il biglietto d'ingresso è ridotto del cinquanta per cento: da dieci a cinquemila lire.

Con Brachetti

4ª SAGRA CASTAGNE DOMANI AL CUDINE DI CORIO

Domani alla frazione Cudine di Corio, «4ª Sagra della castagna», tradizionale appuntamento d'autunno organizzato dai ragazzi dell'associazione culturale «La ciuenda». Clou della festa sarà il concorso dolciario: «Torte, biscotti, dolcetti, creme, pasticcini» a base di castagne. (volontari e volontarie della borgata hanno lavorato fino all'una di stanotte per sbucciare sette quintali di frutti). Tutte le leccornie preparate da massaie e ragazze dei dintorni verranno portate all'«Osteria di Campagna», unico locale pubblico della borgata; alle 10.30 comincerà l'assaggio da parte della giuria (è stata annunciata la partecipazione del fantasista Arturo Brachetti, che ogni tanto fa una scappata a casa, proprio a Corio), e nel pomeriggio alle 16 avverrà la premiazione dei vincitori.

Alle 14.30 interverranno gli «Sbandieratori della città di Castellamonte» e il gruppo in costume «La Famija 'd Cialambert». Lo scultore Eugenio Bregoli presenterà nel salone della scuola le sue opere. Nel pomeriggio verranno distribuite agli ospiti caldarroste, vin brulè e dolci (ovviamente fatti di castagne). Per tutta la giornata sarà poi aperta l'esposizione di prodotti artigianali e agricoli locali. La sagra ha il patrocinio della provincia di Torino, della Comunità Montana Valli di Lanzo e del Comune di Corio.

Per non bloccare la circolazione fermando le macchine dove capita, si consiglia il pubblico di raggiungere il Cudine passando per la strada provinciale Lanzo-Oviglia-San Pietro-Corio, e usare i [illegible] parcheggi preparati per l'occasione. La strada che raggiunge la frazione non consente il parcheggio. La circolazione si svolgerà a senso unico nel tratto Case Bianche-Case Metti. Il traffico da Lanzo verso Corio sarà deviato sulla comunale Case Ghena-Corio.

Intervista al pastore Joseph Doucé

SI', BENEDICO SPOSI GAY E LE LESBICHE

E' un esponente della Chiesa Battista Evangelica. A Parigi ha fondato, dieci anni fa, il Centro del Cristo Liberatore. «Distribuisco soltanto benedizioni d'amore. No, non sono matrimoni».

Joseph Doucé, il pastore che benedice le unioni gay

E' tornato in Italia il pastore Joseph Doucé, della Chiesa battista evangelica, fondatore a Parigi nel 1976 del *«Centro del Cristo Liberatore»* che dà consulenze a ogni sorta di minoranza sessuale, e che è noto soprattutto perché impartisce le *«benedizioni d'amore e d'amicizia»* agli omosessuali e alle lesbiche. Cerimonie che potranno far scalpore da noi ma che in Francia e Olanda sono già state riprese persino dalla televisione in più di una circostanza.

Doucé ieri era a Torino, oggi è a Milano. E' tornato in Italia *«per diversi motivi. Come presidente del Forum dei gruppi cristiani dell'Europa, per incontrare a Torino i gruppi cristiani omosessuali David e Jonathan dell'organizzazione Abele e a Milano il gruppo Il Guado. E inoltre per far conoscere i nostri libri sulla transessualità»*. Doucé, che ha 41 anni e parla correntemente cinque lingue (francese, olandese, inglese, tedesco e italiano), ha scritto un libro proprio *«sulle donne imprigionate in un corpo maschile»* dopo averne incontrate oltre 600 in 10 anni.

Non ha problemi a dichiararsi omosessuale ed è stato proprio lui nel '79 ad unire in *«matrimonio»*, nel tempio protestante di Parigi, due giovani lesbiche. Un esempio che fece scalpore a cui seguirono diversi altri riti fra omosessuali: *«Una cerimonia simbolica senza effetti giuridici; ma davanti al Cristo essa assume un enorme significato»*.

Quasi spontanea la prima domanda: nessun nesso del suo viaggio in Italia con la recente condanna al comportamento omosessuale da parte dell'ex Sant'Uffizio, nella persona del cardinale Joseph Ratzinger?

«Di sicuro una ragione di più per questa trasferta. Ma il viaggio, anche per incontrare i responsabili del Fuori! torinese, era già stato organizzato in precedenza». La *«solidarietà»* con il Fuori data dal '78, in Inghilterra, *«quando insieme con altre 30 associazioni di omosessuali di 17 paesi d'Europa, America e Oceania, abbiamo fondato l'International Gay Association per il riconoscimento e la difesa dei diritti degli omosessuali»*.

Doucé è duro nei giudizi: *«La Chiesa Vaticana non è cambiata. Ancora una volta ha chiuso una porta di speranza»*. La sua preoccupazione principale è però un'altra: presidente del Centro del Cristo Liberatore è il gesuita olandese Alfred Jusif. *«E' un prete molto famoso in Olanda: per più di 35 anni è stato cappellano delle due Università di Amsterdam. Lui non è omosessuale. Ma ha fatto sempre riunioni e anche "benedizioni" d'amore per le coppie lesbiche e omosessuali. Da Roma ora lo lasceranno stare al suo posto?»*.

Benedizioni d'amore: c'è chi li ha definiti autentici matrimoni...

«Non sono matrimoni, affatto; solo benedizioni di amicizia».

In Italia quante ne ha fatte di queste benedizioni?

«Una decina».

Anche di recente?

«Sì. Un paio di mesi fa e tre settimane fa, in quest'ultimo caso per una coppia di lesbiche di Milano. Inoltre quattro mesi fa ho officiato per due ragazzi, uno di Roma e uno di Napoli».

Sa, che la Chiesa non approva?

«La Chiesa cattolica. Per loro è un bel problema dal punto di vista teologico! Ma per capire bene bisogno distinguere tra cattolici e protestanti. Il matrimonio per i cattolici è un sacramento. Per i protestanti invece il rito legale è solo quello dello Stato. Per questo e altri motivi forse è più facile che fra i protestanti uno pensi che la relazione tra due persone di natura diversa possa avere lo stesso valore di una coppia eterosessuale. Ecco il motivo per cui non si possono rifiutare sistematicamente queste cerimonie. Cerimonie che non ho inventato io. Da oltre cinque anni altri le fanno, come me, in tutto il mondo».

Perché questo Centro del Cristo Liberatore?

«Noi crediamo che Gesù Cristo sia davvero un liberatore del peccato e del sentimento del peccato, della colpevolezza e del senso di colpa, e anche dei tabù e delle tradizioni paralizzanti della società "benpensante". Gesù Cristo vuole che l'uomo sia libero e realizzato, e che la sua libertà gli permetta di rispondere all'amore di Dio attraverso l'amore per i propri simili, nei suoi molteplici aspetti, compreso il piano sessuale».

Ivano Barbiero

L'esperienza è cominciata dieci anni fa

E' A PARIGI IL CENTRO PER MINORANZE SESSUALI

Il «Centre du Christ Libérateur» è stato creato dal pastore Joseph Doucé il 10 ottobre 1976. Il pastore Doucé è di nazionalità belga, ma vive in Francia dal 1964.

Ha compiuto i primi studi alla Facoltà di Teologia Battista di Rüschlikon in Svizzera ed è stato consacrato pastore della Chiesa Evangelica Battista di Lens dove ha esercitato il suo ministero dal 1970 al 1974.

Nel '74, il Consiglio Ecumenico delle Chiese di Ginevra, che comprende 293 confessioni cristiane in più di 100 Paesi, gli ha accordato una borsa di studio di due anni per studiare all'Università Libera Protestante di Amsterdam i problemi pastorali e psicologici delle minoranze sessuali, in particolare quelli degli omosessuali e transessuali.

Al termine di questi studi Doucé è tornato in Francia ed ha fondato il «Centre du Christe Libérateur». Ciò non è avvenuto in maniera indolore. Anzi, le riserve e i distinguo sono stati parecchi.

Le Chiese francesi hanno rifiutato ogni collaborazione giudicando che i tempi non fossero ancora maturi per la creazione di un tale Centro a Parigi.

Il pastore Doucé è riuscito allora a creare una fondazione di sostegno nei Paesi Bassi, composta da una decina di cristiani di differenti Chiese protestanti e patrocinata da una ventina di personalità olandesi molto note fra cui cinque preti cattolici e il celebre teologo anglicano Norman Pittenger del King's College di Cambridge.

Questa fondazione si è impegnata a sostenere per tre anni (fino all'ottobre 1979), moralmente e finanziariamente, l'avvio del Centro di Parigi. Senza l'aiuto efficace giunto dall'Olanda il centro non avrebbe potuto cominciare né continuare la sua azione.

Sul lago di Viverone

A CONVEGNO I VERDI PIEMONTESI

Verdi del Piemonte a convegno da stamane a domani sera sul lago di Viverone: discuteranno sui temi dell'«alternativa energetica e sociale al nucleare» e del loro ruolo all'interno delle istituzioni («Autonomia e trasversalità»), dopo il loro ingresso in alcuni enti locali con le elezioni del maggio 1985.

Il programma di oggi prevede gli interventi di Silvano Ravera, del Comitato scelte energetiche, dell'ingegnere elettronico Mario Palazzetti e di Nanni Salio del Movimento Nonviolento.

In serata tavola rotonda su «Il bianco, il rosso e il verde: che fare con la Lista Verde?», che vedrà a confronto antinucleari «vecchi e nuovi» con la partecipazione, con i leader verdi piemontesi Nemesio Ala e Massimo Marino, anche di personaggi «esterni», come Renato Lattes, della segreteria regionale Cgil, Mercedes Bresso, consigliere regionale della Sinistra indipendente, Beppe Reburdo del Comitato per la pace, Walter Giuliano, segretario nazionale di Federnatura, Roberto Vanni del Wwf piemontese.

Domani è previsto l'intervento, fra altri, di Paolo Ceri del Dipartimento scienze sociali dell'Università di Torino, di Giuliano Martinelli della Lega Ambiente e di Maurizio Pallante della segreteria regionale della Lista Verde.

Da notare che la scelta di Viverone come sede del convegno è stata dettata anche da ragioni «ecologiche».

Apre i battenti la settima edizione di «Tuttomele», la rassegna diventata ormai d'importanza nazionale

E DA OGGI A CAVOUR TUTTI MANGIANO LE MELE...

Concorsi, menù, manifestazioni culturali e folcloristiche oltre naturalmente alla frutta migliore

Le aziende interessate sono circa 300, compresi i part-time, cioè i coltivatori, che hanno anche un'altra attività

«La mela in cucina», «Mele e fantasia» e «Mele in vetrina» sono i tre concorsi organizzati in occasione della rassegna del «Tuttomele», che ha aperto i battenti oggi a Cavour. La mostra, alla settima edizione, è ormai una manifestazione molto significativa anche al di fuori dell'ambito locale. L'organizzazione è stata curata dal Comune di Cavour, dalla Pro Loco e dal Cifop (Centro Incremento Frutticoltura Ovest Piemonte) in collaborazione con Regione e Provincia.

Con il «Tuttomele» gli operatori del settore sperano di ottenere un miglioramento della frutticoltura locale e anche un rilancio turistico della zona. «I nostri sforzi — spiegano i coltivatori aderenti al Cifop — sono rivolti a far sì che il nostro territorio sia sempre più conosciuto come zona qualitativamente pregiata per mele e frutta».

L'area del Cifop, che comprende 8 paesi del circondario oltre a Cavour, racchiude 1050 ettari di terreno, utilizzato per la coltivazione di mele (800 ettari), di pesche (200 ettari) e di pere (50 ettari) per un totale di 290 mila quintali di frutta. Le aziende interessate sono circa 300, compresi i part time, cioè i coltivatori, che hanno anche un'altra attività.

Durante la rassegna i visitatori potranno ammirare e conoscere le numerose varietà di mele prodotte: dalla «Golden Delicious» alla «Red Delicious», alle varietà minori, quali la «Renetta grigia», la «Renetta del Canada» e la «Runsé». Accanto all'esposizione frutticola si affianca quella dei macchinari e delle attrezzature per la produzione, la conservazione e la commercializzazione della frutta.

Inoltre alcuni stands offriranno degli assaggi di frittelle di mele. Nei ristoranti della zona daranno invece vita alla «Settimana gastronomica della mela», con menù «tematici» a prezzo fisso. Non mancheranno le manifestazioni culturali e folcloristiche: domenica esibizione del gruppo «Città di Borgosesia» e sfilata di moda; martedì «serata Italgas», con presentazione dei lavori di metanizzazione a Cavour; mercoledì convegno sul tema «La melicoltura piemontese: situazione attuale e prospettive per il futuro»; sabato concerto dei Nomadi. La rassegna chiuderà i battenti il 16 novembre.

a. g.

La stagione dei «Venerdì Letterari» inaugurata da Vladimiro Zagrebelsky

LA SENTENZA NON E' UNA FOTOGRAFIA I GIUDICI DEVONO ANCHE INTERPRETARE

E' toccato alla Magistratura dare il via alla stagione 1986-87 per i «Venerdì letterari» dell'*Associazione Culturale Italiana*. Primo oratore in calendario era infatti Vladimiro Zagrebelsky, il quale affrontava il tema: «Giustizia e magistratura». Il pubblico dell'Alfieri era l'affezionatissimo dell'Aci, pur nel rinnovarsi delle generazioni e nel susseguirsi dei «temi» sempre nuovi, che riflettono la realtà di ogni giorno. Occorre riconoscere che i «Venerdì letterari», pensati da Irma Antonetto, hanno resistito a tutto e «tengono bene».

La giustizia questa accusata, questo ingranaggio che tanto spesso pare arrugginito, che ci fa anche soffrire, che sovente delude: Zagrebelsky lo ha delineato per quello che è non accogliendo alcuna definizione piramidale o verticistica. Così ha potuto chiarire che *«la sentenza non è la fotografia di una realtà, di qualche cosa di perfetto, ma riflette e coinvolge anche la personalità e la coscienza del giudice»*, in un meccanismo in cui non c'è un vertice che risponde di tutto, non il Consiglio Superiore della Magistratura, non la Cassazione o un altro ente che siamo soliti sentir nominare, ma l'apporto è personale, del giudice che opera secondo coscienza puntando al meglio.

«C'è una inadeguatezza quasi naturale della magistratura rispetto alle esigenze della giustizia. E la situazione — ha riconosciuto l'oratore — si è deteriorata negli ultimi tempi anche per difficoltà strutturali».

Il cittadino pensa, o è condotto a pensare, secondo uno slogan antico e forse poco felice, senza dubbio molto retorico, che «la legge è uguale per tutti». Che rimane di tale credenza? Zagrebelsky ha detto: *«La legge prende atto degli equilibri a cui è giunto il dibattito sui rapporti sociali e tende a non mutarli, ha una funzione stabilizzatrice di questi rapporti. I giudici non devono essere soltanto bocca della legge, ma devono interpretarla»*.

Leggi nate male, spesso per un gioco assurdo e complesso di alchimia politica, applicate anche male. Che può mai fare in questa situazione chi amministra la giustizia? Zagrebelsky: *«Il magistrato deve essere imparziale, al di sopra delle parti, ma non può però essere indifferente ai valori in discussione»*.

r. ross.

Convegno provinciale con Nahoum e Pecchioli

EX PARTIGIANI A CONVEGNO OGGI A PALAZZO LASCARIS

Gino Cattaneo, vice presidente nazionale dell'Anpi, ha aperto stamane alle 9 i lavori del 10° Congresso provinciale dell'Associazione Partigiani Italiani, nell'aula del Consiglio regionale in via Alfieri. La relazione introduttiva è stata tenuta dal senatore Isacco Nahoum (il comandante Milan); tra gli intervenuti Aldo Viglione, presidente della giunta regionale. Parecchie decine gli ex partigiani presenti, che ogni volta che s'incontrano devono constatare con tristezza che qualche compagno se n'è andato per sempre. L'Anpi di Torino e provincia ha oggi circa settemila iscritti, con una trentina di sezioni attive e un lavoro costante dei Comitati di Zona.

I lavori proseguono oggi pomeriggio con il dibattito e la riunione delle diverse commissioni. Concluderà la riunione il senatore Ugo Pecchioli del Comitato Nazionale dell'associazione.

Il punto di partenza delle discussioni è ancora l'impegno preso nel congresso nazionale dell'81, in cui si parlava di *«lotta al terrorismo, difesa e rinnovamento delle istituzioni e azione costante per la pace e il disarmo. Gli antifascisti e i partigiani ritengono giustamente che il loro compito non sia terminato nel '45, e con la loro attività lo dimostrano ogni giorno da oltre quarant'anni. Non intendiamo soltanto ricordare e celebrare i sacrifici e le lotte di allora, ma tener ben presente che la Resistenza continua oggi per una estensione della democrazia, della giustizia sociale e della convivenza tra i popoli»*.

Una *«rinnovata proposta di riscossa democratica»* sarà l'argomento del prossimo congresso nazionale che si terrà a Milano al Teatro Manzoni dal 10 al 13 dicembre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori [illegible] Ausan, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

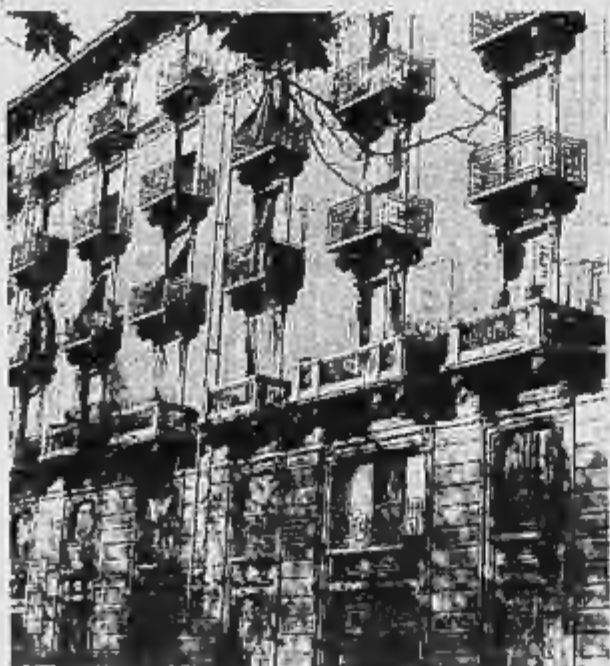
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Si lamentano gli inquilini di corso Vigevano

PROVINCIA SOTTO TIRO «UN CATTIVO PADRONE DI CASA»

Gli inquilini dello stabile di corso Vigevano 22 e 24, [illegible] proprietà della Provincia di Torino, non sono per nulla soddisfatti del loro padrone di casa: si lamentano per la scarsa manutenzione della casa (costruita al principio del secolo) e per alcuni alloggi vuoti non concessi a nessuno, («con la crisi che c'è come si fa a tenere alloggi vuoti» si lamentano), per i criteri con cui vengono (o non vengono) assegnati i locali. Ci sono famiglie che ci abitano da quarant'anni, fin da quando la casa era dell'Incet, alcune ragazze, figlie di vecchi inquilini, vorrebbero sposarsi e avere due stanzette per mettere su casa a loro volta, ma non c'è niente da fare. Una famiglia occupa l'ex biblioteca aziendale, un enorme stanzone tramezzato al piano terra. Un grande appartamento al secondo piano è vuoto e sigillato da quattro anni, a disposizione di un centro handicappati che non ha mai funzionato; altri alloggi sono murati per evitare occupazioni selvagge. Insomma lamentele e mugugni.

La manutenzione spetta all'assessorato provinciale all'Edilizia (Mussano, psi) che tende a spendere il meno possibile per non fare interventi che sarebbero inutili in vista di futuri lavori radicali, mentre l'assessore al Patrimonio (Grotto, psi) ha la responsabilità delle trattative col Comune di Torino in vista di una cessione di cui si parla da anni.

La situazione si presta a critiche, anche perché si tratta di uno stato di cose provvisorio (in quanto a proprietà), poiché già dall'80 l'amministrazione provinciale aveva proposto al Comune di Torino di permutare la casa e togliersi una responsabilità che non le competeva. La permuta riguarda anche l'immensa area industriale (36 mila metri quadrati di cortili e fabbricati), abbandonata dal 1970 dall'azienda, che si è trasferita. Tra Provincia e Comune di Torino c'è stato un fitto carteggio che non ha ancora portato ad alcuna soluzione. Adesso si aspetta che venga definita la ricostruzione catastale di tutto il comprensorio (che comprende un intero isolato tra corso Vigevano, via Cigna, via Cervino e via [illegible], per arrivare finalmente alla permuta. Il protocollo d'intesa è stato definito e firmato già nel 1983, tra gli allora assessori del Comune di Torino [illegible] e Russo e gli assessori provinciali Grotto e Todros.

Cambiata la proprietà il Comune dovrebbe trasferire provvisoriamente gli inquilini (45 famiglie) in alloggi parcheggio e ristrutturare radicalmente l'edificio che verrà poi riconsegnato agli attuali affittuari. Il progetto di massima prevede che la superficie ospiti nuove case di edilizia residenziale, servizi di quartiere, verde pubblico, una scuola, insediamenti artigianali. Via Cigna verrebbe anche allargata ricavando parcheggi e un ampliamento della sede viaria sempre intasata. Purtroppo l'intera vicenda è legata ai tempi burocratici, notoriamente estenuanti, quindi nessuno dei responsabili è in grado di dire quando la questione si avvierà a soluzione.

L'amministrazione provinciale infine tenterà ancora di vendere la villa del Mainero in collina, ex sede di servizi per handicappati, vuota e inutilizzata da anni. La cifra richiesta dovrebbe essere intorno ai 600 milioni. Sarà la terza volta che l'edificio va all'asta: le due precedenti sono andate deserte. Se anche in questa occasione non ci saranno offerte si procederà con trattativa privata, per evitare che un patrimonio pubblico vada definitivamente in rovina.

r. so.

Il palazzo di corso Vigevano oggetto della contesa

Breve inchiesta sui reparti di rianimazione negli ospedali della città

TRA NUOVI LETTI IMPACCHETTATI E LE STRUTTURE ORMAI VECCHIE

Al Mauriziano un bel reparto è ridotto per mancanza di personale e ci sono apparecchiature inutilizzate - Alla Nam respiratori con dieci anni di vita e un lavoro pieno di disagi

Otto letti impacchettati, ma privi del tocco artistico di quel mago che risponde al nome di Christo Javacheff; e, negli scatoloni, tipo «imminente trasloco», apparecchiature per milioni. Il tutto, in paziente attesa di essere utilizzato, è lì, nello stanzone pieno di luce, a far gola a medici e infermieri della rianimazione del Mauriziano che sono costretti a salti mortali per garantire l'assistenza.

Il primario, Luigi Bianchetti, mostra tutto quel ben di Dio e osserva, sconsolato: «Ci manca il personale. Le attrezzature sono di ottimo livello, ma se non abbiamo chi le segue, che possiamo fare? Aspettiamo. Forse, nei primi mesi dell'87, ci arriveranno rinforzi e allora... ».

Il servizio di terapia intensiva, per metà della rianimazione e per metà dell'unità coronarica, nacque nel 1974. «E fino al '79 — dice il professor Bianchetti — tutto andò bene. Poi il lavoro aumentò e il personale rimase quello che era. Nessuna assunzione. Purtroppo fummo costretti a chiudere. Per ben cinque anni».

Dall'84 in avanti il lavoro è stato ripreso. Ma la convivenza con l'unità coronarica (e con le sue diverse esigenze) è stata non sempre facile. «Nessun dramma — osserva il primario —, ma certo siamo stati spesso nelle condizioni di strapparci i letti a vicenda. Di 7 posti che avevamo, siamo rimasti con 4».

Gli infermieri, che prima erano 22, ora sono 18, «ma, a volte, rimaniamo anche con 8 o 9 persone soltanto».

E anche la qualificazione professionale è un punto dolente. «Il personale che ci arriva — spiega Bianchetti — non è preparato. Ci mette tanta buona volontà, noi lo addestriamo con impegno, ma certamente, in queste condizioni, si lavora con tanta fatica in più. E anche pretendere molto da persone che lavorano in tale stato di disagio e sono pagate in modo non adeguato, sembra, a volte, pretendere troppo».

Anche il numero di medici è insufficiente. «Oggi siamo in 15 e si dovrebbe arrivare almeno a 20-25. Qui abbiamo una media di 150-200 passaggi all'anno. La mortalità media è del 5-8 per cento, ma per certe patologie raggiunge anche il 50-60».

Ora la rianimazione è in attesa di poter dimostrare come si può e si deve lavorare. In attesa di togliere i letti dal cellophane e di aprire gli scatoloni con monitor e computer. «E dire — commenta con amarezza Bianchetti — che questo reparto, quando nacque, era un gioiellino. Costato poco, anche se si pensa che furono spesi soltanto 220 milioni, attrezzature comprese. Poi, è il caso di dirlo, è morto per... mancanza di ossigeno».

Già, perché, come dice il professor Matossi L'Orsa, collega di Bianchetti all'Astanteria Martini di largo Gottardo, «il difficile non è il creare una rianimazione, ma il mantenerla».

E anche alla Nam i problemi non mancano di certo. Qui le lagnanze riguardano le apparecchiature. «Non capisco — spiega il primario — come si possa pensare di continuare a servirsi di un respiratore che ha dieci anni di vita. Inoltre, bisogna prevedere i guasti. Noi, con sei letti, dovremmo avere 12 respiratori, invece ne abbiamo, spesso, a malapena 3. Chi gestisce la programmazione, non comprende queste cose elementari?».

Eppure anche qui non ci si rassegna e si va avanti, pur se la struttura è vecchia e superata. Il professor Matossi L'Orsa cita, non senza orgoglio, la storia di un uomo di 35 anni: «Aveva subito un incidente in montagna. Era stato portato in un centro specializzato di Lione, da qui ce lo avevano rispedito in patria, dicendo che era "perso", decerebrato. Non ci siamo arresi, aiutati dalla compagna del malato che gli è stata continuamente accanto. Dopo due mesi e mezzo di coma, lui si è messo a parlare e lascerà presto il nostro reparto. E' uno di quei casi che ci devono far riflettere».

Quando si decide un prelievo d'organo, naturalmente, l'elettroencefalogramma dev'essere piatto. Fino a quando si coglie un «sussulto» di vita cerebrale, il paziente viene lasciato «integro». Per questo motivo, la resa deve arrivare dopo ogni possibile tentativo di recupero. Questa è, o dovrebbe essere, la filosofia dei reparti di rianimazione, che devono essere messi in grado di funzionare senza tanti intoppi.

Daniela Daniele

(4 - continua)

Letti «impacchettati» nella sala di rianimazione del Mauriziano

Processo e condanna per l'orrenda disgrazia accaduta a San Mauro

I SUOI CANI UCCISERO UNA BIMBA: 4 MESI

Lucio Covarelli è stato accusato di omicidio colposo

I due cani lupo s'avventano sulle bimbe e le azzannano. Il corpo di una di loro è dilaniato sotto gli occhi sbarrati dell'amichetta che urla di terrore. L'episodio è del 4 agosto '84. Accade in un cortile attiguo ad una ditta di trasporti, la Siat, in regione Pescarito, a San Mauro. Veronica Fischietti, una bimba di otto anni che era andata ad abitare da pochi giorni nella zona, perde la vita in modo straziante. La sua amica Antonella Silvestri, con cui stava giocando, riesce invece a salvarsi per miracolo, rimanendo però ferita e choccata.

Ieri nell'aula della sesta sezione penale (presidente Giordano, pubblico ministero Bernardi) è stato celebrato il processo contro l'amministratore unico della Siat, Lucio Covarelli, 57 anni, padrone dei cani. L'uomo è comparso davanti ai giudici accusato di omicidio colposo «*per aver omesso per negligenza di curare la manutenzione della recinzione lungo il perimetro della ditta*». Il Covarelli è stato condannato ad una pena mite, quattro mesi con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Ad influire sulla sentenza, mitigandola, è anche valso il fatto che i genitori della vittima erano stati precedentemente risarciti per i danni con 50 milioni. Non si sono presentati al processo rinunciando a costituirsi parte civile.

Secondo l'accusa il Covarelli non avrebbe badato agli ampi squarci della rete che divideva il piazzale riservato ai suoi camion dal cortile dove abitava Veronica Fischietti. I cani, poi abbattuti, potevano passare liberamente attraverso i buchi.

Le due bimbe furono aggredite dai cani, una coppia adulta che aveva appena avuto da qualche mese i cuccioli, verso sera. Le bimbe erano scese a giocare con un gelato in mano. All'improvviso, racconterà la superstite, Antonella, ai carabinieri «*abbiamo sentito ringhiare dietro di noi, c'erano due cani, uno nero e uno marrone, che ci puntavano. Abbiamo gettato verso di loro il gelato. Ci sono saltati addosso e ci hanno buttate a terra. Io mi sono rialzata e sono fuggita. Veronica aveva una gamba ingessata ed è rimasta lì*».

Ieri Antonella Silvestri, 11 anni, ha dovuto rivivere l'episodio presentandosi a testimoniare in tribunale. La bambina ha confermato sostanzialmente la sua versione aggiungendo solo che anche Antonella aveva tentato per qualche metro di fuggire e rifugiarsi in un camion, come aveva fatto lei. Però non c'era riuscita ed i cani hanno concentrato la loro furia su di lei.

Forse una spiegazione dell'aggressività dei cani, ma il fatto non potrà mai esser accertato con sicurezza, è anche dipesa dal fatto che la coppia di cani lupo aveva i cuccioli. Il comportamento delle bambine che gironzolavano nei paraggi li aveva forse irritati. Un'altra spiegazione può esser cercata nel fatto che Veronica Fischietti abitava da pochi giorni a San Mauro, i cani non la conoscevano e qualche cosa li ha fatti temere per i loro cuccioli.

Veronica Fischietti

Lucio Covarelli

SCIPPATORI PICCHIANO UNA DONNA

Contusioni e quindici giorni di prognosi per una donna aggredita ieri sera da due scippatori. L'hanno malmenata e fatta cadere per strapparle la borsa. Poi, con il bottino, in due ragazzi sono scappati in macchina. Ma una volante della squadra mobile li ha intercettati. Dopo un breve inseguimento, i due sono stati bloccati e arrestati. L'accusa, per loro, è di rapina.

Sono Livio Matis, 28 anni, via Asti 10, e Giorgio Di Palma, 20 anni, via Scialoja 20 bis. L'aggressione è avvenuta in via San Donato, ieri sera poco prima delle sette.

• Incendio doloso stanotte alle 2 al Circolo Arci di Beinasco, via Mirafiori 21/A. Qualcuno ha rotto i vetri delle finestre a piano terreno, poi ha versato benzina ed ha appiccato il fuoco. Ancora non si sa a quanto ammontino i danni. Il Circolo è gestito da Antonia Rizzo, 45 anni. La donna ha dichiarato di non aver ricevuto minacce.

Giampaolo Pansa ha presentato alla Campus il suo ultimo libro sul mondo dell'informazione

GIORNALI? «SPESSO CARTE BIANCHE PIU' CHE CARTE FALSE»

Gran pubblico e tante domande all'inventore della formula del «giornalista dimezzato»

Se fare dei buoni giornali, dice Giampaolo Pansa, vuol dire fare dei giornali liberi, sarà il buon lettore a rendere buoni i giornali. E in questo che sembra un gioco di parole c'è molta della «filosofia» che il vicedirettore di «Repubblica» ha consegnato al suo recentissimo libro di successo, «Carte false», dedicato appunto ai vizi e a qualche piccola virtù di giornali e giornalisti dell'Italia dell'ultimo decennio.

Ieri sera, alla libreria «Campus», c'era moltissima gente, qualche politico, qualche intellettuale, un buon numero di giornalisti, e molta curiosità nell'aria. I direttori de «La Stampa» e «La Città», Gaetano Scardocchia e Nicola Tranfaglia, si sono incaricati di fare gli onori di casa, e di introdurre la discussione su un libro che è stato molto letto ma, come ha osservato Tranfaglia, forse poco «discusso», oltre che implacabilmente stroncato, almeno in due casi.

Alle più «cattive» delle stroncature ha risposto indirettamente Pansa, enunciando un altro punto importante del suo credo politico e intellettuale: «Meglio abbaiare alla luna o ai fantasmi che dimenticare di farlo anche davanti al ladro con la polpetta avvelenata», ha detto forse pensando a chi lo aveva accusato di limitarsi, appunto, ad «abbaiare». Ma la sua spietata analisi del giornalismo italiano, tra dormiglioni e [illegible], giornalisti dimezzati e pigri, opportunisti e velleitari, è davvero solo una sorta di «grido di dolore» anche autodistruttivo, insomma una lamento solitario e pessimista?

La domanda, naturalmente, era d'obbligo. Pansa ha risposto con una metafora: «Ho scritto un libro sui vizi dei cuochi dedicato a chi va al ristorante, ad uso e consumo insomma dei lettori di giornali. Non perché smettano di leggerli, ma perché li possano vedere con doppi occhiali: i loro e, in fondo, quelli che ho usato io».

E' vero del resto (ma è un fenomeno che riguarda gran parte dell'Occidente) che la credibilità dei giornali è in calo. E' successo ed è stato documentato negli Stati Uniti, accade in Italia proprio mentre i quotidiani hanno superato la fatidica soglia dei cinque milioni di copie cui erano inchiodati da decenni, e veleggiano ormai oltre i sei.

«La gente — spiega il giornalista — è sospettosa. La sua domanda inespressa è sempre quella: possiamo fidarci?».

E l'inventore della formula del «giornalista dimezzato» (quello cioè che sacrifica parte dei suoi compiti professionali alle scelte ideologiche, e che smette di fare il giornalista quando è in gioco la sua parte politica, il suo partito, la sua area culturale e di interessi) dà una risposta che in apparenza è fortemente pessimistica.

«Sentiamo sempre di più il peso di non riuscire a raccontare i fatti. I nostri giornali sono pieni di buchi. Più che di carte false, forse è il caso di parlare di carte bianche».

Addita una serie impressionante di «mali» della stampa italiana, ne assume molti su di sé, ammette approssimazioni ed errori, [illegible], sbagli di prospettiva, e conclude il libro con un augurio: quello che ognuno trovi il padrone chiaro, cioè un editore serio, cui strappare la maggior quota possibile di libertà professionale. Lasciando intendere che la cosa non è impossibile.

E' in fondo il modello della stampa americana e della pluralità delle fonti di informazioni, anche questo però non senza inconvenienti. Li ha ricordati Scardocchia: nella situazione degli Usa è vero che sono delle famiglie, e non dei partiti, a controllare i giornali.

Ma spesso è un controllo soffocante: non sempre il cosiddetto editore «puro» è meglio di quello «impuro», che ha altri interessi oltre a quello di realizzare profitti dalla carta stampata. Un esempio di editore «puro» che ha causato un mare di guai, del resto, è proprio quello della Rizzoli nel periodo dello scandalo P2.

Per la stampa non esistono insomma formule magiche, ma la correttezza, i buoni maestri, l'amore per il mestiere.

Pansa ammicca all'ex collega Scardocchia e lascia intendere che c'è chi sta meglio e chi peggio, e la partita dell'informazione non è persa. Ricorda l'inchiesta sullo scandalo Lockheed, condotta insieme. Poi arrivano le domande, tantissime.

E la parola fine al dibattito la deve mettere l'orario di chiusura, ampiamente sforato, della libreria.

m. bau.

La grande tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

LANCIA

Questa settimana puoi vincere

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000

3° PREMIO — un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 16° premio 13 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 2.400.000

GIOCO N° 10 (10ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

66	50	23	6
48	64	83	58
	84	19	

Come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 28 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 24 giochi identificati con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Quattro giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare a disposizione; per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 686.5272 (prefisso 011) per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduazione dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna, stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduazione dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono validi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rimessi ad estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nelle settimane prima, settima, tredicesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 16 al 28 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 5, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi familiari.

Se hai fatto Bingo telefona subito (e comunque non oltre le ore 20 di sabato) allo 011-6865272

La ricetta del giorno

MARRONS GLACES ALLA CASALINGA

1 kg. marroni, 600 gr. zucchero, 1 bustina vanillina Bertolini, 1 bicchiere d'acqua, 2 cucchiai di cognac.

Togliere la buccia ai marroni. Per una migliore riuscita dei marrons glacés è importante che le castagne siano i veri marroni e belli grossi. Mettere sul fuoco una pentola con acqua e sale e, quando comincerà a bollire, versatevi le castagne. Lasciar bollire solo per 8 minuti, poi scolare e togliere la seconda pelle o camicia, facendo molta attenzione a non romperle.

Prendere una larga padella, che possa contenere le castagne in un solo strato, versarvi circa 400 gr. di zucchero, mezza bustina di vanillina Bertolini e metà del bicchiere d'acqua.

Fare sciogliere lo zucchero a fuoco lento, sempre rimestando: quando si sarà ottenuto uno sciroppo piuttosto denso, disporvi le castagne ad una ad una, sempre facendo molta attenzione a non romperle, e fare cuocere lentamente per 10 o 15 minuti. Poi con molta attenzione, con l'aiuto di una forchetta e di un cucchiaio toglierle ad una ad una dallo sciroppo e disporle su di un grande piatto, in modo che non si tocchino, e lasciarle raffreddare.

Quando saranno fredde, riprendere la padella dello sciroppo avanzato, aggiungervi i 200 gr. rimasti di zucchero, l'altra metà della bustina di vanillina Bertolini, i 2 cucchiai di cognac e far sciogliere il tutto sul fuoco basso, sempre rimestando. Se lo sciroppo risultasse troppo denso, aggiungere qualche cucchiaio d'acqua, poi immergervi nuovamente una ad una le castagne già ben fredde e far cuocere ancora per qualche minuto. Toglierle poi sempre ad una ad una e rimetterle a raffreddare sul piatto, tenendole poi almeno un'ora in frigorifero. Servirle a temperatura ambiente.

appuntamenti in città

Granbalon con Manfredi

● Domani ritorna il Granbalon, la fiera del «c'era una volta» organizzata con il patrocinio dell'assessorato al Commercio che in questa edizione avrà quale filo conduttore il tema «Cucina del tempo andato». Continua inoltre la tradizione con cui la fiera ha avuto il piacere di ospitare personaggi di rilievo. Domani ospite d'onore sarà il noto attore Nino Manfredi, autore del libro «La dieta mediterranea». Manfredi premierà gli espositori che hanno allestito i banchi più caratteristici.

Job Centre

● Una nuova iniziativa per i giovani che, terminata la scuola, si preparano ad affrontare il mondo del lavoro. La propone Job Centre, in via della Rocca 35, con una serie di programmi specializzati nella consulenza, nel supporto e nella formazione relative alla ricerca di un lavoro, in Italia o all'estero, allineato con il curriculum individuale di studio. Nello staff rientrano consulenti del lavoro, esperti in marketing ed in pubbliche relazioni, psicologi sociali oppure esperti nella comunicazione.

Mostra a Chieri

● Oggi alle 18 presso la galleria «Il quadrato» di via Palazzo di Città 1, a Chieri, inaugurazione della personale di Valro Mongatti sul tema delle acqueforti d'arte.

Psicoterapia

● Nella sala conferenze dell'Ordine dei medici, in via Caboto 35, si svolge oggi un seminario sul tema «La psicoterapia tra sofferenza e salute mentale». La riunione è organizzata dall'Ipp.

Sesso d'oggi

● Questa sera alle ore 21, presso la libreria Campus di via Rattazzi, lo psicanalista Giacomo Dacquino parlerà sul tema «Il sesso nell'ideologia contemporanea». Presenta Edoardo Ballone.

Triangolo Rosa

● Si inaugura stasera alle ore 21,30 in via Garibaldi 13 la nuova sede del Triangolo Rosa Gay Club, «prima struttura in Italia al servizio della comunità lesbica e omosessuale». Sono in funzione oltre alla discoteca e al bar, una sala con video-schermo per diapositive, film a 16 mm, video e uno spazio Arte-Cultura per mostre di pittura e fotografia, incontri con personaggi, presentazione di libri, dibattiti pubblici. Prima iniziativa è una mostra di fotografie originali di Wilhelm von Gloeden, esposte per la prima volta a Torino. Alla serata inaugurale sarà presente la scrittrice Barbara Alberti che presenterà il suo ultimo libro «Buona notte Angelo». L'ingresso è libero.

Farmacie aperte domani

Domani, domenica 9 novembre, sono aperte con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30 le seguenti farmacie: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Calandra, via Crescentino 34; Comunale n. 7, c.so Trapani 150; Comunale n. 11, via Lanzo 96; Comunale n. 12, c.so Vercelli 236; Comunale n. 17, c.so Vittorio Emanuele 182; Comunale n. 26, via Teodoreto 7; Comunale n. 30, c.so Cosenza 39; Della Rocca, via della Rocca ang. via dei Mille; Ducato, via Barletta 84/A; Ferrando, c.so Regina Margherita 63; Gualdi, c.so Unione Sovietica 85; Lucento, via Valentino Carrera 88; Lucento, via Oglianico 4; Mongo, via Livorno 2; Muratore, via Garibaldi 14; Ormezzano, via Genova 64; San Francesco da Paola, via S. Francesco da Paola 10.

echi di cronaca

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore 21,30 Charles Aznavour in concerto. Biglietti in vendita presso la biglietteria di piazza Castello, tel. 548.000.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1986/87. Gli abbonamenti si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via del Carmine 28, tel. 521.4286. Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 20.000. Abbonamento ridotto (giovani fino 18 anni) L. 10.000.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87. Questa sera ore 20,45 al Teatro Adua, il Gruppo della Rocca in Happy End, commedia musicale di Brecht-Weill. Apertura cassa ore 19,45. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 tagliandi su 13 spettacoli a L. 66.000 - 48.000 - 36.000; vendita presso T. Adua, corso G. Cesare 67, Salone La Stampa, via Roma 80; Libreria Campus, via Rattazzi 4; Celid, via Sant'Ottavio 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente T. Adua, ore 15,30-19 giorni feriali, tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI (tel. 535.440): oggi ore 12 chiusura campagna abbonamenti Fiore all'occhiello. Da lunedì inizio pren. per Giorgio Gaber.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia Ater/Emilia Romagna Teatro presenta Giulio Cesare di Shakespeare. Regia di K. Zanussi con Corrado Pani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, Graziano Giusti, Elia Vannucci, Lombardo Fornara, Gianluca Farnese. Spett. in abbonam. Telef. 557.6246 (T. Alfieri 535.440). Ultimi 2 giorni.

AUDITORIUM RAI - PIANOFORUM 1986: In collaborazione con l'Assessorato per la Gioventù Comune di Torino, «Rassegna vincitori concorsi pianistici internazionali 1986» dall'8 al 14 novembre 1986. Ore 17: Wonmi Kim (1° Premio Concorso «Mario Zanfi» di Parma): Liszt: «Fantasia e Fuga sul nome Bach»; dagli Studi trascendentali: «Feux follets», «Mazeppa»; «Rapsodia ungherese n. 12». Maurizio Zanini (1° Premio Concorso «Dino Ciani» di Milano); Beethoven: Sonata op. 106 (Hammerklaviersonate).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Carlo Simoni, Laura Lattuada, in La Pamela di Carlo Goldoni. Regia di Beppe Navello con Cesare Gelli, Cristina Noci, Barbara Valmorin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito, Sandro La Barbera e con Claudio Gora. Spett. in abbonam. Tel. 544.562. Ultimi 2 giorni.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185, fianco sala Mostre): ore 21, il Teatro Ui presenta: Alias, spettacolo di Valeriano Gialli, ispirato alle albe di Turner.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Claudio Villa in 40 anni di canzoni di dom. 16 nov. ore 16. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo Na cosa mezza di G. Molino. Dal 28 ottobre al 9 novembre ore 21. Pren. cassa teatro ore 15-19.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante Quando si vuol bene del 20-21-22 nov. '86. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Via M. Cristina 71/a, tel. 669.8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): ore 21 Teatro Panna Acida presenta Come la notte di Laura Fischetto e Carlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331.764.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: si prenota per le recite scolastiche de L'Orlando in Babel, spettacolo del Teatro dell'Angolo in scena dal 20 al 28 novembre alle ore 10. Telefonare dal lunedì al venerdì al 331.764.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via C. Massaia 104, tel. 257.861): Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in Petrolini 50 anni.

TEATRO NUOVO TORINO: Il gesto e l'anima. Si prenota per lo spettacolo del Mossa del 14-15-16/11, c. d'Azeglio 17. Prosegue la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO TORINO: stasera ore 21 Compagnia «Jazz Ballet» di Adriana Cava. 7-8-9/11 Stage di Modern Jazz Dance tenuto da Eva Von Gencsy. Inf. e pren. ore 15-19 c. d'Azeglio, 17 - Tel. 650.552.

TEATRO NUOVO TORINO - DOMENICHE DI DANZA: domani ore 16 Gabriella Cohen e Raffaele Paganini con la Compagnia Regionale. Corso D'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO TORINO - SALA VALENTINO: Questa sera, ore 21, Trappola per topi, di A. Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15, domenica, ore 15,30 L'Investigazioni presenta concerto vocale e strumentale «La lirica per canto e pianoforte in Piemonte dall'800 al '900». Tel. 657.6117.

TEATRO NUOVO - SALA OFF: ore 16 Le Marionette Giocattolo di A. Grilli in Il flauto magico, riduzione per marionette dell'opera di W. A. Mozart; elaborazione per bambini a cura de L'Investigazioni. Tel. 657.6117.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (v. Salerno 12, t. 521.1283): Tre domeniche con i burattini del dottor Bostik. Domenica 9 ore 15,30 Capellone, prima nazionale. Inf. 200.626.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (v. Salerno 12, t. 521.1287): continua il ciclo «Anteprima a Torino», domenica 9 ore 15,30 e 21 la Compagnia «Il Dottor Bostik» presenta Capellone.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI: Spettacolo di danza jazz con i partecipanti allo Stage di André De La Roche. Domenica 9 novembre 1986 ore 21 con la partecipazione del Gruppo Danza Jazz di Don Marasigan e André De La Roche. Inf. e prenot. Lo Studio - via P. Giuria 30 bis, tel. 669.8126 - Dance Center, corso Cosenza 65. Tel. 399.723.

CENTRO STUDI DANZA (c.so V. Emanuele 83 - Torino - Tel. 519.184): in contemporanea con lo Studio Coreografico per la Compagnia Jazz di Mornè: Edward Gaines, Victor Upshaw è a Torino per uno Stage di Danza Moderna e Jazz. Dal 17/11 al 30/11.

RITROVI

AL BAGATELLE: 21 Superdiscoteca.

ARLECCHINO: ore 15,15-21 danze.

BELLE ARTI: 15,15-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 film e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 orch. Puma.

FARO: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 serata con Roby e i Gentlemen.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN: 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 con Gli Spaniel la serata che piace a tutti.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 e 21 I Simpatici del liscio.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14 tel. 830.775): 21 Romagna Express.

LE ROI: ore 21 Sal Museria.

MASSAUA: ore 21 La Troupe.

PRINCIPE: ore 21 elegante trattenimento con Roby; domani ore 15,30 e 21 liscio tradizionale.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.084): ore 21 ballo Roby Barbieri.

K. 11 DANCING - Valperga (To) 0124 617.162: ore 21 Maxi orchestra Manzoni & Corte. Domani pomeriggio e sera Giorgio Lusona e la sua orchestra.

CIT TURIN - Piano Bar - Ristorante (via D. Jolanda 12 - Torino - Tel. 011 547.900): al piano Aldo Izza, al sabato Faye Nelson.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 321.1800): chiuso il lunedì.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.572).

LERI - Café Chantant (c. V. Emanuele 64 - tel. 546.043): al pianoforte Luciano Mangiacasale, ore 22-1.

MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 55; tel. 669.9596): Piero e Monty.

OCEAN NIGHT: danze 22,4. Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15, 1,30, 3.

O. K. CLUB - SUPERDISCOTECA (p. Guala): oggi pomeriggio e sera dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: 21 dame ingresso libero.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bettinetti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino e Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21. Domani ore 15,30-21.

S. GIORGIO - Rist. Dance - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

LINGOTTO - Mostra origine ed evoluzione dell'uomo: Orario: Lun. Mart. Mer. Ven. 9-14; 15-19. Giov. 9-14; 15-22. Sab. Dom. e festivi 9-20.

ARTE ANTICA (L') (Viotta 9 - 515.534): incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec. Cat. Autunno 1986 n. 180.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Mauro Chessa.

ARTE 80 - Savigliano: E. Tadini.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture; orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. Remo Brindisi: 125 opere sulla Resistenza, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA 28 (v. XX Settembre 28 - Torino - tel. 543.362): Personale di Antonio Bohò, 8-22 nov.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Aligi Sassu, sculture e grafica.

L'ARIETE (Bera 4): Bruno Coppo.

LA CONCHIGLIA: Marco D'Aponte, Gloria Fava, Pier Mancuso, Umberto Padovan, Revé (15,30-19,30).

LA TELACCIA: G. Maina.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19, sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264): Grosso. Mostra antologica 1963-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Or.: 15,30-19,30.

PORTICI (p. V. Veneto 22): A. Mannino. Or.: 15,30-19,30.

STAMPERIA BORGOPO: Napoleone.

STORELLO - Pinerolo: G. Giordano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.

BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve».

CAVOUR - Moncalieri (tel. 642.484): Dino Pasquero «Ieri e oggi».

DAVICO: Aligi Sassu.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori del '800. G. Fiorioli un artista da riscoprire.

GALLERIA GIASUTTI (via Juvarra 15): Carrà, Casorati, Rosai, Sassu, Semeghini, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Brindisi, Tomea. 16-20.

IL QUADRATO (v. P. Città 1 - Chieri): Acqueforti di V. Mongatti. Inaugurazione ore 18.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Paul Klee «Petit port sur le lac» 1927. Olio su tavola; Mirò: Fissures.

LA GIOSTRA - Asti: E. Treccani.

LA PARISINA: Aimone Sambuy.

LE IMMAGINI: Paola Fiolland.

MICRO' (p. Vittorio 10): E. Salerni.

NARCISO: Pittura Futurista.

PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Giulio da Milano (settant'anni di pittura, opere dal 1914 al 1984). Inaugurazione oggi ore 17.

PIRRA CERAMICHE: Susanna Tassi (ceramiche). Inaug. oggi ore 17.

TUTTAGRAFICA (p. Carina): «Un fiore come augurio e come saluto».

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica: 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - i macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Aics Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.

MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9: venerdì 7/11: orario normale 10-12; 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): storico museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino al 8 dicembre (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

NAVIMODEL 86 - Mostra del Modellismo Navale: al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo A.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata. 80 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Vietrini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

Giacconi, spolverini, giubbe sport. Ma abbiamo...

...NOSTALGIA DEL CAPPOTTO

E' RE DELL'INVERNO. MA VA CORTO O LUNGO?

Fra gli appuntamenti più impegnativi dello shopping invernali c'è quello dedicato alla scelta di un capo che alla necessità di proteggere dai rigori del freddo concilii le ambizioni di eleganza e le esigenze di praticità.

L'obbiettivo della moda è puntato sul cappotto, indumento tradizionalista che quest'anno ha avanzato le sue posizioni sorpassando con uno scatto improvviso il giaccone, suo temibile rivale. A difendere le sorti del paltò si sono schierati gli stilisti di grido intenzionati a rivalutare questo capo di «bon ton» che tanto nelle versioni sportive, che manageriali o [illegible], svincola da ogni problema relativo al coordinamento dell'abito sottostante.

Nelle collezioni del prêt-à-porter di lusso e in quelle dell'haute couture il cappotto si è imposto come capo leader del guardaroba invernale. Nella confusione ormai annosa del saliscendi degli orli la maggioranza degli stilisti ha messo un po' d'ordine proponendo cappotti lunghi e abiti corti. Un compromesso — raggiunto attraverso quei soliti giochi inventati dalla moda — che ha trovato immediatamente i consensi da parte di chi segue alla lettera i dettami dei creatori più in vista.

Tra il corto e il lungo c'è comunque la via di mezzo del cappotto bloccato sotto le ginocchia, di lunghezza definita «moderata», preferita dalle signore che hanno paura d'invecchiare paludandosi nei cappottoni battenti sotto al polpaccio. Diversificati anche i volumi per la piena libertà delle scelte tra tutta la gamma che va dai modelli ampi, animati sul dorso da ondulazioni e da piegoni sciolti, a quelli esili ad astuccio, a quelli di taglio maschile rigorosamente diritti, alla sportivissima edizione del trench dotato di lunghi carré.

Riappare la redingote strizzata in vita, ricca di movimenti ruotanti, sopra le caviglie, sovente ornata da alamari a rievocare romantiche granduchesse russe soprattutto se completata dal colbacco in volpe come suggeriscono **Barocco**, **Irene Galitzine** e **Trussardi** nelle cui collezioni soffia un vento proveniente dall'Est.

Di gran linea, aderenti al corpo, con le spalle ben quadrate, il collo scialiato e le falde stondate i cappotti di **Gianni Versace** sono armonizzati dal tipico berretto di persiano alla Gorbaciov.

Cadenza diritta invece per i lunghi cappotti grintosamente maschili a doppio petto di **Kenzo** in tweed pepe e sale solcato da sottili gessature, abbinati ai pantaloni e gilet in eguale tessuto da portare con camicia e cravatta. Si tratta di un raffinato look sportivo pensato per la donna manager che il famoso stilista giapponese ha corredato di una capace borsa tipo «diplomatica» femminilizzata però dal rivestimento in riccioluta pellicola di persiano nero.

A tutto confort, morbidi e controllati nei volumi, i paltò lunghi ben abitabili di **Valentino** realizzati in lana double indossati sopra piccoli tailleurs in broccato di seta a disegni floreali caratterizzati dalle gonne tubolari corte a metà ginocchio.

Pur non trascurando il tanto osannato grigio considerato il dominatore dell'inverno, Valentino ha vivacizzato i cappotti con l'allegria delle tinte squillanti come il rosso lacca, il verde smeraldo e il viola.

Notoriamente, il celebre stilista in tema di colori non va mai a senso unico, ma suggerisce una gamma di tonalità variegate tale da rispecchiare tutti i gusti. Quest'anno si è lasciato conquistare dal viola, colore bellissimo che dona tanto alle bionde che alle brune e alle rosse, ma gravato purtroppo ancora di superstizioni antiche inventate non si sa bene come e perché dalla gente di teatro. Quest'anno comunque è un colore vincente: sarà effetto della suggestione del film di Spielberg «Il colore viola», o della volontà di riscattarlo dai falsi pregiudizi, fatto sta che oltre a Valentino i big dello stilismo tra cui **Missoni**, **Versace**, **Krizia**, **Lagherfeld** e altri ancora lo hanno riportato agli onori delle passerelle.

Secondo le affermazioni dei commercianti, la vendita dei cappotti è in rialzo mentre i prezzi si mantengono agli stessi livelli dello scorso anno. Non resta che andare per boutique e magazzini alla ricerca del cappotto nuovo molto più protettivo ed elegante dell'ormai abusato giaccone.

KENZO — In lana e cachemere color tabacco l'impeccabile lungo cappotto classico dall'impronta mascolina (561 mila). Nei colori blu Cina, rosso, bianco e nocciola il cappottone ampio, quasi un'elaborazione europeizzata del poncho, caratterizzato da vistose profilature interne in contrasto (669 mila). Sportivamente chic il trench in gabardine con lungo carré nel sofisticato nero assoluto e nella tonalità luminosa della sabbia desertica (790 mila).

MAX MARA — La boutique, appartenente all'omonima industria, presente sul mercato anche con i marchi Sportmax e Week End, offre i capi che arrivano direttamente dalla fonte. Cappotto cammello in supercachemere rinnovato da «tagli particolari» che enfatizzano le spalle (630 mila). Stile marina il giovanile, disinvolto soprabito in panno blu sormontato dalle spalline chiuse da militareschi bottoni di metallo (210 mila). Affusolato il modello Sportmax in lana antracite, panna o bluette (395 mila). A sfidare il grande freddo c'è il trench in cover grigio superimbottito, arricchito dal colletto in autentica marmotta (535 mila). Caldissima, morbida, la preziosa alpaca dei cappotti riservati ai momenti impegnativi: in nero o grigio peltro (855 mila).

MONIQUE — Lo stilista Pino Dal Cin nella sua recentissima megasfilata al Teatro Alfieri ha riqualificato il paltò con una gamma di modelli il cui prezzo oscilla tra le 350 e le 600 mila. La scelta spazia tra le sofisticate redingote, i cappottoni avvolgenti con grandi revers sciallati e quelli lineari d'estrazione sportiva in una bella varietà di colori.

ZAGRA' — Linea sartoriale, realizzati anche su misura, i cappotti da 650-780 fino al milione e cinquecentomila, ispirati alle linee di Valentino, Ungaro, Lancetti, confezionati con tessuti esclusivi «grandi firme». In alpaca peruviana, caldi quanto le pellicce i paltò in rosso vivo, viola, blu royal, rosa salmone e nero.

AMARANTO — Preferite da questa boutique le creazioni di Agnona in puro cachemere australiano e alpaca del Perù. Ampi, avvolgenti come tabarri o lineari a doppio petto corredati di cappuccio, rifiniti in seta naturale quindi un po' costosi (superano il milione) ma presi in seria considerazione dalle signore che hanno per motto «chi più spende meno spende».

PIER BATTY — Nel settore dei cappotti in pregiata lana double emergono i colori base della collezione: verde pavone, rosso, bluette, cammello. Personalizzati da un taglio di gran classe che rivela lo stile sartoriale e lavorati artigianalmente. I cappotti «pronti da portare» si aggirano tra le 5 e le 800 mila.

LA RINASCENTE — Cappotti a volontà in una serie infinita di modelli e colori. Un onesto «cammello» classico a raglan con taglio dorsale a doppia V, collo a listello (245 mila). In lana double fumo di Londra il paltò a chimono con «tagli geometrici» (305 mila). Lo sportivone in tweed profilato in pelle dall'inconfondibile look anglosassone (270 mila). Lo spigatone di linea diritta tipo «uomo» con tasche e taschino a «filetto» (265 mila). Originale l'idea di dotare il cappotto nero con colletto di velluto con quattro tasche, due al solito posto davanti e due invece posteriori (325 mila). Drappeggiato il colletto del modello in pura lana vergine color burro dal carré [illegible] (335 mila). Alla Rinascente il più caro dei cappotti (450 mila) è in lana double rosso rubino oppure nocciola.

Elisa Rossetti

I classicissimi «cammelli» venduti da Zagrà. A fianco: un morbido paltò di Genny per difendersi dai rigori dell'inverno

A fianco: le proposte elegantissime di Valentino per questa stagione. Sotto: il trench in gabardine di Kenzo

Bridge

364 COPPIE A CONTENDERSI I 30 MILIONI DI ST-VINCENT OGGI TORNEO A CAMPIONE

Si è svolto durante il fine settimana 25-26 ottobre il Torneo Internazionale a Coppie Libere di Saint-Vincent, primo e forse più importante appuntamento della stagione dei tornei a sistema Mitchell. Si è trattato della 43ª edizione e l'afflusso è stato conforme all'interesse tecnico e alla ricchezza della «moneta»: 30 milioni per cento coppie premiate di cui 60 di classifica assoluta più 40 speciali di categoria, a incoraggiare la partecipazione anche di giocatori non di vertice.

Bertotto e la Crisa [illegible] hanno al solito messo in piedi l'organizzazione dell'aritmetica e della [illegible] dei gironi. Direttori (fin troppi, a mio avviso, poiché è l'autorevolezza a garantirne l'efficienza più che l'abbondanza), tutti assai qualificati, erano: Battaglia, Boglione, Vanzanelli, Vatteroni, Ferrari e Gandolfi coordinati dal simpatico Rodolfo Brucovich, veneziano, leader della categoria.

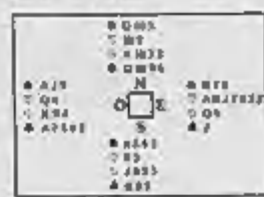
Il successo è toccato alla coppia di Reggio Emilia Pattacini-Pulga, che sono piuttosto giovani e abituati alle [illegible] di vertice nei Mitchell. Seguono Goltarelli-Zucchelli: il nuovo e il vecchio del bridge bolognese e bisogna pure spendere due parole su Zucchelli che è stato talvolta oggetto di [illegible] nell'ambiente per una valentia nel limitare i contratti e nell'indovinare i morti che qualcuno ha in passato coperto di qualche sospetto. Non è più Facchini il suo compagno, e Zucchelli continua a «prendere» con regolarità tale da lasciare comunque il suo talento almeno al di sopra di ogni [illegible]: di un paio di [illegible]. Terzi gli stranieri di turno, gli ungheresi Dumbovich-Kovacs che vincono, come i polacchi fanno da anni, la quota spese con un loro mercatino alimentare alloggiato in qualche angolo della hall dell'hotel.

Due parole ancora sui quarti classificati, Malaguti-Costa: il primo è un [illegible] e non sorprende il suo piazzamento, ma il compagno è ancora un neofita del gioco (per [illegible] la sua [illegible] avergli trovato nella culla assi e re) e questo successo servirà ad incoraggiarlo all'apprendimento organico e razionale dei segreti del bridge.

Per le prime [illegible] comunque ecco la classifica completa:

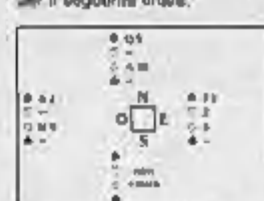
1 — Pattacini-Pulga
2 — Goltarelli-Zucchelli
3 — Dumbovich-Kovacs
4 — Malaguti-Costa
5 — Longinotti-Di Maio
6 — Sturla-Torrielli
7 — Magyar-Zylagi (Ungh.)
8 — Bighone-Segre
9 — Bocchi-Burattì
10 — Manara-Aftanasio (camp. it. squadre miste)

Dei torinesi [illegible] piazzati citiamo il 13° posto di Marano-De Serafini, [illegible] e figlia ormai così affiatate da garantire sempre un bridge con il minimo di errori ed è già molto; 17° Lavazza-Sanità, 26° [illegible] Ferraro che trova ormai soltanto la sua tenera mamma disposta a giocare con lui e a condurlo così in alto in un Nazionale, complimenti; 27° Valle-Cardia; 28° Magnani-Gagliardi e 29° Cibeno con Simona Mosso che dopo anni di [illegible] familiari si è finalmente dedicata al bridge con risultati subito brillanti.

• **Da S.Vincent uno slam** — Considerate le [illegible] della linea Est-Ovest e supponete di essere spinti fino al piccolo slam a cuori e ricevete (avendo al solito cura di coprire le mani della difesa) l'attacco di [illegible] di picche da [illegible].

Contiamo 7 prese a cuori, 2 a picche (difficilmente le picche dei difensori consentiranno più delle prese di testa porché l'attacco è assai probabile che venga da nulla e Nord ha dunque Dama e 10), due quadri se i difensori non saranno così cauti da fornire l'Asso su una nostra cartina, e una fiori per un totale di soltanto 2 levées.

L'affrancamento delle fiori, con la divisione favorevole 4-3 richiede l'Asso di quadri in Sud. Analizziamo i movimenti. Re di picche in mano sul 10 di Nord, Asso di fiori e fiori taglio, Asso e Dama di atout per tornare al morto e ancora fiori tagliata in mano, poi giochiamo quadri lisciando nell'Asso in Sud, se Sud (che nell'[illegible] detiene l'Asso di quadri appunto) prende sulla cartina non possiamo incassare gli onori di quadri [illegible] il ritorno di Sud [illegible] a picche e sconterà l'ultima ripresa del morto, ma il Re di quadri consentirà di incassare l'ultima fiori. Se, come nella realtà, l'Asso di quadri è in Nord, sipario e fine di ogni speranza.

Vediamo se esiste un'altra linea vincente assegnando, con ipotesi che è praticamente certezza, Dama e 10 di picche in Nord dopo l'attacco.

Il biellese-ligure Moraglia l'ha trovata al tavolo. Ipotesi: Asso di quadri, Dama e 10 di picche in Nord. Presa l'attacco in [illegible] si battono due giri di atout [illegible] al morto ed eliminandole ai difensori; poi piccola quadri dal morto che Nord deve [illegible] altrimenti libera Dama e Re. Dunque la Dama di mano fa presa. Ora basta [illegible] l'Asso di fiori e tutte le atout per il seguente finale.

Sull'ultimo cuori Nord è compresso per le messa in mano: il morto scarta la piccola quadri, se Nord scarta picche libera due prese nel seme, se scarta la piccola quadri, il [illegible] quadri per il Re del morto costringendolo in presa e obbligandolo a tornare nella forchetta a picche del morto.

[illegible] hanno giocato lo slam e [illegible] l'hanno mantenuto; indubbiamente l'attacco a picche ha aiutato il dichiarante nella scelta della linea di gioco vincente, altrimenti anche il sorpasso a picche sarebbe stata una prospettiva più che seria per la riuscita del contratto.

Oggi e domani Campione d'Italia riapre al bridge con il Torneo Internazionale a coppie libere.

A cura di
Carlo Grignani

ECONOMICI

La tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO AB Meccanica vendiamo: alesatrici Carvoli, S. Rocco, fresatrici Rambaudi, Rave Ht, Gamboli Hurè, torni CMT, trapani radiali sbraccio 900, 1600, 2000, 2200, tangenziali Rosa, Zocca, rettificatrice, trapani, seghetti, attrezzatura d'officina, scaffalature, mobili ufficio, utensileria. Sempre strada dei Boschi 16/1 (orario 14-19, sabato 8-12, 14-18). Tel. 349.8440.

2 Affari e capitali

IL tempo è denaro, cosa aspetti? Tassi investimenti finanzia rapidamente operai impiegati commercianti. Tel. 650.9009.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
Finanziamenti macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, imprenditori. Serietà. Telefonare 471.548.

3 Aziende, negozi

AVVIATA vendo intima cedesi L. 30 milioni boutique di grandi marche. Tel. 390.723.

AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda costruzione linee di montaggio, ottimo portafoglio clienti, incremento annuo 25%, esamina cessione parziale o totale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 nota discoteca in Torino ricerca socio 50%. Si esamineranno eventuali permute immobiliari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 giocattoli modellismo affermata specializzato zona commerciale ampi locali plurivetrinati. Richiesta 150 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso bomboniere articoli regalo, zona S. Paolo, giro d'affari annuo 330 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda siderurgica lavorazione acciai speciali, tutti lamiere esamina proposte per rilievo totale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar pizzeria zona Caserma posizione centrale, ventennale avviamento, 1 milione 500 mila giornaliere. Cedesi concordando pagamento.

CAVIT 586.302 cede bar centrale zona uffici orario corto arredamento moderno incasso ottimo anticipo L. 70 milioni.

CAVIT 586.992 cede latteria zona precollina incasso L. 1 milione 300 mila al dì dimostrabili L. 70 milioni dilazioni.

CAVIT 586.993 cede bar zona Statuto orario corto tutto nuovo incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 100 milioni.

CEDO causa trasferimento negozio fiori avviatissimo zona Statuto prezzo interessante. Tel. 384.491.

FIORI Cimitero Generale decennale conduzione chiosco muratura servizi giardinetto vende Immobilcar 510.317.

HI-FI video 25 anni gestione alto reddito dimostrabile cedo L. 250 milioni. Possibile acquisto muri. Tel. 669.6921.

LAVASECCO Sandra zona commerciale ottimo arredo ed elevato reddito prezzo mile vende. Immobilcar 510.317.

STELLA 447.4800 via Pacini 22 cedesi pescheria zona commerciale alto giro affari lavello V - Dilazioni.

STELLA 447.4800 cede merceria con alloggio zona corso Casale arredamento nuovo vecchia gestione dilazioni.

STELLA 447.4800 cede panetteria zona S. Paolo 80 kg di pane al dì incrementabile causa ritiro attività.

STELLA 447.6280 cartoleria adatta una persona buona posizione vicinanze scuole incrementabile base dilazioni.

4 Terreni

A L. 500 mila contanti e 12 rate da L. 100 mila vendo mq 3000 di terreno a pascolo alpino affare. Tel. 647.343.

BORGIO Verezzi vendonsi appezzamenti di terreno da mq 500. Telefonare 019 610.607 ore ufficio.

5 Locali e negozi

offerte

AFFARE via della Rocca volendo ottimo reddito vendo L. 53 milioni muri negozio libero, servizio interno. Tel. 571.4760.

AFFITTO zona piazza Villari basso fabbricato mq 200 più mq 300 cortile L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 505.125.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende stesse case muri negozio varie metrature da mq 50-110, ottimo affare.

CAPANNONE industriale mq 3000 Torino via del Francese un km raccordo autostrade prezzo interessante. Tel. 384.491.

CORSO Grosseto, via Chiesa della Salute box auto liberi, prezzo conveniente L. 21 milioni. Telefonare 587.6958.

CORSO Potenza angolo via Pianezza negozio 7 vetrine 4 locali con annesso ampio laboratorio prezzo libero L. 86 milioni. Disponibili altri negozi. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6958.

DI SALVATORE 587.835 affitta negozio retro servizi via Monastir angolo Vigliani L. 300 mila mensili e referenziati.

NEGOZIO libero 2 vetrine mq 70 via Principessa Clotilde affittasi o vendesi. Tel. 525.730.

VENDESI capannone su 2 piani mq 1350 totali basso strada del Drosso. Telefonare 610.974.

VIA P. Micca presso prestigioso vende negozio libero 3 ampie vetrine moquettate mq 140 + magazzino. Finci 505.391.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. A L. 1 milione mensili cerconsi ambosessi giovani facile lavoro, Via Mazzini 3 in cortile zona Porta Nuova.

commessi, baristi

MOBILIFICI con negozi in Torino e provincia cercano giovani venditori/trici per la sola giornata del sabato si richiede un minimo di esperienza. Tel. 470.2930 ore 15-18.

impiegati

AGENTE immobiliare con patentino, massimo 35enne, ricerchiamo per instaurare rapporto di collaborazione alto reddito. Conti 837.566.

AZIENDA leader manufatti prefabbricati cemento edilizia civile ed industriale cerca esperto/a laureato con attitudine manageriali cui affidare direzione amministrativa. Telefonare 0112.54.172.

CERCANSI propagandisti ambosessi anche prima esperienza per facile lavoro. Telefonare 360.422 ore ufficio.

INTERCOM ricerca funzionari da inserire nel proprio settore acquisizione, età massima 30 anni, auto propria. Offresi: inquadramento, fisso mensile, provvigioni, rimborso spese. Tel. 65.20.

INTERCOM ricerca 2 venditori/trici da inserire nei propri uffici e 1 funzionario responsabile settore immobili commerciali e industriali, età massima 35 anni. Offresi: fisso mensile, provvigioni, rimborso spese, incentivi. Tel. 65.20.

8 Rappresentanti

A. INTERAZIENDA 536.549 assume giovane automunito/a anche 1ª esperienza, volenteroso/a, fisso più provvigioni.

AZIENDA nazionale ricerca rappresentanti tutti i livelli per il Piemonte e Liguria. Lavoro nella propria provincia di residenza. Clientela fornita dall'azienda. Mensilità media iniziale dei nostri agenti L. 1 milione 500 mila. Telefonare 011.6501.

FORNITURE per ufficio cerca rappresentante per Torino e prima cintura. Tel. per appuntamento 768.958 - 768.396.

15 Autovetture

AUTORIVOLI vende permuta Maserati 420, Thema IE turbo A.B.S., Thema turbo D, Magnum 4x4 turbo D, Volvo 740 GLE D6. Garanzia totale. Tel. 958.7797-98.

BMW 318 2 e 4 P condizioni speciali BMW 30% acconto 30 rate da L. 350 mila 30% riscatto presso Concessionaria Cas, via Pirelli 14, Torino. Tel. 488.277 - 488.184 - 480.883.

BMW 320 i cabriolet nero metallizzato 4 assi cristalli elettrici fari fendinebbia modello esclusivo presso Concessionaria Cas, via Pirelli 14 Torino. 488.277 - 488.184 - 480.883.

BMW 320 i 2 tinta metallizzata gamma '87 ABS cerchi in lega doppio specchio esterno sportivo sedili recaro pronta consegna presso Concessionaria Cas, via Pirelli 14 Torino. 488.277 - 488.184 - 480.883.

BMW 325 i 4x4 4 P full optional ABS tetto apribile gamma colori '87 presso Concessionaria Cas, via Pirelli 14 Torino. 488.277 - 488.184 - 480.883.

BMW 320i settembre '86 full optional come nuova con garanzia Bmw vende permuta rateizza Fioravanti, c. Turati 13 D.

Rolls Royce, Bentley, Eight, Ferrari 8.8., Porsche 3300 turbo, Mercedes 300 SE, 380 SE, 380 Sec, 190 E., Jaguar 4200, Golf GTI 16/V, Saab turbo A.P.C., Audi 200 turbo, Porsche 924 turbo Carrera, 924 America, Volvo 760 TD, Volvo 240 GLE0 famigliare, Bmw 735 728 323, Uno Turbo. Garanzia, serietà. Tel. 663.395, c. Marconi 5.

(continua)

Positivi commenti nel Novarese

I TURISTI RISCOPRONO I LAGHI

NOVARA — *«I laghi stanno tornando di moda. E' una mia sensazione peraltro confortata dai risultati della stagione turistica appena conclusa. Sono convinto che la vacanza al lago viene sempre più vista come un'autentica alternativa e non un ripiego alle tradizionali mete marine e montane»*. Così Pier Luigi Casaletti, presidente dell'Ente provinciale del turismo di Novara, commenta i lusinghieri risultati nel Novarese. *«E' stata un'annata positiva»*, aggiunge, *«anche perché nettamente migliore di quella nazionale. L'analisi dei dati segnala un trend al cui conseguimento si lavorava da tempo, vale a dire l'allungamento della permanenza secondo un'ottica che noi riteniamo più consona alla qualità dei nostri ambienti naturali»*.

Da tempo, infatti, l'azione congiunta dell'Ept e delle varie aziende autonome, Pro loco e Comuni della provincia, ha pubblicizzato le zone turistiche del Novarese come ideali per fermarcisi e godersi le lunghe vacanze. *«In questa chiave»*, conclude Casaletti, *«vanno lette le ottime performances di Baveno e Verbania e gli eccellenti risultati conseguiti da Macugnaga, Santa Maria Maggiore e dal Lago d'Orta in generale»*.

I dati globali relativi al movimento turistico della stagione '86 sono tutti in positivo. Già lo scorso anno le voci relative ad «arrivi» e «presenze» erano state assai confortanti tanto da far definire l'85 come un'annata record. Ebbene l'86 è stato migliore, sia per gli italiani che per gli stranieri.

Per i primi quest'anno sono stati registrati oltre 776 mila arrivi (più 1,25 per cento rispetto all'anno scorso) e un milione 352 mila presenze (più 2,96 per cento dell'85). Ma i dati migliori vengono dagli stranieri: quasi 300 mila arrivi (più 3,64 per cento a confronto con l'85) e un milione 130 mila presenze (addirittura il 6 per cento in più dell'anno scorso).

Chi temeva la flessione del turismo dall'estero è stato così smentito. Ma attenzione: un simile incremento è solo novarese e si deve a quella riscoperta dei laghi della quale parla il presidente Casaletti. Nelle altre zone turistiche italiane, invece, i «numeri» non sono così rosei. La Faiat (Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo) parla infatti di lieve margine di tenuta rispetto all'85 dovuto esclusivamente alla componente italiana che, in modesto aumento, ha bilanciato la perdita di turisti stranieri. E' quindi da vedere solo in chiave novarese il «boom» del turismo proveniente dall'estero. Ad avvantaggiarsene maggiormente è stato il Lago d'Orta (più 32,69 per cento negli alberghi e più 5,53 per cento negli esercizi extralberghieri) e poi Baveno (più 21,72 per cento e 8,06 per cento), Verbania (più 20,75 per cento e più 17,66 per cento), S. Maria Maggiore (più 25,50 e più 10,31 per cento) e Macugnaga (più 23,69 e più 5,53 per cento).

Marcello Sanso

Sono in aumento anche le entrate derivate dai pedaggi

NEI TRAFORI VALDOSTANI INCREMENTO DI PASSAGGI

I maggiori introiti soprattutto nel tunnel del Monte Bianco, specie per il traffico pesante. Qualche flessione al Gran San Bernardo

AOSTA — *(g. ma.)* I trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo rappresentano un buon affare per la Valle d'Aosta, come dicono le statistiche fornite dalle due società di gestione. Dalla data di apertura al traffico (19 marzo 1964 il San Bernardo ed il 19 luglio 1965 il Monte Bianco) al 31 ottobre scorso sono transitati sotto le due gallerie oltre 33 milioni di veicoli (25 milioni e mezzo le auto, 523 mila i torpedoni e quasi 7 milioni e mezzo i camion) con una media giornaliera di transiti pari a 2000. Traducendo le cifre in maggior concretezza si può dire che hanno percorso i due tunnel circa 111 milioni di persone, con un passaggio di merci pari a circa 165 milioni di tonnellate, mentre si sono riscossi pedaggi per oltre 1346 miliardi di lire. Occorre osservare che il rapporto di transiti tra le due gallerie porta in vantaggio quella del Monte Bianco con una cifra doppia a quella del Gran San Bernardo per il traffico turistico e quasi tripla per quello commerciale.

Nei primi dieci mesi di quest'anno si sono serviti delle due vie di comunicazione internazionale oltre un milione e 711 mila veicoli con un aumento percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 3,37. Per le autovetture l'aumento è stato del 2,58 per cento (30.790 in più) e per i camion del 6,23 per cento (26.120 in più), mentre c'è stata una flessione del 3,08 per cento (1098 in meno) nel passaggio dei torpedoni. Nel periodo considerato vediamo come al Gran San Bernardo vi siano stati, sempre rispetto all'anno scorso, indici negativi nel passaggio di torpedoni e camion (rispettivamente meno 11,08 per cento e meno 3,71 per cento) con una crescita del 2,02 per cento nel transito delle auto. Per contro al Monte Bianco l'unico indice negativo è riferito ai torpedoni con una flessione dello 0,75 per cento, mentre è stato positivo il passaggio delle auto (più 2,85 per cento) e dei camion (più 7,20 per cento). Il calo dei passaggi alla galleria del Gran San Bernardo trova giustificazione da due distinti fattori: per i camion la quota elevata dell'imbocco del tunnel e per il traffico turistico il transito gratuito alla galleria del San Gottardo. Preoccupazioni maggiori sul futuro della galleria potrebbero venire qualora venisse realizzata dalla Regione valdostana e dal Cantone elvetico del Vallese, la strada ferrata in galleria tra Aosta e Martigny.

• AOSTA — *(g. ma.)* Il concorso nazionale dell'Associazione italiana barman e sostenitori tornerà, dopo un anno di assenza, la settimana prossima a Saint-Vincent, confermando così i valori di tradizione e di affetto verso la cittadina valdostana. Al concorso parteciperanno cinque rappresentanti per ogni regione italiana, con l'eccezione per Milano e Roma che avranno due concorrenti in più. Per gli aspiranti barman sono in palio due premi, l'Angelo Zola istituito in memoria di Zola che fu per lunghi anni presidente dell'Aibes ed il Philip Morris. Per barman e capi barman il concorso vero e proprio consiste nella preparazione di after dinner, pre dinner e long drink. L'impegno maggiore degli specialisti di sofisticate misture è in programma nella giornata di martedì con, al mattino, la preparazione del pre dinner e nel pomeriggio di after dinner e long drink; per gli aspiranti barman la preparazione delle specialità avverrà nella mattinata di martedì e nel pomeriggio di mercoledì.

In onore del bicentenario della prima salita al Monte Bianco l'assessorato regionale al Turismo ha messo in palio un premio speciale da assegnarsi al miglior cocktail destinato appunto al Monte Bianco. Gianfranco Zanella, barman al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, organizzatore della manifestazione nella cittadina termale, ha detto che al concorso saranno presenti i migliori specialisti. I partecipanti al concorso mantengono il massimo riserbo sulle misture che prepareranno e sulle decorazioni che arricchiranno i cocktail. *«Sono veri e propri segreti professionali* — ha detto Zanella — *ed il riserbo, competizione a parte, è dovuto, anche perché molte preparazioni entreranno a far parte delle specialità dell'annata fra la clientela che frequenterà i migliori locali italiani. Ogni anticipazione sminuirebbe il significato di un concorso che richiede il massimo impegno dei partecipanti»*.

Era stato «censurato» a Diano

EX VIGILE VINCE CAUSA CON IL COMUNE

DIANO MARINA — Il Tar ha dato ragione al tenente Massimo Delana. I provvedimenti disciplinari decisi dalla giunta nel 1984 nei confronti dell'ex comandante della polizia urbana di Diano Marina, sono stati annullati dal Tribunale amministrativo regionale.

La sentenza è stata depositata nei giorni scorsi. Per Delana, difeso dall'avvocato Piergiorgio Alberti, è il coronamento degli sforzi compiuti durante gli ultimi due anni per difendersi dalle continue bordate dell'amministrazione comunale del piccolo centro rivierasco, nei confronti del suo operato.

E' una soddisfazione che arriva in ritardo. Da circa un anno, infatti, Massimo Delana ha dato le dimissioni dall'incarico di comandante della polizia urbana per assumerne un altro più impegnativo: è comandante del nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri a Padova, uno dei centri più «caldi» del Settentrione, dove molto viva è l'attività politica degli «autonomi».

La vicenda che ha visto il tenente Delana contrapporsi all'amministrazione comunale di Diano Marina risale al 1984. Il sindaco della cittadina all'epoca era l'architetto Candido Ferrari, democristiano.

Il 1° ottobre del 1983 il giovane, allora di 25 anni, sposato, un bimbo, vince il concorso per comandante dei vigili urbani. Comincia subito il suo incarico lavorando attivamente, con molti controlli sugli esercizi pubblici e sulla circolazione stradale. Lo dimostrano le molte contravvenzioni elevate in entrambi i settori per le irregolarità riscontrate e gli inviti a migliorare la situazione rivolti a più parti.

La «censura» da parte della giunta arriva dopo circa un anno, il 25 giugno '84, dopo che il comandante aveva ottenuto una «proroga» di sei mesi del periodo di prova. La motivazione del provvedimento disciplinare è motivata da «mancanza di collaborazione»: Delana, in particolare, era stato accusato di avere scritto una lettera al presidente dell'Azienda di soggiorno per chiedere un contributo al miglioramento della segnaletica stradale, senza avere prima chiesto la preventiva autorizzazione del sindaco.

Con deliberazione del 30 giugno dello stesso anno, la giunta municipale a conclusione del periodo di prova, formula giudizio sfavorevole al mantenimento in servizio del comandante. Da qui due ricorsi presentati al Tar da Delana.

Dietro le argomentazioni presentate dal professor Piergiorgio Alberti, docente di diritto pubblico all'Università di Genova, il Tribunale amministrativo regionale ha annullato tanto la censura disciplinare quanto il giudizio sfavorevole al mantenimento in servizio. Una bella soddisfazione, anche se ormai la sentenza non avrà molti effetti pratici.

Giulio Gelmardi

Si ricostruiscono le ultime ore dell'artigiano cuneese ammazzato nel 1984 per un traffico di droga

OMICIDIO PAGNUTTI: TORNATI I GIUDICI DALLA SVEZIA IL PRESUNTO KILLER JOAN URSUT NEGA DI AVER UCCISO

CUNEO — I magistrati del tribunale di Cuneo (il giudice istruttore Lina Monge e il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo) avrebbero raccolto nel viaggio in Svezia elementi utili per le indagini sui responsabili dell'omicidio dell'artigiano cuneese Italo Pagnutti, 53 anni, ucciso a bastonate la sera del 9 ottobre '84, alla periferia di Beinette.

Pur vincolati dal segreto istruttorio, richiesti di dare un giudizio sulla trasferta, che si è conclusa ieri, i due magistrati l'hanno definita *«molto positiva e importante»*. Al lungo viaggio a Helsengborg, la città svedese sulla costa baltica nelle cui carceri è rinchiuso Joan Ursut, 29 anni, uno dei killer che ha ucciso Italo Pagnutti, hanno partecipato anche il capo della Mobile cuneese Antonio Nanni con l'ispettore Rinaldo Di Nino.

I due funzionari avrebbero ottenuto dai colleghi svedesi molti elementi che saranno ora utilizzati per le indagini sul traffico internazionale di gioielli rubati che pare facesse capo a Cuneo e che è costata la vita all'artigiano cuneese.

Joan Ursut, che è stato arrestato nel luglio scorso a Helsengborg perché coinvolto in altri delitti collegati allo stesso traffico di preziosi, ha accettato di rispondere alle domande dei magistrati del Tribunale.

Il giovane ha ammesso di essere stato a Cuneo il 9 ottobre di due anni fa, ma ha negato di avere partecipato materialmente all'assassinio del Pagnutti che sarebbe stato messo in opera da altri complici.

Non è però trapelato se l'imputato ha fornito agli inquirenti elementi utili per ricostruire tutte le responsabilità dell'omicidio.

Tutti i protagonisti dell'allucinante vicenda sono romeni di nazionalità e di origine. E il traffico di preziosi rubati si svolgeva fra l'Italia e la Romania e la vittima del delitto di Cuneo sarebbe stato un «corriere» dell'organizzazione punito con la morte perché si era resa responsabile di un «bidone».

Il giudice istruttore Lina Monge ha detto inoltre che conta di chiudere l'inchiesta sul delitto Pagnutti entro dicembre depositando la sentenza di rinvio a giudizio. Solo allora si potranno conoscere i molti particolari ancora misteriosi del «giallo» di Cuneo.

I magistrati, comunque, hanno una loro precisa idea sull'identità degli assassini e dei loro complici.

Joan Ursut ha poi espresso l'intenzione di essere presente al processo in Corte d'Assise che si svolgerà in primavera accettando quindi l'estradizione richiesta dai nostri magistrati.

Gianni De Matteis

GLI ACQUEDOTTI BUCATI DALLE SCARICHE VAGANTI?

ALESSANDRIA — L'acquedotto «Valli» di Merana è bucato a causa delle scariche vaganti della linea elettrica della ferrovia Acqui-Savona? Lo sostengono gli amministratori e gli utenti degli acquedotti rurali della valle Bormida. Lorenzo Garbarino, sindaco di Merana, dice: *«Bisognerebbe sostituire con plastiche speciali i vecchi tubi in ferro, ma per acquedotti rurali di 40/60 consorziati come il nostro, oppure come quello di Spigno Monferrato, di Montaldo, occorrerebbero dagli 800 ai 900 milioni. Da tempo siamo in attesa dei finanziamenti regionali, per ora i privati concorrono con il 10 per cento della spesa, una cifra che per dei singoli* non è poca cosa».

Nel frattempo la situazione degli acquedotti in tutta la val Bormida si fa grave. Silvana Sicco, vicepresidente di uno degli acquedotti, afferma: *«L'acquedotto principale "Valle Bormida" di Bistagno, cui si allacciano quelli consortili e rurali, ha chiuso il bilancio '85 con un cantinaio di milioni al passivo e malgrado le nostre richieste l'Enel non concede tariffe elettriche agevolate per il pompaggio dell'acqua»*. Il sindaco Garbarino aggiunge: *«Da oltre 20 anni la rete di distribuzione degli acquedotti rurali e consorziali non è sottoposta a seria manutenzione, la conseguenza è una dispersione enorme di acqua preziosa. L'acqua viene pagata molto cara, 1200 lire a metro cubo, ma le perdite nelle tubazioni portano le bollette ad oltre 200.000 lire l'anno. Abbiamo chiesto al Fio un finanziamento di 30 miliardi per portare acqua dall'Erro alla val Bormida mediante stazioni di pompaggio intermedio, ma si è preferito provvedere all'acquedotto di Casale e di Novi»*.

Si consideri anche che la maggior parte dei consorziati a questi acquedotti di campagna è costituita da coltivatori diretti in pensione con cifre minime, i quali non possono pagare bollette così salate ma nel contempo non possono fare a meno di un servizio essenziale come l'acqua in casa.

Sandro Buoro

Adelaide Barbiè vedova Botti

Edoardo Bestenta

dott. Paolo Nardi

Gianni Nucci

dottor Stefano Bernasconi

Federica Rosso

Giovanni Rovei

Marcello Paris

dr. Marcello Pesta

Anna Venere ved. Notario

dottor Raffaello Cascia

Ernesto Poggio

ANNIVERSARI

Giacinto Rolla

Lucia Necco Seniorenzo

Stefano Santorenzo

Piergiulio Soffietti

Luciano Bergoglio

Francesco Gribaudo

prof. Lorenzo Sommo

rag. Aldo Giannecchini

Dopo il sì del Cipi alla Fiat tornano i privati, si apre una nuova pagina

ALFA, LO STATO «LASCIA» DAL 1° GENNAIO

Tutto è pronto per la ristrutturazione che dovrà ridare competitività e smalto alla Casa di Arese - Gli esperti sono al lavoro per i dettagli tecnici dell'operazione - Il ministro Romita: un fallimento per le Partecipazioni Statali

ROMA — L'Alfa torna privata. Le Partecipazioni Statali lasciano il settore automobilistico. Tutto è pronto per la ristrutturazione che dovrà ridare competitività e smalto alla casa di Arese: gli esperti sono al lavoro per i dettagli tecnici dell'operazione di trasferimento che avverrà il 1° gennaio. In questa data infatti gli impianti verranno trasferiti alla Fiat e nascerà la nuova società Alfa-Lancia.

Tornano dunque i privati a occuparsi dell'Alfa Romeo. Ieri il Cipi ha approvato all'unanimità la cessione alla Fiat, tuttavia, soprattutto fra i politici, non sono mancate le dichiarazioni polemiche. Il ministro del Bilancio Romita ha invitato i suoi colleghi di governo (in particolare il Ministro delle Partecipazioni Statali Darida) ad abbandonare le dichiarazioni euforiche e a considerare con serietà il fallimento dello Stato nel settore dell'automobile.

«L'uscita del sistema delle Partecipazioni Statali dal settore automobilistico deve considerarsi compatibile con gli obiettivi generali del sistema stesso e con la politica industriale del Paese». Questo il passo della delibera del Cipi che riassume la volontà del governo di procedere nella vendita dell'Alfa. Le ragioni di tale decisione sono riportate nella stessa delibera: innanzitutto la cessione della casa di Arese consente all'Iri di uscire da un'area operativa che non presenta «caratteri di strategicità primaria, liberando quindi risorse da destinare ad obiettivi più propri delle Partecipazioni statali».

Secondariamente, la vendita dell'Alfa al gruppo Fiat (che è «l'acquirente che ha avanzato le proposte preferibili») contribuisce ad un deciso rafforzamento dell'industria automobilistica italiana integrandone la strategia di espansione sui mercati internazionali in fasce di prodotti altamente qualificati».

r. e.

TUTTE LE SOCIETA'

ROMA — Tutte le società che compongono l'Alfa Romeo passeranno sotto il controllo della Fiat nella nuova società che dovrà essere costituita con la Lancia (l'Alfa Romeo Avio, società aeroindustriale, lo scorso anno è passata all'Aeritalia). Lo ha precisato la Finmeccanica. Ecco in dettaglio tutte le società che compongono l'Alfa.

1) L'Alfa Romeo Spa che si occupa del coordinamento strategico del settore automobilistico Alfa e che ha 688 dipendenti.

2) L'Alfa Romeo Auto, con 28.850 dipendenti, che produce negli stabilimenti di Arese (Milano) e Pomigliano d'Arco (Napoli) autovetture da turismo e sportive con cilindrate comprese tra 1200 e 2550 cc.

3) Le consociate estere che svolgono attività commerciale, promozionale, di assistenza per i mercati esteri (Alfa Romeo Australia, Benelux, Canada, Danimarca, Spagna, Gran Bretagna, Francia, Grecia, Olanda, Svezia, Brasile, Svizzera, Germania e Giappone).

4) La «Arveco», con uno stabilimento a Pomigliano d'Arco e 1437 dipendenti, che produce veicoli commerciali e veicoli speciali oltre a componentistica per veicoli commerciali e autovetture.

5) L'Arna con stabilimento a Pratola Serra (Avellino), 594 dipendenti, che produce autovetture da 1200 a 1500 cc di cilindrata in collaborazione con l'industria automobilistica giapponese Nissan.

6) La «Spica» con stabilimento a Livorno, 891 dipendenti, che produce componenti meccanici ed elettronici per l'industria automotoristica.

7) L'Alfa Romeo Credit e Leasing con stabilimento ad Arzano (Napoli), 127 dipendenti, che svolge attività di supporto alle vendite per il gruppo Alfa.

Complessivamente nel gruppo Alfa Romeo erano impiegate a fine 1985 circa 34.800 persone che dovrebbero scendere a 33.000 per la fine di quest'anno.

Proprio la questione dell'occupazione è quella che preoccupa maggiormente i sindacati. A questo proposito la Fim-Cisl milanese chiederà un incontro con la direzione dell'Alfa Romeo e con la nuova proprietà Fiat per un esame di merito delle questioni riguardanti i posti di lavoro, l'occupazione, gli investimenti e la rete commerciale dell'Alfa.

Lo ha reso noto lo stesso segretario della Fim milanese, Piergiorgio Tiboni, aggiungendo, in una dichiarazione, che «occorrono garanzie precise sul rientro dei lavoratori in cassa integrazione (ad Arese sono 1500) e per la tutela dell'occupazione nelle aziende dell'indotto Alfa (che danno lavoro ad un migliaio di persone)».

E' anche essenziale, secondo il sindacalista, «procedere alla messa in cantiere del prospettato motore modulare per dare sviluppo alla gamma produttiva Alfa».

IL GIORNO DOPO A POMIGLIANO D'ARCO: «RINNOVARE LA GAMMA»

NAPOLI — La difesa del marchio e della unità del raggruppamento Alfa Romeo, il mantenimento dei livelli occupazionali e la salvaguardia del patrimonio tecnologico e professionale sono i principi irrinunciabili sui quali verterà l'azione del consiglio di fabbrica dello stabilimento dell'Alfa di Pomigliano d'Arco nelle prime verifiche con la nuova proprietà. Lo sottolinea in un comunicato diffuso a Napoli l'esecutivo centrale il quale tra l'altro ha annunciato che il consiglio di fabbrica, a seguito della cessione dell'Alfa Romeo alla Fiat, sarà impegnato su una serie di questioni che interessano (pubblico o privato) le eventuali equiparazioni normative e contrattuali fra lavoratori dell'Alfa e della Fiat.

La Uilm-Uil della Campania invece sottolinea in una nota che «la soluzione Fiat risponde ad una strategia tesa ad affermare un settore importante della realtà economica italiana, per il raggiungimento della quale tuttavia è necessario un potenziamento che si fondi sul mantenimento dell'unità del raggruppamento, sulla precisa qualificazione produttiva in particolare di Pomigliano e sul recupero certo dei lavoratori in cassa integrazione».

A conclusione della nota, Enrico Cardillo, segretario generale della Uilm Campania, ha espresso l'apprezzamento «per il quadro di trasparenza nel quale la vicenda della vendita dell'Alfa si è sviluppata, a differenza di quanto accadde per la Sme».

La Fim-Cisl ha invece espresso sulla intera operazione un consenso condizionato all'accoglimento di alcuni vincoli in merito ai problemi dell'occupazione, della politica industriale e delle relazioni sindacali. Sul piano occupazionale — afferma una nota diffusa dalla Fim-Cisl a Pomigliano — «la proposta della Fiat comprende strumenti (dimissioni incentivate e prepensionamenti) che non risolvono i problemi occupazionali in tempi brevi ed intaccano la stessa credibilità del piano industriale». Il piano industriale per essere credibile, secondo il sindacato, deve avere al centro il rinnovo completo della gamma motoristica medio alta e la ridefinizione del rinnovo dei modelli in grado di realizzare economie di scala senza provocare la perdita di identità e di prestigio del marchio Alfa.

Infine la Cisl e la Fim a garanzia della corretta esecutività del progetto auspicano che l'Iri ed il Cipi «individuino le sedi e gli strumenti utili per controllare per un periodo di tempo adeguato l'esecuzione del progetto».

• **REAZIONI NISSAN** — La casa automobilistica giapponese Nissan ha dichiarato ieri che la vittoria della Fiat nella corsa con la Ford per l'acquisto dell'Alfa Romeo «non modifica assolutamente la volontà di proseguire e potenziare» la joint-venture Arna costituita alcuni anni fa con il marchio del Biscione.

«Continueremo a produrre in Italia in collaborazione con la Fiat e ritengo che a questo scopo ci saranno presto colloqui ad alto livello con il gruppo torinese», ha dichiarato un portavoce della Nissan, che è il secondo produttore automobilistico in Giappone (dopo la Toyota) e quarto al mondo.

Commentando l'acquisto della Fiat, lo stesso portavoce ha dichiarato: «Non abbiamo mai avuto preferenze tra la Casa torinese e quella di Detroit. A noi interessa soltanto proseguire l'esperienza Arna che giudichiamo molto positiva».

Dal «Sole 24 ore»

MILANO — Il primo modello che uscirà dagli stabilimenti dell'Alfa Romeo sarà la «164», che farà il suo esordio al salone di Ginevra, in programma nel prossimo marzo. La «164», la cui carrozzeria è stata disegnata da Pininfarina, sarà una vettura di alto prestigio a trazione anteriore, con motore trasversale, quattro ruote indipendenti. Diverse le motorizzazioni previste: propulsori da 2000 e 3000 cc a benzina e da 2500 cc turbodiesel.

Il motore da due litri è una ulteriore evoluzione di quello che equipaggia l'Alfa 90 super: risulterà potenziato e adattato alla disposizione trasversale. Il 3000 è derivato dall'attuale 2500 a 6 cilindri a V; il turbodiesel, pure derivato dal 4 cilindri che equipaggia attualmente la «90», avrà una potenza di 115/120 cavalli, per una velocità massima di 200 chilometri/ora.

Un altro progetto già completamente definito riguarda il fuoristrada «148» che dovrebbe essere prodotto sfruttando le capacità dello stabilimento di Pratola Serra. Sono previste due motorizzazioni, a benzina e diesel. Il benzina sarà il classico motore boxer che equipaggia la «33» nella versione di maggiore cilindrata, quella da 1712 cc con una potenza di oltre 110 cavalli. Il motore a gasolio sarà invece un turbodiesel 4 cilindri della VM.

Ancora commenti favorevoli

IL MINISTRO ZANONE «DECISIONE STORICA»

ROMA — Continuano le reazioni favorevoli degli uomini politici dopo l'acquisto dell'Alfa da parte della Fiat. «*La riunione del Cipi può definirsi storica* — ha commentato il ministro dell'Industria Zanone — *perché per la prima volta il governo ha deliberato la fuoriuscita dell'industria pubblica da un intero settore industriale. Si tratta della più importante misura di privatizzazione finora attuata e la ragione che ha reso preferibile l'offerta Fiat, oltre a migliori vantaggi finanziari, sta nel fatto che la privatizzazione è integrale e immediata, poiché l'offerta torinese include anche le consociate e acquisisce la maggioranza subito e senza condizioni*».

«*La sfida dell'auto ormai va misurata sul piano europeo e mondiale, prima che su quello nazionale*». Lo sostiene «La voce repubblicana» in un editoriale nel quale si sottolinea che «*i protagonisti su questo importante mercato saranno sempre numerosi nei prossimi anni: è in atto un processo di concentrazione su scala continentale che costringe le aziende operanti nel settore a ridisegnare le proprie strategie e stipulare tregue o alleanze, a unire e coordinare gli sforzi come condizione per non soccombere. E' opinione corrente che se la Fiat non avesse rilanciato la posta all'indomani dell'offerta Ford, si sarebbe presto trovata a contrastare in casa propria la concorrenza di un gruppo che ha dimensioni multinazionali superiori a quelle della stessa Fiat*».

Secondo il presidente democristiano della commissione Industria della Camera, Michele Viscardi, la cessione alla Fiat dell'Alfa Romeo «*determina una novità di grande rilievo sulla quale sarà opportuna una più puntuale riflessione. Occorre sottolineare subito che la costituzione del gruppo Lancia-Alfa rappresenta una opportunità non trascurabile per arricchire la presenza nel Mezzogiorno di nuove e più qualificate missioni*».

Il problema occupazione e quello della integrazione produttiva tra Alfa e Fiat sono infine al centro delle preoccupazioni che socialisti e socialdemocratici esprimono nel valutare positivamente la conclusione della vicenda della Casa del Biscione. I deputati socialisti milanesi (Amiasi, Artioli, Colucci, Dangi, Lodigiani e Pillitteri) si augurano che la scelta dell'Iri e della Finmeccanica tenga conto «*del problema occupazionale e dei cassintegrati*».

Valerio Zanone

Da parte sua, Graziano Ciocia, vicesegretario del psdi, sottolinea che «*aver consolidato e rafforzato il primo gruppo industriale ed automobilistico italiano, pone una ipoteca favorevole sulla presenza futura dell'imprenditoria nazionale sui mercati internazionali*».

COM'ERA L'OFFERTA DI FORD?

LONDRA — La Ford non fa obiezioni a che la propria offerta per l'Alfa venga resa pubblica. Lo ha dichiarato il vicepresidente della Ford Europa, John Waddell, commentando la richiesta, fatta dal pci, che il Parlamento venga informato sui dettagli finanziari delle offerte Fiat e Ford.

«Per noi — ha detto Waddell — è cosa ormai superata e non fa nessuna particolare differenza se i dettagli della nostra proposta sono resi noti al pubblico. La decisione di mantenere segreti i dettagli fu presa dalla nostra controparte in attesa dell'arrivo dell'altra offerta. Per quanto ci riguarda, quindi, è indifferente se saranno resi pubblici i dettagli dell'operazione».

VISENTINI PROMETTE: TAGLIERO' LA PROGRESSIVITA' DELLE ALIQUOTE IRPEF

Bruno Visentini

ROMA — Fisco più clemente per i contribuenti italiani? Per ora c'è solo una promessa, ma arriva da una fonte autorevole. Ieri, nell'aula di Montecitorio, nel corso del dibattito sulla legge finanziaria [illegible], il ministro delle Finanze Bruno Visentini ha annunciato un [illegible] provvedimento di revisione delle aliquote Irpef per correggere la loro eccessiva progressività e anche per difendere il contribuente [illegible] dalla rilevante incidenza del drenaggio fiscale. Anche perché l'intervento attuato quest'anno sull'imposta personale sui redditi non ha ancora «corretto» sufficientemente le storture dell'imposizione fiscale.

Ma il ministro, con la sua nota discrezione, non ha fornito ulteriori precisazioni al riguardo per cui si possono [illegible] formulare delle ipotesi. L'obiettivo è però chiaro: sembra probabile che Visentini intenda contenere sensibilmente le aliquote dell'Irpef che colpiscono i redditi medio-alti in modo eccessivo per effetto della progressività. La diminuzione delle aliquote si contrarrebbe man mano che si scende agli scaglioni inferiori. Quindi, per i redditi più bassi non si dovrebbe intervenire sulle aliquote, per non accentuare nuovamente la progressività dell'imposta, ma s'interverrebbe sull'ammontare dello scaglione, elevandolo di una certa cifra.

Quando si attueranno questi buoni propositi già più volte manifestati da Visentini? Per ora bisogna accontentarsi di questa promessa.

Nella stessa occasione il ministro delle Finanze ha respinto l'ipotesi, per la legislatura in corso, di un'imposta ordinaria sui patrimoni «perché [illegible] maggioranza e questo governo non lo vogliono». Visentini ha anche confermato l'impegno del governo per un riordino del catasto.

Le promesse di Visentini arrivano mentre s'accentua l'insofferenza del contribuente italiano nei confronti di un fisco vorace che penalizza chi lavora di più e soprattutto chi, come il lavoratore dipendente, denuncia tutto il proprio reddito.

BANCHE, GORIA CONVOCA IL CICR

Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, ha convocato il Cicr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) per la mattina del 19 novembre, con un giorno di ritardo rispetto alla precedente convocazione fissata per il 18. All'ordine del giorno le nomine ai vertici di alcuni tra i principali istituti di credito e, soprattutto, di numerosissime Casse di Risparmio e Banche del Monte.

VENDUTI CCT E BPT PER 10.000 MILIARDI

Considerando la forte esposizione debitoria del sistema nei confronti dell'istituto di emissione e la strutturale carenza di liquidità della parte finale dell'anno, non può valutarsi negativamente l'esito dell'ultima emissione. Sono stati infatti venduti [illegible] miliardi di Cct decennali e 4 mila miliardi di Btp quadriennali.

Il sistema ha sottoscritto 5910 miliardi di Cct (prima cedola 10,8 per cento lordo, per un rendimento effettivo netto del 10,29 per cento) e 2260 miliardi di Btp al 9,2 per cento lordo, per un rendimento effettivo del 9,24 per cento, a fronte di 2 mila miliardi di Cct scaduti e di oltre 3 mila miliardi pagati a titolo di cedola.

GIOVANNINI «I MEDIA DEL 2000»

PALERMO — *«Di fronte alla sovranità del computer cresce il problema d'informare compiutamente l'uomo».* Lo ha detto a Palermo Giovanni Giovannini, presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali) e dell'Ansa, a palazzo Steri, illustrando «Media duemila», che nell'ultimo numero in edicola pubblica un ampio inserto sulla Sicilia. Sono intervenute le maggiori autorità dell'isola.

Giovannini, che è direttore responsabile della rivista d'informatica, ha detto tra l'altro che *«l'avvento dell'era informatica può fare aumentare il distacco tra le aree avanzate e quelle meno progredite, ma può anche avvenire il contrario con la grande occasione dell'aggancio, nel tempo del computer la materia prima è la materia umana».*

Dure critiche di Cgil, Cisl e Uil agli autonomi

I MEDICI IN «GUERRA» 12 GIORNI DI SCIOPERO

ROMA — *Dodici giorni di sciopero da effettuarsi tra la fine di novembre e i primi di dicembre. Questa la risposta dei sindacati autonomi dei medici pubblici, dopo l'ennesima rottura delle trattative con i ministri Gaspari e Donat-Cattin. La «guerra» verrà aperta il 24 e il 25 novembre dai veterinari, quindi il 26 e il 27 novembre toccherà ai medici; l'1 e il 2 dicembre i veterinari, il 3 e 4 dicembre i medici; il 9 e il 10 di nuovo i veterinari, l'11 e 12 i medici.*

«Ci rendiamo conto della portata delle decisioni che abbiamo preso — *ha detto Aristide Paci, segretario generale dell'Anaao-Simp* — ma non è assolutamente possibile, anche nell'interesse generale del paese, continuare in una situazione di [illegible] che comporta la penalizzazione del servizio sanitario nazionale». *Il governo, secondo Paci, continua a non dare risposte e fare [illegible] proposte che Paci ha definito* «provocatorie».

«Non vi è stata nessuna apertura — *ha affermato Paci* — sulle disponibilità economiche. Il governo non ha lanciato alcun segnale positivo assumendo un atteggiamento negoziale che tende a rinviare ulteriormente la definizione dei problemi e che non consente di poter concludere la trattativa entro Natale come ci eravamo proposti».

Duramente contrari all'atteggiamento degli autonomi i tre sindacati confederali. Il segretario generale aggiunto della Cisl Mario Colombo ha dichiarato che «i medici vogliono solo consistenti rivalutazioni retributive, prescindendo da tutto il resto».

Ugualmente duro Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, che ha sottolineato come per altre categorie sarebbe già scattata «la precettazione di massa». «Mi auguro — *ha concluso Del Turco* — che chi ha la responsabilità di guidare questo paese non lasci passare sotto silenzio questo atto di inciviltà dei medici».

E Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, aggiunge: «Come potranno trovarsi d'accordo con questa iniziativa i medici a tempo pieno e i 60 mila medici disoccupati?».

TRAM E BUS PRESTO SCIOPERO

ROMA — Il mese di novembre potrebbe chiudersi con uno sciopero nazionale degli autoferrotranvieri: tempi e modi dell'azione di lotta verranno discussi martedì 11 dai sindacati Trasporti Cgil, Cisl e Uil. La decisione è stata presa *«dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro che si trascinano, tra confronti diretti e mediazioni ministeriali, ormai da oltre 20 mesi».*

Nel proclamare lo stato di agitazione, i sindacati denunciano *«il chiaro tentativo delle controparti di recuperare in materia di classificazione e profili professionali quanto hanno dovuto abbandonare durante la lunga fase di trattativa quest'estate».*

ALTALENA IN BORSA MONTEDISON E FIAT AL CENTRO DEGLI SCAMBI

TORINO — Ancora una settimana [illegible] per il mercato borsistico italiano, [illegible] nelle varie sedute di questo ciclo si sono alternate fasi in cui è [illegible] l'offerta ad altre in cui la domanda ha preso il sopravvento. L'indice generale Comit dei valori azionari si trova a quota 785, con un controvalore medio giornaliero delle azioni trattate di circa 200 miliardi e con un margine di circa il 3 per cento rispetto ai prezzi dei riporti di ottobre.

Il mercato gode quindi di una solida impostazione di fondo, con i grandi investitori [illegible] i fondi d'investimento e l'estero pronti ad intervenire quando le quotazioni scendono troppo, ma con un punto interrogativo per quanto riguarda il futuro, [illegible] le battaglie dei grandi gruppi finanziari. In questo [illegible] anonimo e piatto la Montedison ha risvegliato l'attenzione sulla Borsa, mettendo a segno un progresso del 5 per cento. Gli acquisti continuano ad affluire sul titolo di Foro Bonaparte da ogni [illegible].

[illegible] invece per ora si [illegible] un nuovo rialzo per la Fiat dopo l'acquisizione dell'Alfa Romeo. [illegible], poco prima dell'annuncio il titolo della Casa torinese salì fino a 15 mila lire, ma a cose fatte si registrava una [illegible] dell'1,5 per cento. La Borsa evidentemente giudica molto attentamente l'acquisto, che rafforzerà l'immagine Fiat nel futuro, ma che nel periodo breve appare come un impegno [illegible] per gli uomini di Agnelli.

Più calmi le Generali a 137.500, dopo i continui rialzi delle prime sedute, ed in genere tutti i valori assicurativi, [illegible] fatta per la Fondiaria a 26.000 lire. Insignificante il comportamento dei valori bancari, con un nuovo cedimento del Nuovo Banco Ambrosiano (—4 per cento). Cedenti le Sme (—3,5 per cento), all'ennesimo rinvio della causa per la cessione ai privati. In arretramento anche la Agricola, la Bastogi e la Gemina nel settore finanziario. Tra i valori del gruppo De Benedetti in [illegible], alla notizia che il gruppo ha acquistato il 25 per cento della Yves Saint-Laurent, entrando così anche nel campo della moda.

m. c.

LUNEDI' SI VOLA POSTE REGOLARI

Voli regolari lunedì prossimo. L'Anpac, l'associazione autonoma dei piloti, ha [illegible] comunicato che, a seguito dell'apertura delle trattative per la soluzione della vertenza con Alitalia e Ati, lo sciopero di 12 ore già proclamato per lunedì 10 è stato rinviato al successivo lunedì 17 novembre, mentre resta confermato quello di venerdì 14 novembre.

Anche le poste funzioneranno regolarmente lunedì prossimo. Le segreterie generali dei sindacati postelegrafonici della Cisl e della Uil hanno, infatti, revocato lo sciopero nazionale della categoria già previsto per lo stesso giorno. I due sindacati hanno ritenuto «apprezzabili» le soluzioni raggiunte sul problema delle [illegible].

COMPUTER, OLIVETTI CERCA ALLEATI

La Olivetti cerca nuovi alleati tra gli altri produttori europei di computer allo scopo di allargare la quota di mercato internazionale offrendo una gamma più ricca di sistemi.

Lo ha detto Carlo De Benedetti illustrando a Parigi la strategia del gruppo di Ivrea in occasione dell'annuncio della prossima quotazione in borsa della società Olivetti-Logabax.

CORRIERE DELLA DROGA A 11 ANNI FLORA FIGLIA DELLA DISPERAZIONE

NAPOLI — Corriere della droga a soli undici anni, su decisione della madre e al servizio della camorra. Non è che una delle tante storie di sfruttamento minorile di cui vivono tante famiglie che abitano nei vicoli della vecchia Napoli. La vittima della squallida vicenda si chiama Flora Paolillo, sesta di dieci figli; la madre è Rita Bove, 41 anni; il padre Cesare, 43 anni, netturbino la mattina, calzolaio la sera.

A sua insaputa, come è risultato dalle indagini della polizia, la moglie Rita — con la complicità della figlia Rosaria, di 18 anni — aveva pensato di poter incrementare le entrate sfruttando una conoscenza con un individuo addentro all'ambiente degli spacciatori di droga.

Un boss del rione Sanità, non potendo per motivi di prudenza custodire nella propria abitazione l'eroina, aveva deciso di farla passare per l'abitazione della Bove. Per tale «disturbo» passava 150 mila lire la settimana a Rita Bove. A costei spettava pure il compito di [illegible] della «roba» ricevuta in deposito uno spacciatore di via Rosarrol. E questo incarico la sciagurata l'aveva affidato all'innocente Flora, la quale, periodicamente, si recava nella vicina via Rosarrol dove consegnava ad uno sconosciuto, che l'attendeva in auto, una piccola cassa contenente eroina. Il traffico cui era costretta la ragazzina non era sfuggito a qualcuno. La soffiata alla polizia è stata precisa. E proprio in via Rosarrol, a 50 metri dall'abitazione della famiglia Paolillo, di recente un ragazzo di 15 anni, Carlo Bustelli, mentre lavorava nel «pub» gestito dal padre, era rimasto ucciso durante una sparatoria tra due gang di spacciatori di droga.

Ieri pomeriggio la squadra antinarcotici ha perquisito l'abitazione del netturbino, al numero 16 di vico dei Lepri. E' così saltata fuori una cassetta metallica chiusa a chiave. Era nascosta nell'ingresso. Conteneva un numero imprecisato di bustine di eroina già confezionate. Il netturbino è stato rilasciato dopo l'interrogatorio cui è stato sottoposto in questura essendo risultato assolutamente all'oscuro dell'illecito traffico; la moglie Rita Bove e la figlia Rosaria sono state condotte al carcere di Nisida. Devono rispondere di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Le due donne hanno confessato. Il bisogno impellente di denaro e la sicurezza dell'impunità erano stati più forti di ogni scrupolo, di ogni timore.

m. cic.

Lo scandalo delle «fustelle»

INDAGINI A TAPPETO NELLE USL PAVESI

PAVIA — (a. l.) Continuano le indagini sulla contraffazione di ricette in tutta la Lomellina. Il farmacista di San Giorgio Pietro [illegible], arrestato dai carabinieri l'altro ieri, è accusato di avere contraffatto [illegible] un numero ancora imprecisato di ricette. [illegible] le ricette [illegible] della farmacia di San Giorgio sarebbero state operate a mano delle aggiunte con le indicazioni di [illegible] farmaci che avrebbero elevato notevolmente il valore medio delle prescrizioni. [illegible] all'insaputa del cittadino al quale era stata rilasciata la ricetta.

Le «manipolazioni» [illegible] evidenti. Si fa strada inoltre l'ipotesi che siano stati utilizzati ricettari e [illegible] fustelle non regolari. Questo è uno dei punti-chiave sui quali [illegible] fare piena luce l'inchiesta in corso. Ma si fa strada intanto anche l'ipotesi secondo cui in questa [illegible] possa esservi la complicità di terze persone e [illegible] il compiacente silenzio di altri operatori del settore.

Mentre l'inchiesta penale prosegue si fa sempre più stretta l'opera di vigilanza degli organismi competenti sulle attività delle farmacie.

CASORIA, ORDINE DEL BOSS BEVETE SOLO LATTE MATESE

NAPOLI — *(m. cic.)* Casoria, quasi 70 mila abitanti, consuma, a quanto è dato sapere, più di 1500 litri al giorno di latte «Berna» e della «Centrale». Nelle [illegible] e nelle latterie del centro industriale, alle porte di Napoli, veniva messo in vendita da un po' di tempo a questa parte esclusivamente il latte «Matese» del quale, guarda caso, è concessionario esclusivo per il Comune di Casoria il terribile «Mimì 'o gassusaro», al secolo Domenico Iodice, fratello di un ex assessore democristiano. Come mai? Per quale preciso motivo erano spariti dalla circolazione il latte «Berna» e quello della «Centrale»? Forse si trattava di latte adulterato?

Sulla faccenda, che puzzava di marcio lontano un miglio, la settimana scorsa i carabinieri avevano inviato un rapporto alla procura della Repubblica.

Ed è stato il sostituto procuratore Fausto Zuccarelli a procedere all'interrogatorio di numerosi esercenti i quali, un bel giorno, avevano cessato di rifornirsi del latte «Berna» e della «Centrale».

«C'era stato detto che se avessimo continuato a vendere questi due tipi di latte non avremmo più avuto una goccia di latte "Matese"» hanno dichiarato i negozianti. Per evidenti motivi di prudenza costoro si erano limitati a raccontare la verità solo in parte, glissando sulle intimidazioni cui erano stati fatti oggetto.

In pratica, Raffaele Iodice aveva imposto all'intera cittadinanza di Casoria di bere esclusivamente il latte «Matese». Era un ordine. Guai a sgarrare.

Ma la procura della Repubblica ha risposto con un altro ordine. E cioè con l'ordine di cattura per estorsione firmato dal sostituto Zuccarelli. E così il camorrista è passato dagli arresti domiciliari alle carceri di Poggioreale. Proprio il dottor Zuccarelli, pubblico ministero all'ottava sezione penale, aveva chiesto e ottenuto mesi addietro la condanna di Domenico Iodice a 7 anni di reclusione, essendo risultato capozona per Casoria della nuova camorra organizzata.

Lo Iodice, agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Casoria, era in attesa del processo di appello. Per la cronaca, nel corso dell'inchiesta non è emerso alcun elemento di coinvolgimento della ditta produttrice del latte «Matese».

MIGLIORA INVESTITA DAL TRENO

CASALE MONFERRATO — *(m. f.)* Sta meglio la giovane donna che l'altra notte ha rischiato di essere travolta da un treno mentre attraversava a piedi un passaggio a livello. Tiziana Cattaneo, 31 anni, via Alfieri 20, impiegata alla pretura di Casale, deve la vita alla prontezza di riflessi di un ferroviere, che si è accorto che stava attraversando i binari mentre sopraggiungeva il Torino-Alessandria e con un urlo è riuscito a farla fermare prima che venisse travolta.

Un respingente l'ha colpita al viso, provocandole gravi lesioni, ma non più sfortunate conseguenze.

L'episodio è avvenuto alle 21,30 al passaggio a livello tra via Vicenza e via Alfieri, a poche centinaia di metri dalla stazione. Racconta Fabio Felisatti, il ferroviere che era di turno: «Ho visto la ragazza passare sotto alle sbarre abbassate del passaggio a livello e accingersi ad attraversare i binari. A pochi metri c'era il treno e la giovane s'è fermata voltandosi verso di me. E' stato sufficiente perché non venisse travolta». Tiziana Cattaneo è caduta a terra pesantemente, il viso una maschera di sangue. «Fortunatamente non è caduta sotto le ruote», commenta Felisatti.

Le persone che hanno assistito al drammatico episodio hanno subito soccorso la donna. Sono intervenuti dalla vicina stazione gli agenti della polizia ferroviaria e dopo pochi minuti è arrivata anche un'ambulanza della Croce Rossa. Tiziana Cattaneo è stata trasportata all'ospedale cittadino.

Al pronto soccorso le hanno riscontrato un trauma cranico ed una profonda ferita al labbro superiore, nonché varie contusioni. I medici si sono riservata la prognosi, però le condizioni della giovane migliorano ed è già stata trasferita dal reparto di rianimazione a quello di traumatologia.

Questo annuncio non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del fondo PrimeCapital. L'unico documento cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo è il Prospetto Informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 26 settembre 1986, la pubblicazione mediente deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 476.

Test.
Che farete di bello nel prossimo millennio?

A:
Portate il nome di una delle grandi dinastie industriali, economiche o finanziarie.

B:
Avete un lavoro dipendente, e alla fine andrete in pensione.

C:
Avete un lavoro indipendente, che vi dà buone soddisfazioni.

Siete del ramo giusto della famiglia. → Beati voi.

È solo un caso di omonimia. → Peccato! Ripartite da B o C.

Vi ponete seriamente il problema di quale sarà il vostro tenore di vita nel 2000.

Chiedete consiglio a uno dei 1000 sportelli bancari che trattano i programmi PrimeGest o a uno dei 1600 consulenti PrimeConsult.

Vi consigliano PrimeFuturoSereno. Cominciate a fare versamenti mensili secondo le vostre possibilità.

Piano piano mettete da parte un bel capitale, che viene gestito da specialisti PrimeGest.

Potete incassare il capitale e i relativi proventi, dopo alcuni anni.

Oppure, potete garantirvi una rendita vitalizia e una vita serena ben oltre il 2000.

Scialacquate tutto in donne e motori.

In fondo, si vive una volta sola.

Appunto: come vivrete, dal 2000 in poi?

PrimeFuturoSereno: un prodotto previdenziale ove tanti piccoli versamenti mensili formano una somma che alla fine diventa, a vostra scelta, una Rendita Integrativa o un Capitale.
Se desiderate un futuro sereno, rivolgetevi a uno dei 1.000 sportelli delle banche del Gruppo Monte Paschi Siena o della Cassa di Risparmio di Torino. Oppure a uno dei 1.600 consulenti PrimeConsult.
Vi saranno fornite tutte le informazioni sulle iniziative PrimeGest, promosse dai gruppi IRI e Monte Paschi Siena.

PrimeFuturoSereno.
Oro per i vostri anni d'argento.

AVVERTENZE: L'adesione al Programma PrimeFuturoSereno non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione dei moduli debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulle opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso, che le hanno sottoscritte.

ECONOMICI

15 Autovetture

WALTER BORDESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari testarossa 1985 - Ferrari 250 Gt spyder Pininfarina - Ferrari 328 Gts 1986 - Ferrari Mondial Quattrovalvole 1985 - Ferrari 308 Gts 1985 - Ferrari 208 turbo Gts - Mercedes 300 E Automatico - Mercedes 200 E - Mercedes 380 Se 1984 - Daimler Double Six hre 1985 - Maserati 425 1986 - Bmw 735 I. Piazza Adriano 11 - Torino - tel. 447.4845 - 3 linee ricerca automatica.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO anche tramite agenzia alloggio signorile 180-200 mq pagamento contanti piano alto non ultimo, costruzione massimo 30 anni zona Crocetta, S. Paolo, corso Francia, piazza Adriano. Telefonare 706.410 sig. Boregnon
ACQUISTO appartamento 2-3 camere pagamento contanti zone S. Rita Stadio Lingotto. Tel. 506.304.
ATTICO o piano alto in casa signorile libero anche da rivedere oltre mq 100-130. Tel. 880.4096.
CASAMERCATO Pagamento contanti alloggi ville casette ogni zona 011 5588 corso Massimo d'Azeglio 23.
CENTRO CASA 513.831 ricerca salone 2-3 camere cucina doppi servizi pagamento in contanti.
CERCO libero 2 camere tinello piano medio alto anche da ristrutturare saldo rapido in contanti. Tel. 687.634.
GEOMETRA acquista in Torino libero 2-3 camere servizi casa decorosa garantisce rapida definizione. Tel. 747.875.

PER PRIVATO

acquistasi in zona centrale salone 2-3 camere servizi non è richiesta alcuna mediazione al venditore. Tel. 595.852.

19 Vendita alloggi

A.A. MULTICASE 534.124 libero largo Pebruz ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 28 milioni.
A. AFFARE vendo zona corso Francia stabile 40 anni termo bagno cantina alloggi da L. 9 milioni 600 mila a vano da 2 a 4 vani dilazioni. Tel. 505.125.
ADIACENTE corso Lombardia libero signorile saloncino camera cucina servizio. Ideaimmobili 740.270
ADIACENTE corso Cosenza libero 3 camere cucina bagno termo ascensore box auto L. 147 milioni. Tel. 698.7516.
ADIACENZE stazione Dora libero ampio ingresso saloncino 2 camere cucina servizi L. 80 milioni. Mediocase 389.163
ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero in S. Rita monolocale con cucinino e servizi ristrutturato. L. 38 milioni
ALLOGGI in casa recente via Torino 87 Settimo Torinese 1-2 camere tinello, contanti solo 40%, prezzi convenienti. Aperto anche festivi. SIS 519.977.
ALLOGGIO camera tinello cucinino terrazzo piano alto libero via Tunisi L. 48 milioni. Telefonare 620.880,
ATTICO Crocetta salone angolo cottura bagno terrazzo camino arredato vende Di Salvatore 587.183 - 587.835.
BARRIERA di Milano panoramicissimo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi libero subito. Finci 505.621,
BARRIERA Milano casetta 4 alloggi uno libero mq 125 laboratorio magazzino. Tel. 537.040 - 578.725.
BILOCALE vicinanze corso Montecucco mq 65 L. 20 milioni e L. 17 milioni mutuo. Tel. 383.445
BORGO Vittoria libero ascensore: 2 camere tinello cucinino servizi, L. 32 milioni più mutuo. Telefonare 473.0287.
CAPITAL GEST 547.126 via Genova: ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo termo privato. L. 55 milioni.
CASA signorile centrale su corso grande alloggio abitazione-studio, altro più piccolo. Tel. 542.101.
CASAFFARI 88.12 libero zona San Donato attico ingresso 2 camere cucina servizi anticipo L. 4 milioni
CASAFFARI 88.12 libero Barriera di Milano casetta indipendente su 2 piani composta da 6 camere cucina doppi servizi minimo anticipo e dilazioni
CASAFFARI 88.12 libero zona San Donato mansarda composta di camere cucina servizi ristrutturata minimo contante.
CASAFFARI 88.12 libero corso Francia signorile ingresso saloncino 3 camere cucina doppi servizi minimo anticipo di L. 15 milioni mutuo dilazioni.
CASAFFARI 88.12 libero Aurora attico ingresso camera cucina servizi ampio terrazzo L. 45 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero corso Unione Sovietica piano alto ingresso camera tinello cucinino L. 58 milioni
CASAFFARI 88.12 libero zona Lingotto doppi ingressi salone 3 camere cucina servizi minimo anticipo e dilazioni
CASAFFARI 88.12 libero Grugliasco recente ingresso 2 camere cucina servizi e cantina anticipo L. 8 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero corso Palermo vero affare: ingresso camera cucina servizi, anticipo L. 3 milioni.
CASASTANDAR 540.344 libero presso c. Massimo 3 camere cucinotta bagno da ristrutturare mq 110 mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 547.566 libero recente corso Giulio Cesare piano alto ampio camera tinello cucinino mutuo e dilazioni.
CASASTANDAR 540.344 libero zona corso Traiano 3 camere tinello cucinino bagno L. 29 milioni e mutuo comode rate.
CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 470 volendo divisibile vuoto L. 285 milioni. Austa 590.807 - 597.774.
CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili liberi 3-4 camere [illegible] negozi dilazioni permute. Ameno Immobili 502.398 - 508.202.
COLLEGNO Villaggio Florida recente libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 85. Tel. S.O.I. 506.171.
COLLINARE piazza Zara vendiamo in palazzina signorile appartamento libero panoramico mq 170 box auto giardino condominiale. Tel. 530.962.

COMFAI
liberi via della Consolata angolo piazza Savoia in stabile signorile appartamenti uffici negozi varie metrature, completamente ristrutturati. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.

CONSULEDILE 533.322 libero, via Saorgio 1 camera tinello cucinino ingresso bagno. L. 39 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Traiano, panoramico moderno 3 camere cucina ingresso bagno. L. 78 milioni.
CONTI 677.290 liberi corso Novara abitabili recenti camera tinello cucinino servizi da L. 30 milioni più mutuo.

CONVENIENTISSIMI
via Osasco 21 angolo via Rivarossa, bella costruzione, camera tinello cucinino L. 16 milioni contanti e mutuo; 2 camere cucina L. 28 milioni contanti più mutuo; disponibile 3 camere cucina 2 bagni, posto auto grande. Tel. 557.8856.

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipi dilazionati. Tel. 669.0651.
CORSO Moliss piano 7° camera soggiorno cucinino servizi vuoto, posto auto, L. 50 milioni più mutuo 15 milioni. Austa 590.807 - 597.774.
CORSO Tassoni casa Rosarpa 4° piano signorile vendo libero salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 741.3123.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio, angolo via Fontanesi, splendido palazzo, comodo al centro, vista collina, camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti più mutuo. Disponibile anche libero. Muri negozi in posizione splendida. Telefonare 537.6096.

DI SALVATORE 587.835 vende libero via Silvio Pellico Valentino 2 camere cucinotta servizi piano 3° ascensore.
DI SALVATORE 587.835 vende libero corso Matteotti piano 1° ufficio angolare salone 4 camere doppi servizi mq 185.
EUROCASA IN TORINO 549.749 libero corso Monte Cucco, 2 camere tinello cucinino servizi spaziosi. Facilitazioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze piazza Rivoli termo centrale 3 camere cucina bagno mq 100 L. 56 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente via G. Vigliani piano alto termo ascensore mq 85, L. 60 milioni.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero c. Duca Abruzzi soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Tel. 585.641.
IMPRESA vende direttamente Chieri zona centrale villette e servizio personale in loco anche sabato e domenica. Tel. 910.388.
IPI 511.302 libero piccolina corso Kossuth in stabile signorile prestigioso e panoramicissimo attico: doppi ingressi salone 3 camere cucina e terrazzo di circa mq 160. 2 posti auto. Giardino condominiale.
LIBERI in palazzina recente 3 camere cucinotta box riscaldamento singolo. L. 50 milioni e mutuo. Malora 768.825.
LIBERI via Belbore 8 costruzione del 1970: ingresso 3 camere bagno. disponibile grande monocamera con ingresso bagno, cucinotta. Agevolazioni e mutuo fondiario. Telefonare 557.8856.
LIBERI via Gioachino 75-79, rifacimento centrale, 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni; spazioso 5 camere cucina bagno L. 65 milioni, negozi liberi 2-3-4 vani da L. 30 milioni, laboratorio con accesso carraio, box auto L. 30 milioni. Tel. 557.6856
LIBERO A via Sospello (M. Campagna) camera tinello bagno casa decorosa L. 10 milioni e mutuo. TC Immobili 488.972.
LIBERO adiacente Tesoriera recente camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni meno mutuo. Edicpensio 501.717.
LIBERO camera grande cucina servizi casa d'epoca piano 6° no ascensore grande vera occasione. Tel. 384.491.
LIBERO Cascina Vica saloncino 2 camere cucina ogni comfort permuta con camera tinello qualsiasi zona. Tel. 699.782.
LIBERO corso Mediterraneo ingresso 2 camere cucina angolo cottura servizio 2 balconi L. 42 milioni. Tel. 351.303.
LIBERO corso Regina 2 camere tinello cucinino ogni comfort L. 50 milioni dilazionabili. Eabimmobili 509.782.
LIBERO via Gioberti 56, ascensore, riscaldamento termosifoni indipendente 2 camere cucina bagno, posto auto, L. 25 milioni contanti più mutuo L. 340 mila mensili. Telefonare 557.8856.
LINGOTTO libero ampio camera tinello cucinino ingresso servizi L. 38 milioni. Tel. 396.788 Il Tetto.
MAPPANO vendesi in bellissima casa nuova saloncino 3 camere cucina bi-servizi mutui e dilazioni. G.E.A. 541.494.
NICHELINO centro recente libero camere tinello cucinotta bagno veranda e L. 44 milioni vende. Immobilcasa 610.317.
NICHELINO via Ibra 2 camere cucinotta abitabile, bagno occupato L. 32 milioni. Studio Cocconi. Tel. 330.871.

(continua)

Fioccano le smentite, si teme una crisi nei rapporti tra Parigi e Bonn

CHIRAC NELL'OCCHIO DEL CICLONE

Il direttore del «Washington Times»: il Premier mente, ha le prove

JACOBSEN DA REAGAN POLEMICHE NEGLI USA

L'ostaggio [illegible] Jacobsen ricevuto dal presidente Reagan e dalla first lady Nancy

WASHINGTON — Appena [illegible] ne-[illegible] Usa dalla Germania dopo essere stato liberato [illegible] termine di [illegible] mesi di prigionia in Libano l'americano David Jacobsen è [illegible] ricevuto alla Casa Bianca da Reagan e dalla «first lady» Nancy. Nessun accenno è stato fatto alla polemica sui negoziati tra Washington ed Iran [illegible] la liberazione di Jacobsen e degli altri due ostaggi rilasciati nei mesi scorsi. La nuova maggioranza democratica [illegible] ha annunciato [illegible] che chiederà di chiamare diverse personalità a testimoniare in merito alle notizie riguardanti la vendita di armi all'Iran in cambio della libertà degli ostaggi. Mentre l'amministrazione continua a trincerarsi dietro secchi «no comment», ieri il «Washington Post» ha scritto che il segretario di Stato Shultz era contrario [illegible] trattative con l'Iran.

PARIGI — [illegible] accenna a placarsi la polemica accesa da un'intervista concessa dal premier francese Chirac al direttore del «Washington Times» e che rischia di compromettere i rapporti tra Parigi e Bonn proprio alla vigilia [illegible] viaggio che il capo del governo francese sta per intraprendere in Germania Federale.

Il direttore del qu[illegible] statunitense, Arnaud [illegible] Borchgrave, ha accusato ieri sera il primo ministro francese Jacques Chirac di «mentire» quando smentisce le affermazioni attribuitegli dal suo giornale. [illegible] un'intervista alla [illegible] televisiva statunitense «Cnn», de Borchgrave ha [illegible] «Se dice [illegible] lo smento, è lui a mentire perché io ho la trascrizione completa dell'intervista». Secondo l'articolo [illegible] de Borchgrave, Chirac nel corso di un'intervista gli [illegible] che dirigenti tedesco-occidentali lo informarono [illegible] che il [illegible] contro l'aereo [illegible] a Londra [illegible] era [illegible] Siria, [illegible] dei servizi segreti israeliani in collegamento con dissidenti siriani.

De Borchgrave ha aggiunto di essere pronto a pubblicare lunedì prossimo il testo integrale della sua conversazione con Chirac, che doveva rimanere segreto se il primo ministro continuerà a smentire le [illegible] pubblicate sul «Washington Times».

Il Primo Ministro francese al quotidiano: Damasco non c'entra [illegible] l'attentato di Londra, è opera di Israele, me l'ha detto Kohl. «Le mie parole sono state fraintese» replica il Capo del governo

Secondo l'intervista pubblicata ieri, Helmut [illegible] e Hans-Dietrich Genscher, Cancelliere e ministro degli Esteri di Bonn, [illegible] detto [illegible] premier [illegible] che la Siria [illegible] è coinvolta nel fallito attentato [illegible] il [illegible] «El Al» [illegible] Londra. I due esponenti politici della [illegible]rmania Federale avrebbero riferito al primo ministro Chirac che l'azione di Heathrow sarebbe [illegible] del «[illegible]ad», il servizio segreto di Tel Aviv, con [illegible] scopo di mettere in difficoltà il presidente siriano, causando [illegible] caduta del suo governo.

Alla pubblicazione dell'intervista, nella quale le affermazioni attribuite a Chirac non sono riportate tra virgolette, ha immediatamente reagito l'ufficio [illegible] premier francese che [illegible] fatto [illegible] che l'interpretazione fornita dal giornalista [illegible] dichiarazioni di Chirac è «del tutto priva [illegible] fondamento».

[illegible] pomeriggio [illegible] ieri, il primo ministro Jacques Chirac ha personalmente smentito il «Washington Times» affermando che «né i tedeschi [illegible] né i francesi hanno mai immaginato» una qualsivoglia partecipazione dei servizi segreti israeliani [illegible] tentativo di attentato [illegible] un aereo [illegible] compagnia di bandiera israeliana «El Al» a Londra. In [illegible] incontro con i giornalisti nell'imminenza di [illegible] viaggio in alcuni [illegible] africani che intraprenderà mercoledì, Chirac ha detto che [illegible] rimasto «sorpreso» da quanto pubblicato dal giornale americano, che aveva [illegible] di parlare [illegible] «Washington Times» premettendo che si esprimeva «off the record», che la [illegible] interpretazione è «andata molto al di [illegible] delle mie parole». Chirac ha [illegible] concluso affermando che farà di tutto per [illegible] che cose del genere si ripetano e sceglierà con «maggior discernimento» i suoi interlocutori.

In una corrispondenza da Washington «Le Monde», dando notizia dell'articolo del «Washington Times», giornale di proprietà della setta Moon e considerato vicino ad ambienti dell'amministrazione, scrive: «Non è spiegato perché il capo del governo della Francia, la cui presen[illegible] i cui interessi, e le cui amicizie in Medio Oriente, [illegible] la Siria, non si possono paragonare a quelli della Germania Federale, abbia oggi bisogno di andare a cercare a Bonn, [illegible] questo campo, le sue informazioni e le sue [illegible]». A Parigi si rileva che il «caso» è scoppiato proprio alla vigilia di [illegible] privata di Chirac nella Rfg, dove domenica egli sarà ospite del cancelliere [illegible] nella residenza [illegible] Oggersheim.

De Borchgrave ha ribattuto che l'articolo sintetizza le dichiarazioni [illegible] premier, che aveva accettato di divul[illegible] il proprio punto [illegible] vista, pur rifiutando il virgolettato, le dichiarazioni [illegible] Chirac [illegible] riferite [illegible] stile indiretto, perché, secondo il giornalista, il primo ministro aveva chiesto di non essere citato direttamente, pur autorizzando de Borchgrave a «rendere pubbliche le [illegible] vedute». De Borchgrave aggiunge che Chirac ha commentato con [illegible] di spalle le prove prodotte dai servizi segreti inglesi in merito [illegible] coinvolgimento della Siria, dichiarando che i servizi segreti occidentali sono inefficienti, perché in tutti, dalla Cia [illegible] Dgse francese, si sono [illegible] tempo infiltrate delle «talpe».

Non potevano mancare dure reazioni da Bonn. Il portavoce governativo Friedhelm Ost e il portavoce [illegible] ministero [illegible] Esteri Reinhard Bettzuege hanno definito l'articolo del «Washington Times» «completamente campato in aria».

Isolati 63 casi in Francia

SI ALLARGA L'ALLARME PER IL NUOVO VIRUS

LOS ANGELES — Un nuovo virus dell'Aids, scoperto in Africa [illegible] l'anno scorso, potrebbe rivelarsi altrettanto letale [illegible] virus originario e costituire una minaccia internazionale per la salute, secondo il dottor Luc [illegible]tagnier, dell'Istituto Pa[illegible] di Parigi.

«Assistiamo [illegible] della diffusione [illegible] nuovo virus [illegible] gnier in una conferenza dell'Associazione americana del [illegible] sangue, [illegible] nizzata questa settimana a San [illegible], [illegible] quanto riferisce ieri il quotidiano «Los Angeles Times».

Il virus originario dell'Aids fu isolato quasi contemporaneamente nel 1984 da Montagnier, che [illegible] «Lav-1», e dall'americano [illegible] Gallo, del [illegible] cancer institute», che lo chiamò «Htlv-3». All'inizio si pensava che il nuovo virus, denominato «Lav-2», [illegible] Montagnier, causasse l'Aids soltanto in rari casi. Montagnier ha avvertito invece che il «Lav-2» è attualmente [illegible] ritenuto responsabile di molti casi della malattia in Africa e ha raggiunto diversi Paesi europei.

Il ricercatore francese ha affermato che gli [illegible] per accertare che i donatori di sangue non si[illegible] portatori del virus [illegible] spesso [illegible] permettono [illegible] individuare i portatori [illegible] microrganismo. Diversi ricercatori [illegible] hanno peraltro espresso [illegible] sulle affermazioni di Montagnier. «Sarei più cauto», ha dichiarato Phyllis Kanki, ricercatore dell'università di Harvard, rilevando che è prematuro parlare di una diffusione generalizzata delle infezioni da «Lav-2». [illegible] gnier, i ricercatori francesi hanno isolato il [illegible] «Lav-2» in 63 persone.

Sfondato il terminale

[illegible]

BANGKOK — Un singolare incidente ferroviario si è verificato ieri in una delle maggiori stazioni della capitale thailandese: cinque locomotive parcheggiate nel deposito ferroviario, in seguito ad un allentamento dei freni, si sono mosse in direzione della postazione e sono piombate a velocità sostenuta su un terminale di testa, uscendo dai binari e finendo sul marciapiedi. Il bilancio dell'incidente è di cinque morti e sei feriti.

Una tragedia di proporzioni catastrofiche [illegible] evitata grazie al pronto intervento del personale della stazione, che ha allontanato [illegible] banchine e dalle pensiline diverse centinaia di viaggiatori [illegible] attesa.

Le autorità [illegible] e giudiziarie hanno aperto [illegible] inchieste separate per accertare [illegible] responsabilità penali e disciplinari.

Espulso dall'ordine

[illegible] SUGLI OMOSESSUALI

NEW YORK — Il [illegible] do John J. McNeill, eminente sacerdote-psichiatra americano, ha reso noto ieri [illegible] che è in atto contro di lui un provvedimento di espulsione dall'ordine dei gesuiti, al quale appartiene, e di impedimento a celebrare funzioni sacramentali perché egli si rifiuta di sospendere la sua missione ministeriale in favore degli omosessuali cattolici. McNeill ha detto che egli continuerà a scrivere ed a tenere conferenze e convegni sulla omosessualità [illegible] università e centri di studi. [illegible] potrà più celebrare la messa del [illegible] sera che ogni settimana raccoglieva da 300 a 400 uomini e donne sotto gli auspici di «dignity», [illegible] per i diritti degli omosessuali che egli aiutò a fondare.

«Sono molto rattristato» [illegible] detto il reverendo McNeill, che ha 61 anni, al telefono.

Hanno acqua e luce

[illegible]

SAN PAOLO — Negli ultimi anni, circa 4 mila [illegible] hanno preferito abbandonare le baracche senza acqua e senza luce dove vivevano nella zona di Manaus, nell'Amazzonia, e hanno preso di propria iniziativa alloggio in un lebbrosario.

Il lebbrosario, a 35 chilometri da Manaus, costruito per 660 malati, è occupato attualmente [illegible] duemila [illegible] e quattromila poveri [illegible] lebbrosi che [illegible] dicono contenti di avere alloggio, acqua e luce gratis. Indubbiamente il funzionamento del lebbrosario ne risente. Le autorità tuttavia pensano di risolvere questa situazione trasformando la colonia [illegible] lebbrosi in [illegible] normale quartiere residenziale, dove i non lebbrosi dovranno [illegible] per i servizi [illegible] ricevono. In Brasile [illegible] gistrano attualmente circa ventimila casi [illegible] lebbra all'anno.

Si fa [illegible] giorno [illegible] giorno più grave la situazione [illegible] Khartum

SUDAN SULL'ORLO DEL BARATRO

Tra guerra [illegible]

KHARTUM — [illegible] la tensione [illegible] nazionale islamico [illegible] e la coalizione governativa del Sudan. Il Fronte è ritenuto responsabile dei moti studenteschi [illegible] negli ultimi giorni [illegible] capitale Khartum hanno causato [illegible] morto e decine [illegible] feriti.

Sono stati [illegible] oltre sessanta giovani durante [illegible] manifestazioni [illegible] erano [illegible] indette per [illegible] contro la penuria e i rincari di derrate essenziali come zucchero, farinacei e lenticchie: [illegible] popolazione ha [illegible] malgrado un raccolto [illegible] di sorgo.

L'associazione studentesca ha indirizzato un memorandum al presidente della Corte suprema, minacciando «di manifestare fino all'arresto dell'ultimo studente» se non saranno [illegible] liberati tutti i compagni.

La coalizione al potere (che include i due partiti di maggioranza, DUP, Partito Democratico Unionista, e l'UMMA, del primo ministro Sadek El Mahdi), accusa il NIF, opposizione integrista animata dalla confraternita musulmana, e guidata da Hassan El Turabi, di strumentalizzare l'agitazione universitaria e il marasma dell'economia.

Interpellati all'ateneo, gli studenti dicono: i moti sono stati scatenati da integralisti musulmani, [illegible] altre correnti politiche non erano implicate.

Tensione e moti studenteschi nella capitale. Un morto, decine di feriti e numerosi arresti

La conferma la comune dichiarazione, diffusa dagli studenti del partito UMMA, del Fronte democratico, degli Unionisti democratici e dei nasseriani: condanna i torbidi, e accusa «elementi antidemocratici» di aver causato gli incidenti.

A fine ottobre, dopo le prime dimostrazioni, Sadek El Mahdi aveva dichiarato: «I tumulti sono opera di agenti di Paesi che hanno confiscato la democrazia» senza però fare nomi.

[illegible] il degrado della situa[illegible] economica denunciato dai dimostranti [illegible] reale. Il Paese è tormentato [illegible] tanti flagelli: [illegible] siccità, che imperversa [illegible] cinque anni; la guerra civile, che costa vite umane in numero incalcolabile, e almeno un milione di dollari al giorno; la presenza di due milioni di fuggiaschi da Etiopia, Uganda [illegible] e Ciad.

Il [illegible] sorgo [illegible] dell'alimentazione [illegible] Sudan) ha fatto crollare i prezzi a un quinto rispetto [illegible] passato; per quest'anno le prospettive sono buone, ma il Paese soffre sempre delle sue croniche tensioni economiche.

I [illegible] degli altri alimenti continuano a salire, restando inaccessibili per la maggioranza della popolazione. La carne bovina è triplicata in due anni: da 5 sterline sudanesi è passata a 15 al chilo.

I macellai sono in sciopero da tre [illegible] per protestare contro [illegible] della autorità di imporre il [illegible] ufficiale [illegible] sterline.

Le autorità hanno concesso [illegible] prezzo di 7,5, [illegible] i macellai non accettano. Così il governo ha deciso di importare [illegible] dall'Australia e da altri Paesi, benché il Sudan [illegible] segga tanto bestiame, che esporta verso i Paesi vicini.

All'inizio della prossima settimana dovrebbe arrivare tanta carne ovina, annuncia il ministro del Commercio e degli approvvigionamenti.

Principale [illegible] di penu[illegible] valute forti, in quanto il governo non è riuscito a mantenere alto il livello delle esportazioni. Il debito estero è di oltre 10 miliardi di dollari: al solo Fondo Monetario Internazionale il Sudan deve 300 milioni di dollari.

Il ministro dell'industria recentemente ha rivelato che le fabbriche sudanesi funzionano al 20 per cento della loro capacità, in quanto mancano i soldi liquidi per comprare parti di ricambio e altri articoli di importazione, pure essenziali.

Adesso il governo di Hanoi «fa autocritica»

IN VIETNAM «[illegible] MILIARDI DI RUBLI»

BANGKOK — Il Vietnam ha [illegible] per la [illegible] volta nel giro di un [illegible] aver dilapidato «miliardi [illegible] in aiuti economici sovietici, impegnandosi al contempo per l'avvio di riforme atte a migliorare [illegible] situazione.

Un editoriale pubblicato dal quotidiano del partito comunista, «Nhan Dan», in oc[illegible]ne dell'ottavo anniversario della firma del trattato di amicizia e cooperazione con l'Unione Sovietica, afferma però che [illegible] aiuti economici provenienti da [illegible] raddoppieran[illegible] nei prossimi cinque anni.

«L'Unione Sovietica ha fornito al nostro popolo miliardi di rubli — scrive il giornale — ma [illegible] abbiamo sprecato questa preziosa fonte di aiuti».

Il «Nhan Dan» afferma che [illegible] è [illegible] dovuto «al sistema [illegible] centralismo democratico, ai [illegible] forniti dallo Stato, e politiche conservatrici [illegible] alla procrastinazione», aggiungendo che «tutti questi inconvenienti [illegible] superati».

L'odierno articolo del «Nhan Dan» fa seguito al discorso pronunciato il [illegible] scorso dal segretario del partito comunista vietnamita, Truong Chinh, il quale ha affermato che il cattivo utilizzo degli aiuti sovietici potrebbe portare ad una loro sospensione.

[illegible] del «Nhan Dan» afferma che il Vietnam si sta impegnando a rinnovare la sua struttura economica per ottenere migliori risultati in futuro. Ciò sembra [illegible] un riferimento al congresso nazionale del partito che si terrà a dicembre e che potrebbe produrre [illegible] «novità politiche».

Secondo il giornale, gli aiuti [illegible] durante il piano quinquennale 1981-1985 sono raddoppiati rispetto al quinquennio precedente, e raddoppieranno ancora tra il 1986 e il 1990.

[illegible]o le stime correnti, nel corso di quest'anno l'Urss fornirà al governo [illegible] Hanoi un [illegible] e 800 milioni di dollari.

L'editoriale [illegible] «Nhan Dan» sembra anche voler smentire le voci [illegible] cui il Vietnam è preoccupato dalle iniziative di Mosca dirette a migliorare [illegible] relazioni con la Cina, che Hanoi considera il suo principale nemico. «Notiamo con soddisfazione — scrive il giornale — che i partiti ed i governi dell'Unione Sovietica e del Vietnam hanno identità di vedute su tutte le questioni [illegible] carattere in[illegible]nale».

Negli ultimi tempi l'Unione Sovietica avrebbe esercitato pressioni su Hanoi perché assuma un atteggiamento meno intransigente [illegible] problema della Cambogia, che il Vietnam [illegible] militarmente dal 1978.

La presenza [illegible] vietnamita in Cambogia rappresenta il principale ostacolo alla normalizzazione delle relazioni tra Mosca e Pechino.

Il Vietnam, che [illegible] gli aiuti del Cremlino non [illegible] trebbe continuare l'occupazione della Cambogia, ha [illegible] a disposizione della flotta sovietica del Pacifico due basi di grande importanza strategica, a Cam Ranh Bay e a Da Nang, diventando così per Mosca un alleato ancora più prezioso.

Viaggio nel Brasile magico e misterioso / 3

MACUMBA E CRUDELTA'

Belem, un paradiso che nasconde l'inferno? «Sono feroci qui: una vita non vale più di 100 dollari. E talvolta si sacrificano bambini...»

N[illegible] ci par vero di arrivare a Belem. Il viaggio da Salvador dura qualche [illegible] con le linee [illegible] Varig che offrono la possibilità di girare tutto il Brasile a prezzi stracciati. Così l'aereo diventa una specie di accelerato che sale e scende a tutte le stazioncine. E dopo ogni decollo [illegible] sardanapalesca Varig offre un pranzetto. E' tutto confezionato in [illegible] specie di cestino da viaggio [illegible] plastica di modo che i passeggeri, [illegible] non [illegible] appetito, possono metterlo in borsa e portarselo a casa. [illegible] bel risparmio. C'è chi invece mangia tutto e all'arrivo [illegible] che scendere la scaletta dell'aereo... rotola fino a terra.

Belem sul Rio Guamà, un braccio del Rio delle Amazzoni, [illegible] città ridente. O meglio, sembra ridente. Grandi viali scuriti dall'ombra di alberi di mango con tutti i loro bei frutti sopra che sembrano [illegible] negozio naturale di primizie.

C'è poi il Rio. Detto [illegible] non dà l'idea della massa d'acqua. Da un momento all'altro potrebbe sbarcare da qualche [illegible] delirante Fitzcarraldo. Sbuca invece la nostra guida che di Fitzcarraldo [illegible] ha nulla. E' italiano, etnologo, professore di lingue all'università, vive a Belem da 18 anni. *«Mi trovo qui per un incidente [illegible] per[illegible] sulla strada della vita»*. Ha 64 anni, minuto, porta un cappellino floscio e grandi occhiali scuri.

E' bella questa città vero?

«Un corno. Sono feroci qui».

Perché feroci, a noi sembrano allegri..

«Un [illegible] La madre uccide il figlio. Il figlio uccide la madre e sempre per futili motivi...».

Mica tutti i giorni.

«Spesso, troppo [illegible] le donne, queste belle donne che nella testa [illegible] hanno niente se non i pensieri [illegible] come accalappiare un uomo e poi per qualche forma di gelosia gli tagliano gli attributi...».

Lei è sposato?

«Un corno. Ciò che ho [illegible] non è che succeda ogni tanto. E poi ci sono le aggressioni, rapine [illegible] pistole e coltelli per portarti via la catenina d'oro».

[illegible] che cosa ci [illegible] a fare in un posto così?

«Aspetto la pensione. Ancora due anni e dopo con la mia pensioncina me ne andrò in qualche altro luogo»

Come si chiama?

«Non lo dica il mio nome altrimenti mi [illegible] dal Paese e perdo la pensione. Ma [illegible] intenzione di spiegarvi [illegible] l'altra faccia del Brasile».

Sarà avventuroso. [illegible] possibile che la gente sia così cattiva qui? [illegible] i difetti di tutti..

«Certo. La popolazione [illegible] qui possiede i difetti di tutti, ma in quantità insopportabile».

Il professor Juanito (decide lui di farsi chiamare così) è il [illegible] di un noto regista cinematografico italiano.

«Se incontrate mio zio ditegli che sto bene e che lo ricordo tanto».

Juanito cammina per la città in fretta, [illegible] vigile come un agente speciale da telefilm. I suoi racconti mettono soggezione; e quando lo vediamo in strada, di giorno, mentre tiene stretto nella mano sinistra un finto astuccio degli occhiali dal quale sbuca il calcio in legno di una Smith & Wesson, la soggezione diventa paura.

«La rivoltella la [illegible] nell'astuccio degli occhiali perché così scivola fuori subito e posso impugnarla con la destra; se la infilo in cintura invece impiego troppo tempo ad estrarla e se veniamo aggrediti ha ragione chi spara per primo».

Ma cos'è, un western?

«Voi non avete bene l'idea di questa città. Qui la vita vale poco. Sapete che un omicidio su ordinazione a Belem costa soltanto 100 dollari?».

No. Non lo sappiamo. Cominciamo a guardare la città con altri occhi perché questo Juanito ci ha spaventato. Le rigogliose piante di mango sui larghi viali chissà che cosa nascondono dietro i tronchi. E il grande fiume Guamà dev'essere pieno d'insidie. E quei battelli blu, verdi e rosa che cosa arrivano? Perché il pilota del barcone ci guarda in quel modo? E questo insieme di banchetti sotto una tettoia di plastica gialla che cosa sono? Un mercato?

«Ragazzi, lì dentro non entrate».

Eh no! Qui dentro entriamo invece. E' pieno di gente. Una specie di fiera dove su ogni tavolo si cucinano piatti misteriosi. Dietro i banchi tante cuoche di pelle scura che il sole filtrato dalla plastica gialla dipinge di terra: lo stesso colore del grande fiume che scorre davanti.

Gli odori forti di pesce fritto, misti a profumi dolciastri diventano spesse pennellate di colore per definire meglio un paesaggio sfumato. Infatti, visto un po' da lontano questo quadro [illegible] di teste ricciute, [illegible] aperte [illegible] finti sorrisi. [illegible] grandi stupefatti occhi neri e lucidi: un po' [illegible] nei dipinti naïf di Haiti, dove si vede una [illegible] ma via via che la prospettiva [illegible] allontana, macchie di ogni colore sostituiscono i volti in primo piano.

Le donne nere tagliano grossi pesci bianchi e li lavano in bacinelle d'alluminio poi buttano i pezzi in grossi pentoloni fumanti o in padelle ferrose, brunite d'olio fritto.

«Si mangia a tutte le ore, giorno e notte. Il fiume è l'enorme magazzino di cibo — spiega Juanito — *Ma in questo posto vengono persone di tutte le risme e...»*. Fa il gesto di premere il grilletto di una pistola.

Fanno bum bum?

«Per carità, andateci piano con questa parola..».

Ma perché? Possibile che a Belem non si possa fare e dire nulla?

«Sono anche permalosi: si chiamano "bum bum" le chiappe delle ragazze e se urlate "bum bum" ci scappa la rissa»..

Davanti a noi si snoda il Rio Guamà. Juanito abbraccia con lo sguardo quel mare d'acqua dolce che si perde in fondo a macchie scure di verde azzurrato di nebbia e recita un'importante lezione.

«E' un braccio del Rio delle Amazzoni. Vedete? E' largo sette chilometri, fino a quell'isola di fronte. Vi abita una particolare specie di contadini: non coltivano la terra, raccolgono invece i prodotti che offre la natura, frutta, radici, erbe medicamentose. Ce ne sono centinaia di isole così nel bacino dell'Amazzonia. Si spostano anche, perché fluttuano sul fango. Anche Belem è costruita su un oceano di fango. Il bacino idrografico dell'Amazzonia è responsabile per il cinquanta per cento del ricambio d'ossigeno del mondo e contiene il venti per cento d'acqua dolce della terra intera. L'intero bacino è grande come il territorio continuo degli Stati Uniti: vi sono delle maree di tre metri, tre metri e mezzo che si risentono fino in Perù, proprio come un mare. Qui alcuni pazzi furiosi bruciano estensioni di foreste grandi [illegible] il Lussemburgo per poterne fare dei pascoli. Ci scaraventano le vacche e in pochi [illegible] ma quei luoghi bruciati diventano deserto perché in Amazzonia il [illegible] è acido ed esiste solo grazie al [illegible] continuo della vegetazione; se si bruciano le piante non c'è più fotosintesi e il clima dell'intero pianeta cambia. [illegible] massacro flora e fauna non ancora conosciuta...».

Si massacrano [illegible] gli indios..

«Già fatto. Gli [illegible] non ci sono quasi più. Adesso si massacrano le selve».

Lo facciamo un giretto sul Rio Guamà?

«Lo facciamo domani. Stasera andiamo in città per Macumba».

Eccolo lì. Non è meglio qualche localino per turisti dove si impara a ballare il samba con [illegible] belle signorine bum [illegible]

«La Macumba — ci aveva spiegato l'amico Piero Vangher della Cormorano Viaggi d'Orbetello che ci ha organizzato il superviaggio nel Nordeste — *non è cosa da prendere sul ridere: vedrete che in Brasile nessuno ride della Macumba»*.

Non lo fa naturalmente neppure Juanito.

«Macumba è un rito antico e possono esercitarne di vario tipo: Macumbe povere e Macumbe ricche».

Ma che cosa vuol dire? La spiegazione che il professor Juanito ci offre in modo normale è carica d'orrore.

«Il macumbero è il sacerdote che entra in comunicazione [illegible] gli spiriti. Chiede la loro intercessione per fatti buoni e fatti cattivi. Gli spiriti sono di vario tipo. Ma cosa conta è che i macumberi riescono davvero a condizionare a distanza, provocando anche la morte. Poi c'è il sacrificio: e qui la [illegible] si complica: per [illegible] Perché se si chiede [illegible] spirito cosa [illegible] poco conto, [illegible] Macumba povera, allora si sacrifica il classico gallo. A mano a mano che sale la richiesta, occorre adeguare il sacrificio. Se la Macumba è ricca si sgozzano capretti e si arriva a sacrificare anche bambini».

Ma come? E' mai possi[illegible] un rito così? E' un fatto terribile. Non siamo mica nel [illegible] dio Evo

«Invece siamo nel Medio Evo. E questo è la verità. Non stupitevi poi tanto. Quando non si vive una realtà ma la si legge soltanto non se ne capisce molto...».

Ma i bambini..

«Le statistiche parlano di milioni [illegible] minori abbandonati...».

La casa nella quale entriamo di [illegible] è una misera catapecchia alla periferia di Belem che [illegible] direttamente su una strada in terra battuta. La porta [illegible] una stanza illuminata da candele e lumini a petrolio [illegible] sulle piastrelle [illegible] pavimento. Le pareti sono piene di statue a grandezza naturale: alcuni santi [illegible] legno in piedi, [illegible]. Il posto [illegible] pieno [illegible] gente e non c'è [illegible]cuno. [illegible] da una porta sul fondo una signorina. Ha l'aspetto di un'impiegata della Rinascente: sorridente, ben pettinata, lievemente [illegible]ta, anche elegante in [illegible] camicetta e [illegible].

E chi è?

«E' la medium», dice il pro[illegible] [illegible] sorride alla donna. Non ci convince molto. Questa [illegible] dall'aria efficiente può [illegible] tutto [illegible] che una medium.

«Non è come dite voi. Una che comunica con gli spiriti [illegible] deve per forza essere spiritata [illegible] E' proprio una medium e sta dicendo che è già finito tutto...».

Finito cosa?

«La Macumba è cominciata due ore fa. Ho parlato con la sua demonessa di fiducia che l'aiuta, ma purtroppo è già tutto terminato. Nulla, abbiamo fatto un viaggio [illegible] nulla».

Juanito sembra dispiaciuto. Figurarsi noi. Comunque osserviamo bene la stanza. C'è anche un grande Cristo in gesso a braccia aperte. Ci sono quadri di santi con gli occhi al [illegible] accanto a manichini [illegible] uomini negri a testa bassa. Ne tocchiamo uno che d'improvviso si muove. Un bello spavento. Invece è un povero del posto «che viene qui a riposare».

Non si capisce niente. E nella camera dietro che cosa c'è?

Non ha pavimento. Una lampadina al soffitto dai mattoni rossi al vivo, come una di quelle trattorie alla moda truccate da cantine. Due sgabelli sui quali sono seduti un donnone e un uomo, di legno nero.

«Ogni statua, ogni cosa qui dentro ha un significato. Non crediate di avere visto un terreiro di Macumba per turisti. Quelli falsi li vedrete a Rio insieme al samba addomesticato», dice Juanito.

Ma la ragazza macumbera adesso dove va?

«Ha finito il suo stremante lavoro con l'aldilà, se ne va a casa a riposare».

Chissà. Dall'aspetto, la macumberina sembra averne [illegible] anche per l'aldiquà.

Nevio Boni

(3 - Continua)

Il «professor Juanito», etnologo italiano che vive a Belem da 18 anni. A sinistra: la medium sacerdotessa «macumbera»

Sopra: la cartina della regione di Parà con la capitale Belem. A [illegible] una grande statua del Cristo e manichini a grandezza naturale nel tempio [illegible]

Qui accanto: un «santo» con cui la macumbera si rivolge per il contatto con gli spiriti

Sotto: si mangia a tutte le ore al mercato del cibo davanti al rio Guamà

Scacchi

L'APPELLO DEI CIRCOLI PER UNA LEGA REGIONALE PIEMONTESE

Il [illegible] della costituzione anche in Piemonte [illegible] una Lega regionale [illegible] gli scacchi aderente alla Federazione italiana, lungamente dibattuto negli ultimi due anni [illegible] aver finora trovato tali dibattiti [illegible] un riscontro concreto, torna prepotentemente [illegible] ribalta grazie ad un appello che raccoglie l'adesione della maggior parte dei circoli [illegible]ti.

Da oggi [illegible] questione è sul tavolo [illegible] presidente della Federazione e [illegible] si attende, da parte dei [illegible] [illegible] e degli altri «addetti ai lavori» sottoscrittori, un'iniziativa [illegible]ta.

Contemplata [illegible] [illegible]gramma federale, esistente [illegible] tempo anche in re[illegible] meno sviluppate del Piemonte, di indubbia utilità (al [illegible] [illegible] necessità di creare un interlocutore istituzionale con l'Ente regionale), anche [illegible] ridar vita a manifestazioni scomparse (campionati l[illegible] e semilampo), la Lega stenta a trovare avvio nella nostra realtà locale.

Hanno [illegible] l'appello: il G.S. Dopolavoro Ferroviario [illegible] Torino; il G.S. Dlf di Novi Ligure; i circoli di Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, Caluso, Biella, Ciriè, Ivrea, Orbassano, Santhià; il Circolo Garibaldi [illegible] Torino; il Circolo Alfieri; il Cedas [illegible]. [illegible] prospetta anche un allargamento della Lega alla [illegible] d'Ao[illegible].

Memorial Stein

[illegible] è disputato [illegible] Centro culturale di Orbassano [illegible] [illegible] [illegible] campionati provinciali a squadre che vedono impegnate 38 formazioni.

La [illegible] [illegible] per entrare nella fase [illegible] [illegible] cui i club che [illegible] al successo finale nelle [illegible] serie (Master, Club e Open) cercheranno [illegible] portarsi al comando delle diverse classifiche. Questo il quadro completo delle rappresentative con i rispettivi componenti.

Serie Master: *Aurora* (Tosonotti, Lizzari, Bertino, Bosetti); *Alfieri* (Musso Maurizio, Femia, Nicolini, Gallino); *Cedas Fiat* (Maccagno, Caprioglio, Moncelli, [illegible]); *Zona 36 Orbassano* (Stoisa, Ferrero, Helman, Storti); *Società Scacchistica Torinese* (Barno, Grinza, Pantalone, [illegible]); *P.S.T.* [illegible], Di Giugno, Barletta, Busso); *Dopolavoro* [illegible] *Roselli* (Scotti, Rovito, Di Giorgio, Mattavelli); *Dopolavoro Ferroviario Sacchi* [illegible] Donna, Bianco, Racioppo, Lo Faro).

Serie Open: *Young Boys C.C.* (Gamba, Ferrero, [illegible] Cagno); *Alfieri* (Frascolla, Odino, Blundo, Manara); *Alfieri* (Granzotto, Ferrero U., [illegible], Bosusco); *Aurora* (Miniotti, Partipilo, Ferrero, Iacomussi); *Vecchi Amici* (Alemanni, [illegible]glia, Musanti, Bigando); *Zona 36* (Liffredo, Castioni, Rinaudo, Fava); *Fiat A* (Parasoni, D'Agostino, Pettarini, [illegible] [illegible] *B* (Peltoruso, Castagna, De Caro, Morello); *Fiat C* (Dajma, Battist, Campassi, Valente), *Moncalieri* (Dente, Pagian, Fero, Benetti); *Orbassano* (Porporato, Canale, Bianito, Aprà); *Scacchistica Torinese* (Fuggetta, Bartolomei, Voccia, Scotto); *Cochisama* (Marvin, Bandretto, Chiuma, Colla); *Old Forces* (Bellia, Busso, Malfatti, Saccheggiani); *Fato* (Monti, Siracusa, Frieri, Gallana); *Ciriè* (Gussone, Torrini, Alpignano, Casana).

Serie Club: *Accademia Scacchistica* (Robasto, Porporino A., Porporino G., Sacco); *Bar Sport A* (Convertito, Mazza, Revelli, Ferrara); *Bar Sport B* (Durio, Fanà, Bosello, Franchetto); *Alfieri A* (Benedetto, Trussardi, Bordi, Viola); *Orbassano* (Bergadano, Di Natale, Rolfo, Fabbiani); *Castelrosserino* (Bocca, [illegible] Giubergia, Claretto); *Scacchistico Torinese* (Zanatta, Massari, Zara, Vaccaneo); *Blue Team* (Risso, Rocco, Simeoni, Mitsch); *Brutus* (Tomaello, Franzoso, Chiappino, Pelassa); *Michelino* (Marangoni, Portal, Cone, Guarneri); *Alfieri B* (Ghittino, Caniccone, Dichiara, Noja); *Fato* (Coqueraut, Giambavicchio, Giambavicchio, Coqueraut); *Dopolavoro Ferroviario* (Barbeni, Fari, Letizia, Tobia); *Noi* (Durio, Agostini L., Strona, Agostini V.).

Le partite

Il secondo Open internazionale di Martigny (Svizzera) svoltosi in agosto [illegible] visto cimentarsi [illegible] giocatori italiani, tra i [illegible] anche alcuni torinesi. 106 i partecipanti con 3 grandi maestri (Cebalo, Elo 2515; Hort, 2545, e Knezevic, 2445) e quattro maestri internazionali (Johansen, Lalic, Akesson e Bargero). [illegible] è imposto [illegible] jugoslavo Miso Cebalo [illegible] [illegible] punto [illegible] vantaggio su Hort, Johansen, Rosenberger e Lalic. Primo degli italiani Paolo Vezzosi, dodicesimo; Giorgio Moncelli, ventiduesimo, è stato di gran lunga il migliore della pattuglia cittadina. L'incontro tra Cebal e Knesevic, una Difesa Olandese, è stato ritenuto il migliore sotto il profilo tecnico. Ve [illegible] proponiamo.

Cebalo-Knesevic: 1. d4, f5 2. Cf3, Cf6 3. g3, g6 4. Ag2, Ag7 5. 0-0, 0-0 6. b3, c6 7. Ab2, d6 8. Cbd2, a5 9. a3, Ca6 10. c4, Ch5 11. Dc2, f4 12. e3, Af5 13. e4, Ag4 14. Tfe1, e6 15. Ac3, Cc7 16. Tab1, Tf7 17. b4, axb4 18. axb4, De7 19. [illegible], Taf8 20. [illegible], e5 [illegible]. e5, [illegible] [illegible] Dxc5, exd4 23. Dxe7, Txe7 24. Axd4, Axd4 25. Cxd4, [illegible] 26. C2f3, fxg3 27. [illegible] [illegible] 28. e5, Bfd6 29. [illegible], h6 30. Cgf3, Rg7 31. Te4, Ac8 [illegible]. Ch4, Ca6 33. f4, [illegible] [illegible]. Cc2, g5 35. Cf3, Af5 36. Te4, Axc2 37. Txc2, [illegible] 38. Te4, Ta8 ed il Nero [illegible]bile dopo abbandona.

Bella la vittoria [illegible] Vezzosi [illegible] [illegible] Kovacevic. Vezzosi-Kovacevic (Difesa Siciliana): 1. e4, c5 2. Cf3, e6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, a6 5. Ad3, Cf6 6. 0-0, d6 7. Rh1, Cbd7 [illegible] f4, Ae7 9. [illegible], 0-0 10. [illegible], Cc6 11. Ae3, Dc7 12. Tac1, Te8 13. b4, [illegible] 14. Cce2, [illegible] [illegible]. Dh3, Ab7 16. Cg3, Dc3 17. Cf3, g6 [illegible] Ad2, [illegible] 19. Cg5, Cf6 20. Tce1, b5 21. a3, Tad8 22. Ac1, Dd7 23. e5, Cd5 (vedere diagramma) 24. Cxf7, Rxf7 25. f5, exf5 26. e6+, Cxe6 27. Dxh7+, Cg7 28. Cxf5, gxf5 29. Txf5+, Af6 30. Txf6+, Cxf6 31. Ag6+, Rf8 32. Dh8+, Cg8 33. Tf1+, Cf5 34. Axf5, Dxf6 35. Txf6+, Re7 36. Dh7+, [illegible] 37. Df7++, il Nero abbandona.

Kovacevic, terminato solo trentaduesimo, [illegible] [illegible] rifatto nel [illegible] «lampo» svoltosi a gara conclusa battendo, nell'ordine, La[illegible] e Hort.

Notiziario

● Coppa Italia — Turno poco favorevole ai colori regionali, se si escludono i successi delle tre rappresentative della Scacchistica Torinese, quello che contemplava lo svolgimento dei trentaduesimi di finale della Coppa Italia. Le altre 5 concorrenti piemontesi sono state in[illegible] eliminate dalla manifestazione. La sorpresa maggiore è costituita dal forfait dichiarato dalla squadra di Caserta, sulla carta la più forte, che rende più concrete le chances [illegible] successo finale delle concorrenti milanesi e torinesi. [illegible] prossimo turno, in programma [illegible] [illegible] [illegible]vembre, vedrà [illegible] scontro [illegible] Milanese [illegible] e Torinese [illegible], quello tra Torino A ed Imperia, che ha prevalso su Asti e, infine, quello tra Torinese B e Chiavari. [illegible] incontri [illegible] [illegible] ad Asti.

■ Direttivo tecnico [illegible] — Nella riunione svoltasi a Milano l'11 [illegible] sono stati stabiliti i [illegible] coefficienti di promozione (validi dal 1° gennaio prossimo): dalla 2ª naz. alla 1ª naz. 70% (6 su 8 o 6½ su 9); dalla 3ª alla 2ª 70%.

● L'Urss alle Olimpiadi — E' stata comunicata la formazione delle rappresentative maschile e femminile sovietica ai prossimi Giochi olimpici in calendario da metà mese ad Abu Dhabi. La prima si presenta virtualmente imbattibile schierando Garry Kasparov, Anatoly Karpov, Andrej Sokolov e Artur Jussupov. La campionessa del mondo Maya Chiburdanidze guiderà le donne (Yelena Akhmilovskaya, Nana Alexandria e Nona Gaprindashvili).

A cura di
Ferruccio Pezzuto

TORO, CERCASI PUNTA PER INFILZARE L'INTER

Ferri, un'importante pedina della nazionale Under 21, è stato tra i migliori azzurri nella partita di Valladolid perduta a causa dei soli-ti rigori, ed ha giocato da protagonista a Napoli, domenica scorsa, opposto a Carnevale tanto da meritare la classificazione di migliore in campo. Nella retroguardia dell'Inter, Ferri compone con Bergomi un'agguerrit[illegible] coppia di marcatori sui quali moltissimo fida Trapattoni. Il giovane nerazzurro, che attraversa un periodo di ottima forma e possiede l'entusiasmo di tutti i cadetti della Under, costituirà anche domani una barriera difficile da superare di fronte alla squadra di Radice

L'ex [illegible] ha buoni [illegible] esibirsi a San [illegible] in una prova [illegible] Centrocampista [illegible] lavoro che [illegible] di-[illegible] cimentarsi [illegible] tiro a rete, [illegible] ha nel Torino una parte [illegible] considerevole peso. La ripresa della squadra è dovuta anche alla sua «arte di sacrificarsi» che non gli consente sempre di attirare su di sé l'attenzione del pubblico alla ricerca della [illegible], ma [illegible] permette di rendersi [illegible] nelle operazioni di centrocampo. A [illegible] Sabato, con Dossena e Junior, avrà il compito [illegible] alle spalle un [illegible] privo [illegible] Kieft.

Nonostante le disgrazie, il Torino [illegible] continuare la scalata. Si sente squadra di rango, non si adatta al ruolo di comprimaria. E' ferito [illegible] sfortuna, ma intende dimostrarsi più fo[illegible] delle avversità. Dunque non trema, [illegible] il banco di prova [illegible] l'attende domani sia tra i più difficili.

Kieft è in un letto d'ospedale e per circa tre mesi il Torino dovrà far finta di non... conoscerlo: nel senso che si sentirà obbligato a dimenticare l'importanza dell'olandese e a trovare soluzioni per un'emergenza destinata a durare per circa un [illegible] campionato. D'altra parte, se il collettivo granata vuol [illegible] prima qualità, non [illegible] fermarsi a piangere sulla sfortuna.

Fa bene, quindi, Gigi Radice a predicare orgoglio e a invitare i suoi ragazzi a non voltarsi indietro. *«Abbiamo concluso una fase difficile [illegible] l'Ascoli, giunto a casa [illegible] in un [illegible] positivo e abbiamo [illegible] il confronto [illegible] altre due squadre che vanno però [illegible] la maggiore. Domani, sulla nostra strada, ne troveremo una forse d'alta classifica e l'occasione sarà propizia per confermare i progressi già manifestati a Bergamo e con l'Avellino»*.

Quale significato avrebbe un risultato positivo a San Siro?

«Sarebbe da interpretare come un'ulteriore acquisizione di credibilità».

L'allenatore granata pretende una [illegible] d'orgoglio e ha ragione. Ciò non toglie, però, che lui [illegible] sia preda del dubbio quando è chiamato a dare un nome [illegible] sul campo. Una «punta» o due? Uno schieramento prudente per limitare i danni o una disposizione coraggiosa, forse più ido[illegible] qualità tecniche e [illegible] temperamento [illegible] granata? Radice non svela i [illegible] ma, da certi giri di parole, sembra di capire che propenda per la seconda ipotesi. Che attuerebbe affiancando il giovane Lerda a Comi. Salvo poi va[illegible] tipo di formazione nelle gare successive, anche in [illegible]derazione delle caratteristiche dell'avversario.

[illegible] squadra aveva risolto da poco i [illegible] del [illegible] ed ec[illegible] l'infortunio a Kieft: è possibile che il contrattempo rievochi [illegible] antichi complessi che credeva di aver superato?

«Forse c'è solo il Real Madrid capace di andare a rete con una certa facilità. Noi, come tante altre squadre, dobbiamo sempre faticare. Con l'olandese o senza».

Qualcuno dei suoi, però, ha lascia[illegible] intendere un certo vittimismo...

«Ma no — esclama il tecnico — non è il caso di drammatizzare».

Osservazione cattiva: il [illegible] ha perso Kieft, l'Inter ha Rummenigge, ma quest'anno è come se non [illegible] mai avuto...

Radice si sforza di essere diplomatico: *«Come posso rispondere? Spesso le reali condizioni dei campioni sono difficili da valutare. A costoro si concede tutto, salvo poi criticarli spietatamente anche quando non è il caso»*.

Dall'altra parte della barricata, domani Radice troverà Trapattoni, un vecchio amico, il quale proprio di questi tempi viene bollato come uomo anti-spettacolo. Eppure, i suoi tattici-[illegible] il suo modo di intendere il calcio, [illegible] sono cambiati. Forse aveva [illegible] Passarella quando affermava [illegible] quando ci si trova alla Juve si è anche a prova di... critica? Radice [illegible] i [illegible] mortali per rispondere diplomaticamente. *«Non conosco bene i termini della polemica [illegible] in di[illegible] nel replicare. Mi pare comunque che Trapattoni, uomo nuovo in una squadra composta [illegible] uomini nuovi, si [illegible] preoccupato innanzitutto di conquistare punti, magari [illegible] curarsi eccessivamente dello spettacolo. E mi [illegible] che sia riuscito [illegible] intento»*.

Piercarlo Alfonsetti

ZENGA: CRITICHE SENZA MOTIVO SI DEVE VINCERE PER STRONCARLE

Il confronto con i granata darà pure l'occasione al portiere interista di misurarsi a distanza con Lorieri, [illegible] «vice» di un tempo. «Siamo amici, è bravo e [illegible] contento che possa mettersi in mostra»

MILANO — La sfida dell'Inter al Torino, una classica del campionato, presenta questa volta un motivo in più di interesse. Domani a San Siro, infatti, saranno di fronte i due portieri che fino a qualche mese fa erano entrambi in maglia nerazzurra. Lorieri, il sostituto di Martina nella porta granata, [illegible] fatto per due anni la riserva di Zenga sulla panchina interista. Inoltre proprio Lorieri, con la promozione di Zenga a portiere titolare della Nazionale maggiore, ha preso il suo posto nella Under 21.

«Lorieri è un grande portiere — dice Zenga — e non lo si scopre ora che deve giocare a San Siro contro di noi. Sono anni che sta andando forte, purtroppo stando in panchina aveva poche possibilità di mettersi in mostra. Ma Vicini lo aveva già scoperto e l'aveva nominato mio vice in Nazionale. Adesso finalmente ha la possibilità di fare la sua strada e sono sicuro che sarà lun[illegible] e pieno [illegible] soddisfazioni perché è molto valido [illegible] piano tecnico sia su quello umano».

«Proprio per questo — aggiunge Zenga — siamo [illegible] gli ottimi amici. [illegible] fatto che lui sia andato a [illegible] non [illegible] cambiato [illegible] nostre abitudini e oltre a sentirci tutte le settimane per telefono ci vediamo [illegible] possibile e andiamo [illegible] a cena. Non parliamo mai [illegible] calcio, se [illegible] per commentare i fatti salienti del momento. A lui poi [illegible] bisogno [illegible] consigli perché è un professionista perfetto e inoltre alle [illegible] spalle c'è Radice, [illegible] tecnico molto preparato [illegible] sa come guidarlo».

[illegible] solito sicuro e tranquillo, alla vigilia del confronto con i granata sembra timoroso. *«Il [illegible] è una squadra fortissima — sostiene — che saprà crearci grosse difficoltà. Inoltre [illegible] ha sempre fatto grosse partite e negli ult[illegible] due anni ha sempre pareggiato. Il fatto che [illegible]bba fare a meno di [illegible] è un vantaggio per noi ma non dobbiamo illuderci troppo, perché questa squadra ha tanti validi elementi che possono risolvere da soli una partita. A cominciare da Comi e Lerda che sono due attaccanti giovani ma già molto bravi. Poi ci sono i centrocampisti, tutti in grado di concludere a rete con grandi possibilità di fare gol. Noi comunque dovremo dare tutto in questa gara per chiudere il ciclo terribile di questa prima parte del campionato con una bella vittoria che ponga così fine alle critiche spesso ingiuste che accompagnano tutte le nostre prestazioni»*.

Trapattoni, intanto, non vuole svelare la formazione che manderà in campo. Il tecnico nerazzurro sembra orientato a schierare la squadra che ha vinto mercoledì il confronto con il Legia, ma prima di prendere una decisione [illegible] di [illegible] Radice intende sostituire l'infortunato Kieft. Inoltre, potrebbe fare riposare Piraccini o Fanna che in Co[illegible] speso molto e ributtare in mischia Tardelli da due domeniche in panchina.

n. s.

Rummenigge, il campione dell'Inter da troppe domeniche sottotono, è atteso al riscatto

LIEDHOLM E IL MILAN IN PENA ANDIAMO A TROVARE LA SAMP CHE E' LA NOSTRA BESTIA NERA

[illegible] — [illegible] citare il nome per mettere in crisi il barone [illegible] q[illegible] pronunciare Sampdoria [illegible] tecnico rossonero si rizzano i capelli. Ormai questa formazione è diventata la [illegible] ultimi due campionati la squadra genovese ha infatti rifilato ai milanisti quattro sconfitte, compresa l'eliminazione dalla finale della Coppa Italia, e due pareggi. *«Peggio di così il nostro bilancio con i blucerchiati non potrebbe andare — dice Liedholm — e ho tanta paura che domani si ripeta la stessa storia. Arriviamo a Genova nel momento più critico per noi in quanto loro sono rilanciati dalla vittoria di Brescia e sono alla ricerca dell'affermazione di prestigio che li rilanci definitivamente nella lotta per le prime posizioni. La Samp ha sofferto molto, ha conosciuto un periodo doloroso e lo capisco che cosa significhi essere al centro di critiche spesso ingiustificate. C'è di mezzo una questione di orgoglio. I giocatori di Boskov vorranno dimostrare di non essere quelli disegnati troppe volte con estrema severità. E non bisogna dimenticare la presenza nella formazione di validissimi elementi della Under 21»*.

Di questa squadra Liedholm teme tutto. *«E' una bella formazione — spiega — con ottimi elementi tutti giovani che hanno una gran voglia di affermarsi. Dicevano tempo fa che Mantovani aveva speso troppi soldi per costruirla, ma visti i risultati secondo me ha pagato il giusto. Per fortuna che non c'è Cerezo, che conoscendolo bene so cosa potrebbe dare e quali difficoltà potrebbe procurarci, in compenso però rientra Briegel, un altro brutto cliente di cui avrei fatto volentieri a meno»*.

I giocatori rossoneri sono tutti in sintonia con il loro tecnico e si dicono molto preoccupati da questa trasferta, che segna l'inizio di un ciclo molto difficile per loro. *«Questa gara è molto difficile perché incontriamo una formazione ritornata in salute proprio [illegible] questo momento — spiega Massaro —. Anche se non [illegible] la Sampdoria merita il [illegible]simo rispetto e sarà un test molto valido per provare il nostro valore. Da questo incontro infatti si potrà valutare se il Milan dopo i passi falsi iniziali e le successive [illegible]torie contro formazioni della bassa classifica ha finalmente trovato un organico valido e di sicuro affidamento. Il calendario finora ci ha aiutati, ma da adesso fino alla fine dell'anno avremo una serie di scontri importanti e difficili che diranno una parola definitiva su questo Milan. Noi comunque siamo tranquilli e fiduciosi di poter confermare anche contro le nostre dirette antagoniste o un posto in zona Uefa, tutto il nostro valore»*.

«A Genova inizia il nostro vero campionato — aggiunge il saggio Di Bartolomei — e per fare bene dovremo rimanere umili e restare con i piedi ben piantati a terra. Dovremo versare sudore, lacrime e sangue se vogliamo proseguire nei risultati che abbiamo ottenuto nelle ultime domeniche. Questo Milan, secondo me ha la possibilità di proseguire la sua fase positiva, anche per ripagare gli sforzi fatti dalla società per creare una squadra forte che rilanci i colori rossoneri in campo nazionale e internazionale».

Per questa difficile trasferta il Milan dovrà fare a meno di due valide pedine, Tassotti e Manzo. Il primo proprio ieri, nell'ultimo allenamento, ha riportato uno stiramento inguinale per cui dovrà restare a Milano a curarsi. Il secondo, pure colpito da uno stiramento, si aggregherà alla comitiva ma al massimo potrà andare in panchina. Al posto del terzino rientrerà Filippo Galli, mentre a centrocampo ci sarà ancora Wilkins, che sembra aver ritrovato la forma migliore dopo le difficoltà iniziali.

Nino Sormani

La Berloni cerca l'ottavo successo

VINCERE NON STANCA

I torinesi vogliono espugnare anche Brescia. Il Palasport verrà ampliato (12 mila posti di capienza)

Sull'onda di sette [illegible] consecutivi, la Berloni è decisa ad espugnare anche Brescia, per continuare la sua escalation verso la vetta della classifica. Ma De Sisti mette in guardia contro gli eccessi di ottimismo: *«L'Ocean, in [illegible] sua, è una squadra temibilissima, e la classifica non deve ingannare: non dimentichiamo che ha dovuto fare a [illegible] del [illegible] pilastro Ricky [illegible] per due giornate, altrimenti con tutta probabilità sarebbe [illegible] pari di squadre di ben altro [illegible] come Arexons e Bancoroma».*

Vecchiato invece ammoni[illegible] *«Per la legge dei grandi numeri, prima o poi arriverà [illegible] sconfitta: meglio essere preparati, anche [illegible] penso che la [illegible] serie positiva [illegible] ancora crescere».*

Dell'Ocean del giovane allenatore Fossati, De Sisti ha studiato ogni particolare per pre[illegible] le contromosse: *«Dobbiamo trovare i punti deboli della loro [illegible] perché [illegible] che loro [illegible] affronteranno con una difesa individuale: rischierebbero troppo, dato che [illegible] Brown mi sembra in grado di annullare Vecchiato e Garnett. Spero soltanto che Lasi non imbrocchi una giornata di vena particolare nel tiro: questo ci consentirebbe di aiutare i nostri lunghi ad ingabbiare Brown, Sitton e Vicinelli».*

Fondamentale, in questa giornata, l'apporto di Garnett, semp[illegible] in difesa ma non altrettanto autoritario in attacco, nelle ultime prove:

«Bill deve riuscire a ritrovare la mentalità del protagonista — dice De Sisti —. *Forse ha fatto l'operaio specializzato per troppo tempo, tra i 'pro', e adesso continua a por[illegible] dietro questo tipo di habitus mentale».*

Ma [illegible] piano, partita dopo partita, i guai della Berloni sembrano sistemarsi, e la formazione torinese incomincia a cullare grosse ambizioni, sia in Italia (scudetto) che in Europa (Coppa Korac).

Renzo Vecchiato: «Non possiamo vincere sempre...»

Il coach De Sisti con l'[illegible] (Papiepress)

Un successo, finalmente, [illegible] rebbe il modo migliore [illegible] festeggiare i venti anni di vita della [illegible]. Intanto ci ha pensato la [illegible] di Torino, attraverso l'assessore [illegible] Sport Matteoli [illegible] ieri, in un incontro [illegible] dirigenti e giocatori della Berloni, dopo aver sottolineato come tutti i torinesi seguono con simpatia i cestisti, ha annunciato l'esistenza di un progetto per ampliare il Palasport di Parco Ruffini. Se non ci saranno intoppi, i lavori incominceranno nel prossimo mese di maggio e, con [illegible] tecnica [illegible]veniristica che consentirà [illegible] 5 metri la cupola del Palazzo, la capienza dell'impianto verrà portata, e[illegible] ottobre, a [illegible] dodicimila posti. [illegible] di una metropoli come Torino, ma che solo [illegible] grandi manifestazioni (e [illegible] risul[illegible] potrà [illegible] riempito: un investimento di 9 miliardi [illegible] il Comune. [illegible] anche l'impegno, per la Berloni, [illegible] essere [illegible] più competitiva.

Mentre la squadra torinese domani sarà impegnata a Brescia, il campionato propone anche la sfida tra la capolista Dietor e la Tracer, protagonista di un'eccezionale quanto fortunata rimonta in Coppa Campioni contro l'Aris Salonicco: una fatica che potrebbe pesare sui milanesi, così come l'impegno di Coppa Korac potrebbe [illegible] sulla DiVarese che ospita l'altra squadra leader, la Mobilgirgi Caserta, [illegible] quale farà il [illegible] rientro Dell'Agnello, dopo la lunga assenza per l'infortunio al ginocchio. Potrebbe [illegible] per una [illegible] ammucchiata al vertice, tanto più che anche le Riunite (che anticipano oggi a Venezia il match con la Giomo) e l'Enichem (che farà esordire il [illegible] americano Cook [illegible] la Scavolini) potrebbero raggiungere bolognesi e casertani in vetta. Per la Berloni dunque un'occasione da non perdere assolutamente.

[illegible]

Con il nuovo pivot Mauro D'Alba

LA GALLIZZI DI ASTI SI RIFA' IL TRUCCO

Per l'arrivo della capolista Acentaleasing, la Gallizzi-Mecangregatti Asti ...si è rifatta il trucco. Sotto canestro avrà braccia e centimetri in più, quelli di Mauro D'Alba, pivot padovano reduce da un campionato vincente in serie C a Barletta e potrebbe esserci anche una nuova guardia, Lorenzo Mariolo, se nel frattempo i dirigenti astigiani (come i tifosi sperano) saranno riusciti a raggiungere l'accordo con il Giornalino Alba, la società proprietaria del suo cartellino.

«Charly» Cagliaris, impossibilitato a partecipare a tutti gli allenamenti con la sua squadra per problemi di lavoro, si è tenuto in esercizio unendosi qualche volta alla Berloni e assicura quindi di essere in piena forma per un match che richiamerà il grande pubblico ad Asti, anche se domenica la Gallizzi ha preso una bella «scoppola» a Bergamo: l'Acentaleasing è la squadra più in forma di questo inizio di stagione e l'ha dimostrato sabato scorso superando il Mauri Treviglio nello scontro al vertice.

A riscattare una lunga serie di passi falsi è chiamata la Ier Casale, che presenterà il nuovo pivot Fabeini per l'incontro casalingo con la quotata Facibe Busto.

In serie C il Cus Torino, che ha cambiato in pratica quattro allenatori in sei mesi, ospita l'Elettronica Fidenza nel confronto che dovrà decidere quale sia la terza forza del campionato alle spalle [illegible] (imprendibili?) Lasco e Montana. Nel settimo turno di «C» sarà interessante capire le reali possibilità di Arango Asti e Gertosa, chiamate a confermare le ultime positive prestazioni nelle difficili trasferte di Milano e Genova.

In serie D, nel girone piemontese, quattro partite su sette si giocano a Torino; le più stimolanti sembrano Libertas Toolbest-Ribon Ivrea e Setras Kolbe-De Fonseca. L'imbattuta capolista Nuova Reflemica Collegno non avrà vita facile sul campo della combattiva matricola Verbania.

Scaldano intanto i tornei femminili: in serie B ci sono due squadre piemontesi, in gironi diversi, l'Ribon Ivrea (scendo a Piacenza) in quello lombardo, l'Energie Torino (primo incontro in casa con l'Ecoservizi Albino, domani alle 17,30 alla «Cupola» di via De Panis) in quello veneto.

IL PROGRAMMA — Serie B2: Arexie-Victoria Monza; Gorlese-Alessandria '82; Microsystem Oslo-Vigevano; Dugan Rho-Cus Modena; Ier Casale-Facibe Busto; Gallizzi Asti-Acentaleasing; Viareggio-Bergamo; Mauri Treviglio-Carrara.

Serie C: Valenza-San Paolo Torino; Autorighi Chiavari-Phantom-Biella; Abet Bra-Albedoro Torino; Montera-Il Giornalino Alba; Valtarese-Lecce; Erg Genova-Gertosa; Cus Torino-Fidenza; Pell. Milano-Arango Asti.

Serie D: Grugliasco-Savigliano; Verbania-Nuova Reflemica Collegno; Setras Torino-De Fonseca Pino; Crocetta-Arimo Novara; Toolbest Torino-Ribon Ivrea; Cesim Torino-Omegna; Unibar Borgomanero-Agnone Borgosesia; Giovane Eguro Fossati Serravalle-Ede System La Spezia; Mattioli Alessandria-Rosignano Solvay; Savona-San [illegible]

Renato Botto

Sempre guai per la Torino '81

LA PALLANUOTO HA I NEMICI IN CASA?

La pallanuoto piemontese è in apprensione per le sorti della Torino '81. A pochi mesi dall'in[illegible] dell'esaltante avventura nel campionato di A2, che prenderà il via in gennaio, molti sono infatti i problemi che affliggono attualmente la società gialloblù. A parte la cronica mancanza di uno sponsor, che potrebbe intervenire ad alleviare in qualche modo i sacrifici economici da sostenere per affrontare la prossima stagione, [illegible] che turba maggiormente la squadra in questo momento è la mancanza di una piscina per effettuare gli allenamenti e per disputare le partite interne al campionato.

Finora infatti i pallanuotisti torinesi si sono forzatamente arrangiati usufruendo della vasca del complesso sportivo «Parri», oppure andando a chiedere ospitalità alle altre società. Ciò significa che ogni settimana per effettuare gli allenamenti con una certa continuità Mattia Aversa ed i suoi ragazzi sono costretti a vagare da una piscina all'altra della città.

Una situazione davvero insostenibile per una squadra che si appresta ad affrontare una stagione impegnativa e molto importante per il rilancio della pallanuoto a Torino. Una situazione che va risolta al più presto, con la collaborazione da parte di tutti gli organi competenti. Finora da parte dell'amministrazione comunale, diretta interessata in quanto «padrona» degli impianti, e da parte del Comitato Regionale della Federnuoto, sono state fatte molte promesse, tante parole alle quali non è stato dato seguito con fatti concreti. Ora però è giunto il momento di intervenire e di risolvere a tutti i costi una situazione (peraltro già nota da molto tempo) che rischia di compromettere in maniera irreparabile il futuro della squadra.

Oggi intanto prende il via la Coppa Italia con le partite dei turni eliminatori. La Torino '81 è inserita nel girone del Camogli, del Nervi e del Bogliasco, squadra contro cui giocherà oggi in trasferta. I piemontesi però dovranno disputare le gare interne nella piscina «Gamiani» di via Guala, continuando ad allenarsi altrove. Ciò significa poter usufruire dell'impianto quando non ne hanno bisogno gli allievi della Fiat e, ad esempio, giocare due partite nel prossimo weekend. Una soluzione quindi che non permetterà ai piemontesi di sfruttare l'occasione per [illegible] a saggiare l'atmosfera della serie [illegible] migliore.

A tutto questo evidentemente [illegible] hanno pensato (non rendendosi forse nemmeno [illegible] degli [illegible] che questi [illegible] compiono per allenarsi quotidianamente, dopo ore di lavoro o di studio) coloro che sono stati interpellati dalla Torino '81 per risolvere il problema dell'impianto. La pallanuoto piemontese, grazie a questi ragazzi sta cercando di tornare ai fasti di un tempo: sarebbe quindi [illegible] per [illegible] trovarsi gli [illegible] più difficili proprio nella [illegible] in cui vivono.

[illegible]

CICLOCROSS A PINO TORINESE

Gara interregionale di ciclocross domani a Pino Torinese: il Gruppo Sportivo Brenero-Boeris di Ciriè ha infatti organizzato anche quest'anno il Gran Premio «Tetti Broglia», riservato a quattro categorie: allievi, juniores, dilettanti e amatori. Numerosi gli iscritti.

Il ritrovo è fissato domani per le ore 12 presso il piazzale della piscina comunale di Pino, in via Valle Migliorelli. Le partenze si susseguiranno a partire dalle ore 14, la premiazione avverrà alle 16,30 circa.

Saranno in gara molti fra i più noti [illegible]cialisti piemontesi.

La stagione del pallone elastico si chiude domani [illegible] Cuneo con [illegible] rivincita

ALCARDI CONTRO BERRUTI, SECONDO ATTO (MA SI PREVEDE CHE SARA' COME IL PRIMO)

La stagione del pallone elastico si chiude domani a Cuneo [illegible] il secondo confronto tra Richy Alcardi e [illegible] Berruti, i due finalisti [illegible] Coppa Italia '86.

Dopo il vistoso successo di domenica [illegible] a Santo Stefano Belbo (13-1), Berruti è il grande favorito anche per questo return-match: sarebbe una sorpresa se Alcardi capovolgendo il pronostico riuscisse a far suo il risultato, costringendo l'avversario a giocare [illegible] partita per [illegible] definitiva[illegible] la coppa.

Berruti in questo [illegible] di stagione è in ottima [illegible] e il [illegible] domenica con una battuta sempre superiore ai 70 metri, scattante e preciso colpitore su ogni pallone. *«Da un paio di mesi* — dice il capitano dell'Agrital — *ho smesso di fare i pesi e di conseguenza ho acquistato scioltezza e velocità nella mia azione».*

Domani giocherà la sua ultima partita con Berruti la «spalla» Voglino, che nella prossima stagione sarà sostituito da Piero Gagliano, il senatore del pallone elastico. Paolo Voglino, 22 anni, nella prossima stagione potrebbe fare coppia con Erio Paoletto nelle file della Caragliese, dopo che è sfumata la sua possibilità di giocare con Bertola ad Alba, visto che le nuove classifiche federali non lo permettono.

Con Voglino, Bertola avrebbe ipotecato ancora lo scudetto, alternandosi magari con lui nella battuta. Anche Alcardi domani giocherà per l'ultima volta con Olivieri: il giocatore è stato lasciato libero e con il terzino Garelli è approdato alla corte di Balocco a Canale. Il capitano della Subalpina di Cuneo, passata la delusione per la mancata conquista del titolo, vuole fare una squadra di giovani e per l'87 ha confermato solo il terzino Giulio Ghigliassa.

p. gal.

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. Federigo Tozzi, [illegible] furioso e appassionato. Radiosceneggiato
14 — Il figlio del Voodoo, la vita e la musica di Jimi Hendrix
15 — Varietà varietà (replica)
16,30 Doppiogioco. Conduce Antonio Bonigleri
17,30 Autoradio di Lino Matti
18 — Obiettivo Europa
19,20 Uno studio per voi
19,55 Black-out replica)
20,35 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con, brividi emozioni e suspense
22 — Stasera con Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni
22,30 Teatrino: O' cetura cortese. Varietà radiofonico di Gaio Fratini

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 [illegible]

DUE (FM 95,6)

15 — I racconti europei dell'800. «L'impiegato dell'ag[illegible] di cambio» di Arthur Conan Doyle
16,30 [illegible]
16,37 Speciale [illegible] 2 Agricoltura
17,02 Improvvisamente cinquant'anni fa
17,30 Della pace: colloqui con Erasmo
18 — Dal Vaticano Concerto sinfonico offerto dalla Rai in onore di Sua Santità Giovanni Paolo II
19,50 Occhiali rosa. Programma di [illegible] Bertola [illegible] da Anna Radici, con interventi di Felice Andreasi (I parte)
21 — Concerto sinfonico 22,50 Occhiali rosa (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
16,05 I magnifici dieci
19,50 F. M. Musica
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. [illegible] Wagner: L'anello [illegible] Nibelungo
14,25 Pomeriggio musicale
15,30 [illegible] a cura di Pierluigi Ta[illegible]
17 — [illegible] Vincitori [illegible] Concorsi [illegible] zionali
19,15 [illegible] Tre. Musica e attualità culturali presentata da Rita Guarracino
20,30 Dal Teatro dell'Opera in Roma Agnese [illegible] Musica di Gaspare Spontini

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 16,45 Pazzo per le donne, di Boris Segal, con Elvis Presley, Jackie Coogan. Usa
18,45 Società a irresponsabilità illimitata, telefilm
19,15 Beatles, le canzoni dei Beatles in cartoni animati
[illegible] TMC News
FILM 19,45 Lolita, di Stanley Kubrick, con James Mason, Sue Lyon, Shelley Winters, Peter Sellers. Usa - Gran [illegible]tagna drammatico 1962
FILM 21,30 Marcia nuziale, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Gaia Germani, Alexandra Stewart, Shirley Ann Field. Italia comedia 1966 — *Quattro episodi sul tema della crisi del matrimonio: i proprietari di due cani fanno accoppiare gli stessi contrattando la cosa in modo grottesco; una donna annoiata respinge il marito; due coniugi programmano gli amplessi con pignoleria; nel futuro individui di entrambi i sessi si accoppiano con partner artificiali*
23,15 Tmc Sport
24 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 The Bold Ones, telefilm
15,30 Disegni animati
16,30 Catalogo in tv
19,30 Weekend al cinema
19,40 Videocar
20 — Grp monitor
FILM 20,30 La Ventre della gang, di L. Gerard, [illegible] R. Vaneck, M. Bardot. Francia drammatico 1958
22 — Motor news
22,30 The Bold Ones, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Detective in pantofole, telefilm
FILM 0,30 [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Mary Hartman, telenovela
14 — Maria, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — I cartoni animati
17,30 Videonotizie
18,05 Dossier, pericolo [illegible]lo, telefilm
19 — Videonotizie
20 — Mary Hartman, telenovela
[illegible] 20,25 Salambò, con Jacques Sernas, J. Valerie. Italia avventura 1959
22,30 Ruote in pista
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
15,10 [illegible] Linda, [illegible]
16,45 Dick Van Dike, telefilm
17,15 Viva, spazio per [illegible]
18,20 [illegible] Celeste, novela
[illegible] Ro[illegible]..., novela
20,30 La cittadella, sceneggiato
22,30 [illegible] del padrino, telefilm
FILM 23,30 Non è più tempo di eroi, di Robert Aldrich, con Michael Caine, Cliff Robertson, Denholm Elliot. Usa drammatico 1970 — [illegible] *1942 su un'isola delle Nuove* [illegible] *pattuglia* [illegible] *capitano inglese Hornsby deve neutralizzare* [illegible] *tenle stazione radio giapponese* [illegible] *l'aiuto di* [illegible] *tene*[illegible] *L'impresa riesce, ma viene pagata un prezzo eccessivamente alto. Ci si chiede* [illegible] *ne valesse veramente la pena*

Svizzera R1 tv

15,15 Gente famosa
[illegible] Rue Carnot, telefilm
16,30 Centro
17,40 Musicmag
18,05 Cartoni animati
18,30 Il vangelo di domani
19 — Estrazione del [illegible] svizzero
20 — Il telegiornale
FILM 20,30 Local [illegible]
22 — Telegiornale
22,30 Sabato sport
— Il telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

12,15 Programma promozionale
14,30 Bazar non stop
19 — Cartoni [illegible]
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Thriller, telefilm
22 — Suspense, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Rubrica sportiva
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — La città atomica, di Jerry Hopper, con Gene Barry, Lydia Clarke. Usa poliziesco 1952

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
15,30 [illegible] e [illegible], cartoni animati
FILM 16,30 Film
18 — Documentario
19 — Hello Larry, telefilm
19,30 Galaxy Express, cartoni animati
20 — [illegible] qui all'eternità, sceneggiato
FILM 21 — [illegible] un pistolero, di Alfio Caltabiano, con Anthony Ghidra, Angelo Infanti. Italia western 1967 — *Due cacciatori di taglie seguono le tracce di* [illegible] *banda che ha rapinato* [illegible] *banca. Prima per conto proprio,* [illegible] *assieme, i* [illegible] *cercano e rintracciano i* [illegible] *in fondo, scoprono anche* [illegible] *essere* [illegible]
FILM [illegible] La battaglia di [illegible], di Jerzy Passendorfer, [illegible] Wojciek Siemion, Kristof Chamiec. Polonia guerra 1959
24 — Il pericolo è il [illegible] mestiere, telefilm
FILM 0,30 [illegible] notte
2 — Telefilm

Quartarete [illegible] 22, 35, 23

12,30 Primo merca[illegible]
14,30 Le auto della settimana
16,15 Okay motori
17,30 Cartoni animati
[illegible] — Rubrica sportiva
19,30 TG 2 speciale
20,30 Doc Elliot telefilm
[illegible] 21,30 La liceale al mare con l'amica di papà, di Marino Girolami, [illegible] Renzo Montagnani. [illegible] commedia 1980 — *Ulteriori complicazioni sul tema della liceale che comunque nel film c'entra poco. Protagonista è* [illegible] *amante di un* [illegible] *sposato* [illegible] *anni* [illegible] *decide* [illegible] *portarsela al* [illegible] *in* [illegible] *travestendola prima da suora*
23,15 The Beverly [illegible]

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — I cavalieri del cielo, telefilm
19,30 Oggi le città
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Quartetto Basileus, sceneggiato
22 — Start, come muoversi e perché
22,45 Charley, telefilm
23,20 Montagna e avventura

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Se[illegible] magnifiche pistole, di R. Guerrieri, con Sean Flynn, Evelyn Stewart. Italia western 1966
18,30 Rubrica religiosa
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] dei giganti, con Reg Park, Gia Sandro. Italia avventuroso 1965
22,30 Il regionale
FILM 23 — Fiamme alla Costa dei barbari

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Disperatamente tua, telenovela
16 — Arrivano [illegible] spose, telefilm
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Sabato sport, in diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
19,40 Sabato sport, in diretta
20 — Disperatamente tua, telenovela
FILM 21 — Alibi per un assassinio, Germania '83
23 — TG 4
23,15 Videocar
FILM [illegible] Tomei, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1954 — *Un uomo si vendica della donna che lo ha rifiutato distruggendo la sua serenità familiare e facendo ricadere su di lei colpe e sospetti terribili. Prima di morire però confessa le sue colpe. I coniugi ritrovano l'armonia*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] 16 — Boris il leggendario macedone, di Zivorad Mitrovic, con Aleksander Gavric, [illegible] Karlovac. Jugoslavia avventuroso [illegible] —
17 — Music
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — Telefilm
FILM 20,30 Perché [illegible] uccidono (La merde), di Mauro Macario, [illegible] Maurice Ronet, Beba Loncar. [illegible] drammatico 1975

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi le città
19,15 [illegible]deouno no[illegible]
20 — Le auto della settimana
20,50 Quartetto Basileus, telefilm
22 — Start, [illegible] muoversi e perché
22,45 Tutt'oggi
23,00 Montagna e [illegible]
[illegible] — [illegible] spettacolo

Canale 68 Canali 68, 57

12,45 Torino Musica
14 — Alla campagnola
16 — Sdevani Ragazzi
18 — Auto della settimana
19 — Incontro con Lena
FILM 20,10 Fist of Dragoon
22 — Auto della settimana
23,40 Documentario

Retepiemonte Can. 12, 60, 37

FILM 15,30 El Pidio [illegible], film d'animazione
15 — Grump
[illegible] — [illegible]
[illegible] Ghostbusters, [illegible]
21,30 Camera car, settimanale di informazione
FILM 21,50 [illegible] tutta nuova, di S. O'Steen, con Martin [illegible] Cloris Leachman. Usa commedia 1972
23,30 Due uomini a confronto, sceneggiato
[illegible] 0,30 La [illegible] parigina

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Il giocatore, con Kenny Rogers, Bruce Boxleitner. Usa musicale 1980
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — Delphy Bureau, telefilm
20 — I ragazzi [illegible] sera, telefilm
FILM [illegible] [illegible], di John Milius, [illegible] Warren Oates, Ben Johnson. Usa poliziesco 1973 — *Storia,* [illegible] *realtà e* [illegible] *del* [illegible] *Dillinger che terrorizzò l'America* [illegible] *Anni Trenta. Le vicende del gangster vengono rivissute attraverso i ricordi di un ufficiale di polizia.* [illegible] *susseguono* [illegible] *rapine e i morti. Dillinger viene catturato* [illegible] *ma riesce a evadere...*
22,30 Goal, la domenica [illegible] calcio, rubrica sportiva

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La vivacità e la sicurezza, la [illegible] e il temismo, gestiti con intelligenza [illegible] equilibrio, [illegible] la pericolosa [illegible] imperversare, facilitano la fortuna della giornata che sarà piacevole e ricca di animazione positiva.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Soltanto [illegible] i suggerimenti della fantasia e dell'intuito, è possibile farsi valere e trasmettere le proprie idee. [illegible] l'intransigenza e l'assolutismo creano nemici poco di[illegible] ad ascoltarvi. Ciò vale nelle amicizie come in amore

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Mettete a profitto la vostra abilità [illegible] giocatori, [illegible] affrontare una decisione e per rimediare ad una vistosa gaffe in campo sociale. Uscirete vincenti ed euforici da una domenica piena di insidie, se ne avvantaggerà il vostro umore.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Il desiderio di esprimere voi [illegible] di piacere agli altri vi renderà [illegible] convincenti e dolcissimi. Nasceranno nuove amicizie e rinverdiranno gli amori. Diventerete delle autentiche calamite per i flirt piacevoli

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Vi darete da fare per ottenere il successo in campo sociale, ma siate [illegible] e [illegible] il rischio [illegible] ottenere l'effetto opposto. Adattatevi alle circostanze, senza pretendere di dominare sempre e la domenica sarà positiva

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) La serenità e l'equilibrio si troveranno in una cerchia ristretta, composta di amici fidati e da un partner congeniale. [illegible] rinuncerete ad una riunione mondana, che peraltro non vi [illegible], [illegible] un pericoloso errore di comportamento.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Scacciate un'idea morbosa [illegible] vi gira in testa e trascorrete [illegible] domenica congeniale, [illegible] rendo gratificazioni sottaciute. Sarete vivaci e [illegible] voi, [illegible] e un [illegible] vi garantiranno il [illegible] in tutto

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Evitate di scrivere [illegible] capitolo alle vostre bellissime storie d'amore subendo dubbi infondati. Rinunciando a [illegible], esibirete qualità [illegible] legate alla sensibilità e a un erotismo. [illegible], ma senza autolesionismi controproducenti

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Non è il [illegible] allargare i propri orizzonti con nuove iniziative. Limitatevi [illegible] hobbies [illegible] vi divertono e [illegible] praticato a riuscirete a divertirvi senza correre rischi. Non dimenticate [illegible] impegno preso in precedenza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Nuovi legami di [illegible] diventano ancora più stretti, un amore si consolida, [illegible] la vita [illegible] permette [illegible] ampliare i propri interessi e di far emergere le proprie doti [illegible] più importante pur nella tranquillità più totale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] così assorbiti da piacevolissime esperienze [illegible] ciali da dimenticare le promesse fatte agli amici di sempre e da trascurare il partner in maniera vergognosa. Naturalmente ne pagherete le conseguenze, nonostante momenti di [illegible]

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sentirete il bisogno di realizzarvi attraverso l'abilità di affascinare il mondo intero. Vi lascerete guidare dall'intuito e dalla sensibilità e i rapporti di [illegible] e di amore assumeranno caratteristiche quasi magiche: [illegible] importa il resto?

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,20 [illegible] **varietà** Spettacolo della do[illegible] con Paolo Panelli
12 — Aura D'Angelo e Sergio Leonardi presentano **La place la radio?**
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano **Carta bianca stereo**. Dagli studi musica e giochi, dagli stadi notizie e commenti
15,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**
16,30 **Carta bianca stereo**
18,20 **GR 1 Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
19,25 **Punto d'incontro**. Coordinato da Adriano Mazzoletti
20,30 **Stagione** [illegible] Radiouno. La Pskovitiana. Musica di Nicolaj Rimsky Korsakov

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca** [illegible]
15,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**
19,20 **Stereobig domenica**

DUE (FM 95,6)

9,35 **Radiodue magazine**. Testi di Clericetti, Domina, Rodari, Stajano
11 — **L'uomo della domenica: Italo Alighiero Chiusano**
12 — **Gr 2 Anteprima sport**
14,30 **Domenica sport**
15,25 **Stereosport**
15,30 **Domenica sport**
17,15 **Stereosport**
20 — **Il pescatore di perle**. Proposte [illegible] e senza pregiudizi di Franco Soprano
21 — **Cappello e cilindro**. Programma di Alvise Sapori a cura di Maria [illegible] Cavagnaro
21,30 **Lo specchio** [illegible]
22,50 [illegible] Uno [illegible] e la sua terra

[illegible]

14,30 **Domenica sport**
15,25 **Stereosport**
20 — **F. M. Music**. Notizie e dischi [illegible]
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerti Italcable 1986-'87. Prima la musica poi le parole**
12,30 **I Trii di Haydn**
13,15 **Viaggio di ritorno**
14 — **Antologia di Radiotre**
17,30 **Direttore Carl Melles**
20 — **Concerto barocco**
21,10 **Pianoforum 1986**. Vincitori dei concorsi pianistici internazionali
23,20 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

10,30 **Concerto della domenica: Lorin Maazel violinista e direttore della Chamber Orchestra Of Europe**
12 — **Angelus**, attualità
12,15 **Idillio villereccio**, [illegible]. Con Achille Millo, [illegible] Pagani
FILM 13,15 **Assalto sul Wayne**, di Marvin Chomsky, con Joseph Cotten, Leonard Nimoy. Usa avventuroso 1970
14,55 [illegible] **Montecarlo** Sport, avvenimenti sportivi in diretta
— **Campionati di** [illegible] **di Anversa**
[illegible],15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Sportissimo**, le situazioni più comiche e stravaganti che si verificano sui campi durante lo svolgimento delle gare
19,30 **TMC** [illegible]
FILM 19,45 **Lo strangolatore** [illegible] notte di Dan Curtis, con Danner McGavin, Simon Oakland, John Carradine. Usa [illegible] horror
21,30 [illegible] **azzurro**, documenti
22,30 **TMC Sport**
23,55 **Il brivido dell'imprevisto**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Film**
15,30 **Catalogo tv**
18,30 **The Bold Ones**, telefilm
19 — **Disegni animati**
19,40 **Videocar**
20,30 **C'era una volta il pomeriggio...**, spettacolo di varietà
22 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **The Bold Ones**, telefilm
FILM 0,30 **Film non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
FILM 15 — **L'avvocato della mala**
FILM 17,30 **Il pellegrino**, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin. Usa commedia
FILM 20,30 **Policeman**, di Sergio Rossi; con Paola Pitagora, Lou Castel. Italia drammatico [illegible]
22 — **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
FILM 24 — **Ordine delle S.S.: elimina**te [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

9 — **Cartoni animati**
10 — **Chopper Squad**, telefilm
11 — **Occhio al prezzo**
13 — **Incontro di catch**
14 — **L'uomo invisibile**, telefilm
FILM 16,30 **Lili**; di Charles Walters, con Leslie Caron, Mel Ferrer. Usa co[illegible]
18,30 **Petrol Scat**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
FILM 20,30 **Triplo eco**
22,30 **La saga del padrino**, telefilm
FILM [illegible] **L'amante adolescente**, di [illegible] Maso, con Ornella Muti, Sergio Fantoni. Spagna commedia [illegible] — *Passione fra una giovane [illegible] cantante ed un maturo professionista sposato e con figli. Lei vince un festival e si lascia travolgere dall'entusiasmo*

Svizzera R1 tv

16 — [illegible] **domenica**, varietà
18,15 [illegible] **amica**
19 **Il quotidiano**, attualità
19,55 **Te**[illegible]
20,30 **La Svizzera nell'800**, docu[illegible]
21,20 **I Piaceri della musica**
21,55 **Telegiornale**
22,05 **Documentario**
22,10 **Sport notte**

Primantenna Canali 21, 37

10 — **Le auto della settimana**
10,50 **Valenza propone**
12,30 **Domenica in campagnia**
20 — **Telerotocalco sportivo della domenica**, tutti i risultati della domenica sportiva piemontese
[illegible] — [illegible]
22,30 **Proposte immobiliari**
23 — **Programma promozionale**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Film**
16,30 [illegible] animati
FILM 16,30 **Film**
18,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
19 — **Hello Larry**, telefilm
19,30 **Galaxy Express**, cartoni [illegible]
FILM 21 — **La spada normanna**, con Mark Damon, Luis Davila. Italia avventuroso 1971 — *Il despota Cunningham riesce ad impadronirsi con la forza del trono di Scozia. Ma deve fare i conti col cavaliere Ivanhoe che torna in patria dalla Terra Santa e cerca di fomentare la rivolta popolare*
FILM 22,30 **Space Man**. Italia [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Le auto** [illegible] **settimana**
16 — **Monjiro samurai** [illegible]
17,30 **Sam ragazzo del West**, cartoni [illegible]
19 — **Le auto della settimana**
20,30 **Doc Elliot**, [illegible]
FILM [illegible] **Hotel Pacific**, di Janusz Majewski, con Marek Kondrat, Roman Wilhelmi, Roman Skamene. Polonia avventura 1976 — *Un emigrante italiano negli Anni [illegible] lavoro [illegible] Pacific. A rendergli la vita difficile provvede un capo-cameriere xenofobo. [illegible] l'italiano tiene duro e la carri[illegible]*
23,15 **The Beverly hillbillies**, telefilm
FILM 0,30 **Pierino colpisce ancora**, di [illegible] Girolami, con Alvaro Vitali, Michela Miti. Italia [illegible] 1982 — *Secondo round della fortunatissima serie di film-barzellette con protagonista lo sporcaccione Pierino. Bocciato agli esami, il protagonista viene spedito in collegio dove ne combina di tutti i colori.*

Capodistria

14 — **La domenica sportiva**
19 — **La famiglia Ipavec**, telefilm
20 — **Documentario**
20,30 [illegible] **giorni**, [illegible] settimanale di politica estera
FILM 21 — **Una** [illegible] **di piombo**, di Paolo Huasch, con Robert Hoffman, Marilù Tolo. Italia avventura [illegible]
[illegible] **Charley**, telefilm
23 — **Delta**, documentario

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **Il piccolo Superman**, di Leady M. Diaz; con Johnson Jap, Steve Nicholson
FILM 17,30 **Fiamme alla Costa dei barbari**
18,30 **Udienza dal Papa**
20 — **Domani celebriamo...**
FILM 20,30 **Il momento più bello**, di Glauco Pellegrini; con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, [illegible] Merlini
FILM 22,10 [illegible] **magnifiche pistole**, di R. Guerrieri, con Sean Flynn, Evelyn Stewart.

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — **Telefilm**
15 — **Telefilm**
16 — **Arrivano le spose**, telefilm
17,30 **Documentario**
18,30 **Obiettivo agricoltura**
[illegible] **Sport flash**, rubrica settimanale in diretta
20 — **Disperatamente tua**, telenovela
21 — **Sceneggiato**
FILM 23,45 **Agente segreto 777 operazione mistero**, di Henry Bay, con Mark Damon, Mary Young. Italia spionaggio 1966

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

10,35 **Redazionale**
13,15 **Ispettore Bluey**, sceneggiato
16 — **Redazionale**
19,15 **Combat**
20,30 **Fuori gioco**: rubrica sportiva
FILM 21 — **Furia dei Tropici**, di [illegible] Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake. Usa [illegible]tico [illegible]
23 — [illegible]**ndo Music**, [illegible] musica da tutto il mondo

Videouno Canali 53, 39, 26

11 — **Superclassifica show**
14 — **Domenica sportiva**
19 — **Casa Tv**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Sette giorni**, rassegna di politica estera
FILM 21 — **Una** [illegible] **di piombo**, di Paolo Huasch, con Robert Hoffman, Marilù Tolo. [illegible] avventura 1[illegible]
22,30 **Charley**, telefilm
23,25 **Superclassifica Show**
24 — **Weekend**

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 11,30 **Film**
13 — **Documentario**
FILM 14 — [illegible] **non stop**
18 — **Le** [illegible] **settimana**
19 — **Jimmy Swaggart**
FILM 20,15 **Film**
22 — **Le auto della settimana**
22,45 **Documentario**
FILM 23,40 **Film**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 13 — **Pane, burro e marmellata**, di Giorgio Capitani, con [illegible], Rita Tushingham
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Il** [illegible] **french** [illegible] **Pio**[illegible] giallo
18 — **Grump**
18,30 **Cartoni** [illegible]
[illegible] **Ghostbusters**, telefilm
21,30 **Basket**, Serie A1, Scavolini-[illegible]
FILM 23,30 **Il segreto** [illegible] **vecchia si**[illegible]

Quinta Rete Canale 47

13 — **Delphy Bureau**
FILM 14 — **Lo straniero**, di Orson Welles, con Orson [illegible], Loretta Young. Usa drammatico 1946 — *In una pacifica cittadina americana [illegible] un criminale di guerra nazista scampato al processo di Norimberga. L'[illegible] ha cambiato nome, si è rifatto un'esistenza e [illegible] sposato la figlia di un magistrato. Un detective [illegible] di lui e confida i suoi sospetti alla consorte [illegible], adegn[illegible] lo scacciata. Dovrà ricredersi quando il marito tenta di ucciderla. Celeberrime le ultime sequenze*
16,30 [illegible] **e Mindy**, telefilm
17 — **Arrivano i nostri**, cartoni animati
17,30 [illegible] cartoni animati
18 — **I predatori del tempo**, cartoni animati
19 — **La saga del padrino**, telefilm
20 — **I ragazzi del sabato**, telefilm
FILM 20,30 **La fiera delle illusioni**
22,30 **Mork e Mindy**, telefilm
FILM 23,30 **Belve feroci**
FILM 3 — **Film non stop**

Peanuts

by Charles M. Schulz

Un'immagine da «Nord e Sud»: da sinistra a destra James Read e George Hazard, Timothy Wise e l'ospite speciale Robert Mitchum. In onda la domenica sera

Temperatura a Torino ore 8 +3	
TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso su tutta la regione. Visibilità scarsa. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: graduale aumento della nuvolosità.	

Regioni ore 8	
Aosta	— 3
Alessandria	— 2
Asti	0
Cuneo	+ 8
Novara	— 2
Vercelli	+ 5
Genova	+14
Imperia	+14
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 2
Milano	0
Bologna	+ 3
Ancona	+ 2
Roma	+ 5
Napoli	+ 4
Bari	+ 9
Reggio C.	+13
Palermo	+14
Cagliari	+ 8

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+14
Berlino	+ 4	+ 8
Bruxelles	+ 3	+11
Buenos Aires	+14	+28
Ginevra	+ 2	+12
Lisbona	+ 7	+21
Londra	+ 8	+14
Mosca	— 1	0
New York	+ 7	+11
Parigi	+ 8	+13
Tokyo	+10	+17

PRIME FILM / «Notte d'estate» e «Velluto blu»

SE QUESTO E' UN «OSCAR»...

UNA BRUTTA WERTMULLER E UN INTERESSANTE LYNCH

N[illegible] D'ESTATE [illegible] PROFILO [illegible] OCCHI A MANDORLA E ODORE [illegible] BASILICO di Lina Wertmüller con Mariangela Melato, Michele Placido, Roberto Herlitzka, [illegible] Wertmüller. Commedia italiana a colori. (Cinema Eliseo e Nazionale).

Il film prescelto per rappresentare l'Italia nella prossima assegnazione dei Premi Oscar è francamente brutto. Inutile girare d'attorno al giudizio con i «se» e i «ma» di sempre. In California, come [illegible] sugli schermi [illegible]ani in questo periodo, *Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorle e odore di basilico* susciterà imbarazzo.

[illegible] - Il soggetto firmato [illegible] [illegible] regista Lina Wertmüller [illegible] nella citazione e nel ribalta[illegible] d'un suo film Anni Settanta che ebbe successo per il contrasto tra la milanesona volgare e sensuale e il meridionale ignorante e pungente: *Travolti da un insolito destino*. [illegible] la replica Giancarlo Giannini.

[illegible] Michele Placido sostituisce Giannini, ereditando[illegible] una [illegible] fatica i timbri di [illegible] e le occhiate sor[illegible] ma soprattutto dandosi un mucchio da [illegible] la maschera e con i lacci del [illegible]pito per scopo di sequestro. Il bello è che questa presunta vittima, che ha l'abitudine di praticare lo [illegible] resto in Sardegna, suscita in parecchi sensi la bramosia d'una [illegible]na d'affari a dir poco inquietante. Insomma, la miliarda[illegible], che finora s'è imposta disinquinando il mare e riciclando i rifiuti, ha ideato una rigenerazione [illegible] morale del capitalismo andando [illegible] nemico cioè [illegible] peggiore tra i [illegible]. Costui, un siciliano che non ama la droga e si è pertanto trasferito in Sardegna, ordisce a [illegible] a poco la sua vendetta irretendo la [illegible] un sottile (?) gioco [illegible] sessi. Finale apertissimo con possibilità di dare la palma al neo-capitalismo intelligente del Nord e all'arrivismo arguto del Sud.

GIUDIZIO - Poiché oggi il denaro è di [illegible] non [illegible] che la [illegible]r nutra [illegible] dubbi in proposito. La sua [illegible] va alla donna d'affari disinvolta e [illegible] che, se deve dire una parolaccia la dice e, se deve fare una bolata la evita. Di [illegible]guenza Mariangela Melato parte in quarta nell'ostentazione del [illegible] [illegible]naggio. [illegible] l'immagine [illegible] attrice spiritosa e colta che cinema e teatro da anni [illegible] accreditano.

Non parliamo di Placido, il bandito sequestrato né di Herlitzka, lo specialista [illegible] perché chiamati a colorire macchiette sconcertanti e dunque [illegible] costante difficoltà [illegible] principio alla fine. Si sa che la maggiore attrattiva del film consiste [illegible] collezione di «toilettes» di Valentino, come [illegible] detto chiaramente in tv la protagonista, probabilmente con [illegible] certo scorno per la signora Wertmüller.

Del [illegible] quando s'impostano le cose su un versante bassamente commerciale, ogni caduta è possibile. Non si riscontra in questa commedia la leggerezza degli equivoci o quanto meno la sorpresa delle trovate che schiudono il sorriso. E poi la sessualità spiata a pochi [illegible] di distanza e simulata con imperizia rischia unicamente di rendere insopportabile la lunghezza della pellicola.

Kyle McLachlan e Isabella Rossellini in una drammatica scena di «Velluto blu» [illegible] David Lynch, il [illegible] proiettato al [illegible]

[illegible] di David Lynch con Isabella Rossellini, Kyle Mac Lachlan, Dennis Hopper, Laura Dern, Dean Stockwell. Poliziesco americano a colori. (Cinema Doria).

Che questo film [illegible] celebre da noi soltanto per [illegible] rifiuto di Gian Luigi Rondi all'ultima Mostra [illegible] Venezia in omaggio al ricordo della mamma della protagonista, [illegible] [illegible] ingiusto. *Velluto blu* — che si può accettare o rifiutare — risulta in ogni inquadratura un film d'autore. L'autore si chiama David Lynch, che stordì con *Eraserhead* e convinse con *Elephant Man*, prima [illegible] polare con le *Dune* alla [illegible] Laurentiis.

TRAMA - Poiché Lynch fu anche pittore, l'inizio [illegible] di tipo fotografico e formalistico. Ecco in una cittadina [illegible] North Carolina un [illegible] dei pompieri [illegible] avanza senza fretta, [illegible] gruppo di bambini che [illegible] reca a scuola, [illegible] fiorire sontuose di rose e tulipani. All'improvviso un uomo che innaffiava il [illegible] giardino, piomba a terra colto da [illegible]re e il cagnolino che lo assecondava [illegible] a bere eccitato alla pomp[illegible] non si arresta. Siamo giunti [illegible] l'occhio della cinepresa [illegible] livello della terra: scorgiamo tra gli steli e gli sterpi i segni [illegible] brulichio [illegible] di [illegible] fastidiosa. E scorgiamo pure, con schietta citazione dei surrealisti, un orecchio umano tagliato.

L'orecchio porta il giovane Jeffrey a indagare e a sbagliare. Non capisce che il padre della sua migliore amica, un poliziotto in difficoltà, deve forse nascondere interessi più gran[illegible] [illegible] lui. Non intuisce che la malsana disponibilità [illegible] cantante [illegible] night rivelerà un [illegible] di perversioni. [illegible] più Jeffrey [illegible] inattesa [illegible] ten[illegible] del sadismo (mentre Dh [illegible] la sua nuova [illegible] domandava [illegible] avesse l'animo del detective o [illegible] pervertito).

La cantante [illegible] ricattata da [illegible] gruppo di maniaci che le hanno sequestrato il [illegible] e il figlio. La polizia non si muove perché coinvolta in [illegible] storia [illegible] dai mille risvolti. Rimane la vecchia intramontabile iniziativa privata, [illegible] Jeffrey pratica [illegible]torevolmente formando le cose [illegible] un finalino color di rosa.

GIUDIZIO - Che dalla mente di [illegible] partorì l'infernale neonato di *Eraserhead* esca la figura [illegible] cantante masochista interpretata da Isabella Rossellini, non desta davvero stupore. Isabella è imbruttita, involgarita dalle parrucche, coperta di liv[illegible] e di disprezzo, fotografata [illegible]za galanteria. Esprime, [illegible] che le si chieda di recitare sul serio, la disposizione al male che alberga in ognuno di noi e che pericolosamente si dimostra [illegible] [illegible] contagiare chiunque.

Per esempio il [illegible] giovane impersonato da Kyle [illegible] Lachlan il quale si è avvicinato troppo alla terra, alle orec[illegible] tagliate, agl'insetti immondi per [illegible] del tutto immune. [illegible] nell'ultima sequenza [illegible] la fidan[illegible] pettirossi che segnalano una [illegible] primavera, noi sappiamo che lo fa con disa[illegible] e [illegible] ipocrisia. Nonostante [illegible] forzature *Velluto blu* [illegible] proprio per questa luce ambigua [illegible]

[illegible] Perona

questa sera al cinema

[illegible] lire 2500/4000
De martedì a domenica lire 5000/3500
(riduzione del 33% agli anziani e del 20% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc)

PRIME VISIONI

CRITICA	★★★★★	[illegible]	●●●●●	PUBBLICO
	[illegible]	SUCCESSO	●●●●	
	★★★	[illegible]	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

[illegible] corso G. Cesare 67, Tel. 284.334
Regalo di [illegible], di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. [illegible] — Quattro amici combinano una partita di [illegible] che va avanti tutta la notte di Natale fra ricordi e rancori. N.V. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] 03[illegible] corso V. Emanuele 52, Tel. 547.097
Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos; con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella loro prigioniera. Viet. 14 — Poliziesco
16; 16,50; 18,40; 20,25; 22,25 — ★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.097
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. — Commedia
15,30; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 23, Tel. 597.190
Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Colori) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Viet. [illegible] — Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e opera una [illegible] loro prigioniera. Viet. 14 — Poliziesco
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; [illegible] — ★/●●●●●

CENTRALE via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il raggio verde, di [illegible] Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — [illegible]entesa ei giorni [illegible] la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro '86. N.V. — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 — [illegible]★/●●●

[illegible] 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.365
Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'en[illegible] Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18 — Drammatico
15,40; 18; 20,20; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.365
Lo zoo di Venere, di [illegible] Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric [illegible] (Gran Bretagna - Colori) — Due fratelli siamesi amano entrambi, riamati, una generosa signora paralitica. V. 14. — Grottesco
16; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★★/●●

CRISTALLO via Della 3, Tel. 450.71.58
[illegible] 2, [illegible] Lamberto [illegible], [illegible] David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhodes, Virginia [illegible] (Italia-Colori) — I sanguinari demoniaci, già descritti [illegible] primo episodio, questa volta escono dal televisore di un caseggiato di Amburgo. Viet. 14 — Horror
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30 Ingr. [illegible] — Non recensito

DORIA via Cruciani 9, Tel. 540.422
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy. — Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido, R. Herlitzka (It.-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non viet. — Commedia
14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 372.087
Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai. In quell'abitazione niente funziona. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 521.42.10
Tai Pan, di Daryl Duke, con Bryan Brown, Joan Chen, John Stanton, Tim Guinee (Usa-Colori) — Dal romanzo di Clavell, l'epica nascita di Hong Kong attraverso le vicende di un mercante inglese di oppio e di tè. Non viet. — Avventuroso
15,30; 17,50; 20,05; 22,30 — [illegible]

[illegible] CINESTUDIO via Po 21, Tel. 836.75.62
Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Colori) Viet. 14 — Horror
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione
Ore 24 Il suo corpo di soldato, di H. Hughes; con Jane Russell, T. Mitchell — Western

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma [illegible] [illegible] sollari cercano in ogni modo di separarli. Viet. [illegible] — Commedia
16; 18,10; 20,20; [illegible] — [illegible]★★/●●●

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival [illegible]. Non viet. — [illegible]
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 — ★★★★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 812.419
Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di [illegible], di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido, R. Herlitzka (It.-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non viet. — Commedia
16; 16,45; 18,30; 20,00; 22,30 — ★/●●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, Tel. 532.448
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpatic[illegible] personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino [illegible] la «Danza delle ore». Non viet. — Disegno animato
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Riedizione

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, Tel. 532.448
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Amori e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. — Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] Galleria [illegible], Tel. 516.165
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller [illegible]to Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] RITZ via Acqui 2, Tel. 650.523
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, [illegible] Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla [illegible] 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 356, Tel. 511.780
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore. — Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

[illegible] D'ESSAI via Colleasca 12, Tel. 742.2307
Rosa L., di Margarethe [illegible] Trotta, con Barbara Sukova, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori). N.V. — Biografico
20,15; 22,30 — ★★★/●●
ZETA RAGAZZI: Il segreto della spada (He-Man-She-ra-Animazione italiana) 15-16,45 — Prima visione. Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA via O. Savio 77, Tel. 597.197
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare [illegible] per la vecchia scuola [illegible] rischia di [illegible]. Non viet. — Commedia
20,[illegible] 22,30 — ★/●●●●

[illegible] via Po 30, Tel. 532.314
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la [illegible] della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18 — Commedia erotica
20,45; 22,30 — ★/●●●

FORTINO via Cigna 47, Tel. 480.880
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. — Drammatico
[illegible] — ★★★/●●●

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. — Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●●

NUOVO ODEON via Vassalli 8, Tel. 748.3383
L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr., [illegible] Gedrick, David Suchet (Usa-Colori) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire. Il figlio affronta da solo i criminali. Non viet. — [illegible]
20; 22,30 — ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI corso Belgio 53, Tel. 874.171
Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa-Colori). Vietato 18 — Drammatico
20; 22,30 — Riedizione 1974
SELENE RAGAZZI: La [illegible] addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 15; 17 — Disegno animato

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baccini 15, tel. 511.290)
Dolce e vogliosa moglie, Annette Haven, Marilyn Jess (Usa 1985). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; [illegible].

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Sexual capitali, con John Holmes; Sexy girls a Los Angeles. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 16, t. 531.667)
Vanessa and Samantha. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.446)
La pornografia in amore — Ottto Sexuality. Tutti i giorni (estivi) no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 505.334)
Calde morbide carezze (Usa, '86), con Lydia Bell, John Reynolds. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 287.974)
Preferenze erotiche. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. [illegible] 70)
People sex games, con Susan Turner. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] (v. [illegible] d'Acqui 45, t. 748.8861)
Karin Ringards, [illegible] Karin Schubert; Calde sensuali cugine. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 630.685)
Due film: Hypersexuals, con Brooke Fields; La gatta bionda, con Shona [illegible]. Ap. 10, ult. [illegible], continuato L. 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.796)
[illegible] e Animals, con Marina [illegible] (new hard core). [illegible] ore 15; ult. [illegible] Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Erotismo a [illegible] Francisco; Sexual blue animals. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 630.353)
Centralinista supersexy, con Hyapatia [illegible], [illegible] Edwards. [illegible] ore 10; ult. 22,30. No stop

MILANO ROY DU SEXE (via Milano [illegible], 630.395)
Grande rassegna Upper Sex: Magenta of love, con John Holmes (super produzione 1986) — Sex Hard Core. Due film no stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3500, rid. 2500.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
La grande rossa: [illegible] bagnata di mia cugina. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

[illegible] CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Rocky IV, con Sylvester Stallone, T. Shire. Ore 20,30; 22,30 — Drammatico

[illegible] (via Nizza 56, tel. 567.688)
La mia Africa, con Robert Redford, Meryl Streep. Ore 15; 19; 22 — Avventuroso

SALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.15.95)
Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.63)
Le signora in rosso, di Gene Wilder. Ore 17; 20; 22 — [illegible]
Domani: Herbie il maggiolino sempre più matto. Ore 15 — Commedia

3, [illegible] (via Vernazza 28, tel. 793.691)
Chiuso.

[illegible] (C. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Fracchia contro Dracula, con Paolo Villaggio. [illegible], ore 14,30; ult. 21,30 — Commedia

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: Scuola di ladri. Non viet.
MARGHERITA: Stallone Cobra. V. 14.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Scuola di ladri.
SPLENDOR: Cobra.

CIRIE'
ITALIA: Il nome della rosa
NUOVO: Stallone Cobra

CHIVASSO
CINECITTA': Mission.
MODERNO: Highlander.
POLITEAMA: La sposa americana.

Tutti d'accordo, sulla carta...

SICUREZZA STRADALE CHI LA VUOLE?

Convegno [illegible] Lingotto intitolato «*Educazione e sicurezza stradale: realtà e prospettive*». Sala conferenze affollata [illegible] di addetti ai lavori. Uno dei relatori che rappresenta le [illegible] in concessione, Desiderio Zoncada, afferma: «*Falsamente si ritiene [illegible] la minor velocità corrisponda a minor pericolo*». Ci si aspetterebbe almeno un sussulto dalla platea. Invece [illegible] fine anche per lui c'è una equa porzione di applausi. [illegible] altro relatore, Carlo Guglielminetti, consigliere nazionale dell'Anita, che è la maggiore associazione di autotrasportatori, sostiene a sua volta che i camionisti [illegible] «costretti» a correre e a percorrere tappe forzate «*perché lo impone l'utenza*», cioè le ferree leggi del mercato, [illegible] che i proprietari delle imprese di autotrasporti, viceversa, sarebbero ben lieti di vedere i loro autisti fermi a dormire [illegible] parcheggi. Applausi.

Allora viene il dubbio che non saranno mai i convegni e le dotte relazioni degli esperti a [illegible] le vittime della strada. Guglielminetti e Zoncada — è ovvio — hanno delle altre [illegible], per la maggior parte, [illegible]. Entrambi [illegible] esempio hanno respinto legittimamente la campagna di criminalizzazione dei «media» contro i mezzi pesanti.

«*Una Ferrari che tampona un'Alfasud e [illegible] tre morti* — ha spiegato il consigliere dell'Anita — *sulla stampa [illegible] un breve trafiletto, un incidente [illegible] un camion e lo stesso numero [illegible] morti vale una pagina intera*».

[illegible] Zoncada: «*Molte piccole vetture, che non hanno certamente una [illegible] sufficiente [illegible] da garantire determinate prestazioni, sono autorizzate a velocità superiori a quelle degli autobus che tecnologicamente [illegible] invece ormai a livelli avanzatissimi*». Peccato che però le [illegible] del discorso mirassero non a un abbassamento dei limiti di velocità [illegible] le auto private, [illegible] ad un innalzamento degli stessi per i mezzi pubblici.

Totalmente condivisibile invece l'intervento di Mario Casson, rappresentante [illegible] autoscuole, che [illegible] chiesto una maggior sensibilizzazione dell'opinione pubblica, [illegible] prattutto a partire dalle scuole, sui problemi della circolazione; una modifica della normativa per la [illegible] patente; [illegible] severe nel [illegible] di sinistri. Peccato che nel parcheggio [illegible] Lingotto, davanti alla sala conferenze, nessuna delle auto di scuola-guida fosse dotata di cinture di [illegible]. E del resto non ci è mai capitato [illegible] vedere istruttori che nel [illegible] delle [illegible] di insegnamento pratico indossino loro [illegible] e [illegible] indossare le cinture [illegible] loro allievi.

Sul problema delle cinture ha focalizzato il [illegible] intervento, nel pomeriggio, Carlo Russo Frattasi, medico specialista di ortopedia e traumatologia. «*Va bene l'educazione stradale* — ha detto tra l'altro Frattasi —, *ma non dimentichiamo che la compagna più attenta, intelligente e capillare [illegible] riesce mai a sensibilizzare più del 25 o 30 [illegible] cento della popolazione. [illegible] dimostrano le indagini campione compiute sull'argomento in [illegible]. E' per questo che per quanto riguarda cinture [illegible] sicurezza e poggiatesta [illegible] è subito [illegible] legge*».

«*L'obbligatorietà delle cinture salverebbe in Italia la vita a tremila persone in [illegible] anno, farebbe registrare 100 mila feriti in meno, deruBricherebbe la gravità della maggior parte delle lesioni*».

Eppure i nostri sensibili legislatori, che volentieri [illegible] tecipano ai convegni, affrontano l'iter di questa legge a passo di tartaruga. Le nuove norme entreranno integralmente in vigore [illegible] prima [illegible] due anni. Il seg[illegible] per i bambini minori di [illegible] anni sarà obbligatorio soltanto [illegible] 1° gennaio 1988. Non sembra [illegible] serci [illegible] fretta nel [illegible] farli morire.

Salvatore [illegible]

Con Brachetti

4ª SAGRA CASTAGNE DOMANI AL CUDINE DI CORIO

Domani alla frazione Cudine di Corio, «4ª Sagra della castagna», tradizionale appuntamento d'autunno organizzato dai ragazzi dell'associazione culturale «La ciuenda». Clou della festa sarà il concorso dolciario: «Torte, biscotti, dolcetti, creme, pasticcini» a base di castagne. (volontari e volontarie [illegible] borgata hanno [illegible] fino [illegible] di stanotte per sbucciare sette quintali di frutti). Tutte le leccornie preparate da massaie e ragazze dei dintorni verranno portate all'«Osteria [illegible] Campagna», unico locale pubblico [illegible] borgata; [illegible] 10.30 comincerà l'assaggio [illegible] parte della giuria (e [illegible] annunciata la partecipazione del [illegible] Arturo Brachetti, che ogni tanto fa una scappata a casa, proprio a Corio), e nel pomeriggio [illegible] 16 avverrà la premiazione dei vincitori.

Alle 14.30 interverranno gli «Sbandieratori della città [illegible] Castellamonte» e il gruppo in costume «Lo [illegible] 'd Cialambert». Lo scultore Eugenio Bregoli presenterà nel salone [illegible] scuola le sue opere. Nel pomeriggio verranno [illegible] distribuite agli ospiti caldarroste, vin brulè e dolci (ovviamente fatti di castagne). Per tutta la giornata sarà poi aperta l'esposizione di prodotti artigianali e agricoli locali. La sagra ha il [illegible] trocinio della provincia di Torino, della Comunità Montana Valli di Lanzo e del Comune di Corio.

Per non bloccare la circo[illegible] fermando le macchine [illegible] dove capita, si consiglia il pubblico di raggiungere il Cudine passando per la strada provinciale Lanzo-Oviglia-San Pietro-Corio, e [illegible] re i con[illegible] parcheggi preparati per l'occasione. La strada che raggiunge [illegible] frazione non consente il parcheggio. La circolazione si svolgerà a senso unico [illegible] Case Bianche-Case Meni. Il traffico [illegible] verso Corio sarà deviato sulla comunale Case Ghena-Corio.

Intervista al pastore Joseph Doucé

SI', BENEDICO SPOSI GAY E LE LESBICHE

E' [illegible] esponente della Chiesa Battista Evangelica. A Parigi ha fondato, dieci anni fa, il Centro del Cristo Liberatore. «Distribuisco soltanto benedizioni d'amore. No, non sono matrimoni».

Joseph Doucé, il pastore [illegible] benedice le unioni [illegible]

E' [illegible] in Italia il pastore Joseph Doucé, della Chiesa battista evangelica, fondatore a Parigi nel 1976 [illegible] «*Centro del Cristo Liberatore*» che dà consulenza a ogni sorta di minoranza sessuale, e che è [illegible] soprattutto perché impartisce le «*benedizioni d'amore e d'amicizia*» agli omosessuali e alle lesbiche. Cerimonie che potranno far scalpore [illegible] noi [illegible] che in Francia e Olanda [illegible] state riprese persino dalla televisione in più di una circostanza.

Doucé ieri era a [illegible], oggi è a Milano. E' tornato in Italia «*per diversi motivi. Come presidente [illegible] Forum [illegible] gruppi cristiani dell'Europa, per incontrare a Torino i gruppi cristiani omosessuali David e Jonathan dell'orga[illegible] Abele e a Milano il gruppo [illegible] Guado. E inoltre per far conoscere i nostri libri sulla transessualità*». Doucé, che ha 41 anni e parla [illegible] rentemente cinque lingue (francese, [illegible], inglese, tedesco e italiano), [illegible] scritto [illegible] libro proprio «*sulle donne imprigionate in un corpo maschile*» dopo averne incontrate oltre [illegible] in 12 anni.

Non ha problemi a dichiararsi omosessuale ed è [illegible] proprio lui nel '79 ad unire in «*matrimonio*», nel tempio protestante di Parigi, due giovani lesbiche. Un esempio che fece scalpore a cui seguirono diversi altri riti fra omosessuali: «*Una cerimonia simbolica senza effetti giuridici; [illegible] al Cristo essa assume un [illegible] significato*».

Quasi spontanea [illegible] prima domanda: nessun nesso del suo viaggio in Italia [illegible] la recente condanna [illegible] comportamento omosessuale da parte dell'ex [illegible] persona del cardinale Joseph Ratzinger?

«*Di sicuro una ragione di più per questa trasferta. Ma il viaggio, anche per incontrare i responsabili del Fuori! torinese, era già stato organizzato [illegible] precedenza*». La «*solidarietà*» [illegible] il Fuori! data dal '76, in Inghilterra, «*quando insieme con altre 30 associa[illegible] di omosessuali di 17 paesi d'Europa, America e Oceania, abbiamo fondato l'International Gay Association per il riconoscimento e la difesa dei diritti degli [illegible] sessuali*».

Doucé è duro nei giudizi: «*La Chiesa Vaticana non è cambiata. Ancora [illegible] ha chiuso [illegible] porta [illegible] speranza*». La sua preoccupazione principale è però un'altra: presidente [illegible] Centro del Cristo Liberatore è il gesuita olandese Alfred [illegible]. «*E' un prete molto famoso [illegible] Olanda: per più di [illegible] anni è stato cappellano delle due Università [illegible] Amsterdam. Lui non è omosessuale. [illegible] ha fatto sempre riunioni e anche "benedizioni" d'amore per le coppie lesbiche e omosessuali. Da Roma [illegible] lo lasceranno stare al suo posto?*».

Benedizioni d'amore: c'è chi li [illegible] definiti autentici matrimoni...

«*Non sono matrimoni, affatto: solo benedizioni di amicizia*».

In [illegible] quante [illegible] ha fatte di queste benedizioni?

«*Una decina*».

Anche di recente?

«*Sì. Un paio di mesi fa e tre settimane fa, in quest'ultimo caso per una coppia di lesbiche [illegible] Milano. Inoltre quattro mesi fa ho officiato per due ragazzi, [illegible] Roma e una [illegible] Napoli*».

Sa che la Chiesa non approva?

«*La Chiesa cattolica [illegible] loro è [illegible] problema [illegible] punto di vista teologico! Ma per capire bene bisogna distinguere tra cattolici e protestanti. Il matrimonio [illegible] i cattolici è un sacramento. Per i protestanti [illegible] il rito legale è solo quello dello Stato. Per questo e altri motivi forse è più facile che fra i protestanti uno pensi che la relazione fra due persone [illegible] natura diversa possa avere lo stesso valore di una coppia eterosessuale. Ecco il motivo per cui non [illegible] possono rifiutare sistematicamente queste cerimonie. Cerimonie che [illegible] ho inventato io [illegible] oltre cinque [illegible] altri le fanno, come me, [illegible] tutto il mondo*».

Perché questo Centro del Cristo Liberatore?

«*Noi crediamo che Gesù Cristo [illegible] davvero [illegible] liberatore [illegible] peccato e del sentimento del peccato, della colpevolezza e [illegible] colpa, e anche [illegible] tabù e delle tradizioni paralizzanti della società "benpensante". Gesù Cristo vuole che l'uomo sia libero e realizzato, e che [illegible] sua libertà [illegible] permetta di rispondere all'amore [illegible] Dio attraverso l'amore per i propri simili, nei suoi molteplici aspetti, compreso il piano sessuale*».

Ivano [illegible]

L'esperienza è cominciata dieci anni fa

E' A PARIGI IL CENTRO PER MINORANZE SESSUALI

Il «Centre du Christ Libérateur» è stato creato [illegible] pastore Joseph Doucé il 10 ottobre 1976. Il pastore Doucé è di nazionalità belga, ma vive in Francia dal 1964.

Ha compiuto i primi studi alla Facoltà di Teologia Battista di Rüschlikon in Svizzera [illegible] è stato [illegible] crato pastore della Chiesa Evangelica Battista di Lens dove ha esercitato il [illegible] ministero [illegible] 1970 al 1974.

[illegible] '74, il Consiglio Ecumenico delle [illegible] di Ginevra, che comprende 293 confessioni cristiane [illegible] più di 100 Paesi, gli ha accordato una borsa di studio di due anni per studiare all'Università Libera Protestante [illegible] Amsterdam i problemi pastorali e psicologici delle minoranze sessuali, in particolare quelli [illegible] omosessuali e transessuali.

Al termine [illegible] questi studi Doucé è tornato in Francia ed ha fondato il «[illegible] du Christe Libérateur». [illegible] è avvenuto in maniera indolore. Anzi, le riserve e i distinguo [illegible] stati parecchi.

Le Chiese francesi hanno rifiutato ogni collaborazione [illegible] giudicando che i tempi non fossero ancora maturi per la creazione di [illegible] Centro a Parigi.

Il pastore Doucé è riuscito allora a [illegible] fondazione di sostegno nei Paesi [illegible] composta da una decina di cristiani di differenti Chiese protestanti e patrocinata da una ventina di personalità olandesi molto note [illegible] cui cinque preti cattolici e il celebre teologo anglicano Norman Pittenger del King's College di Cambridge.

Questa fondazione [illegible] è impegnata a sostenere per tre anni (fino all'ottobre 1979); moralmente e finanziariamente. [illegible] del Centro [illegible] Parigi [illegible] l'aiuto efficace giunto dall'Olanda il centro non avrebbe potuto cominciare [illegible] continuare la [illegible] ne.

Sul lago di Viverone

A CONVEGNO I VERDI PIEMONTESI

Verdi del Piemonte a convegno da stamane a domani [illegible] sul lago di Viverone. Discuteranno sui temi dell'«alternativa energetica e sociale al nucleare» e del loro ruolo all'interno delle istituzioni («Autonomia e trasversalità»), dopo il loro ingresso in alcuni enti locali con le elezioni del maggio 1985.

Il programma di oggi prevede gli interventi di Silvano Revera, del Comitato scelte energetiche, dell'ingegnere elettronico Mario Palazzetti e di Nanni Salio del Movimento Nonviolento.

In serata tavola rotonda su «Il bianco, il rosso e il verde, che fare con la [illegible] Verdi?», che [illegible] a confronto antinucleari «vecchi e nuovi» con la partecipazione, [illegible] i leader verdi piemontesi Nemesio Ala e Massimo Marino, [illegible] di personaggi «esterni», come Renato Lattes, della segreteria regionale Cgil, [illegible] Bresso, consigliere regionale della Sinistra indipendente, Beppe [illegible] Comitato per la pace, Walter Giuliano, [illegible] di Federnatura, Roberto [illegible] del Wwf piemontese.

Domani è previsto l'intervento, fra [illegible], di Paolo Ceri del Dipartimento scienze sociali dell'Università di Torino, di Giuliano Martinetti della Lega Ambiente e di Maurizio Pallante della segreteria regionale della Lista Verde.

Da notare che la scelta di Viverone come sede del convegno è stata [illegible] da ragioni «ecologiste».

Un'altra tragedia della droga: [illegible] è consumata nella case popolari [illegible] via Sospello 159/28

OVERDOSE: MUORE CHIUSO IN BAGNO A 28 ANNI

Tossicomane [illegible] anni, viveva coi genitori. [illegible] agonizzante questa mattina alle 11

Carmine Rizzo, 28 anni, tossicomane da tempo, abitante con la famiglia nelle vecchie [illegible] popolari di via Sospello, al numero 159/28, in un piccolo alloggio al primo piano, è morto [illegible] alle 11 in [illegible] molto probabilmente per overdose. La famiglia abitava in via Sospello (case Iacp), da circa un anno. Il giovane, [illegible] saltuariamente lavorava come camionista, era conosciuto [illegible] polizia e carabinieri [illegible] drogato, ed era la [illegible] come si può immaginare dei genitori: il padre Giuseppe, 61 anni, pensionato, la madre Maria che andava [illegible] in giro a lavorare per dare una mano al [illegible] bilancio famigliare.

Carmine Rizzo

Carmine [illegible] è chiuso [illegible] bagno stamattina per iniettarsi una dose, si presume, di eroina. Dopo [illegible] po' di tempo che [illegible] dentro la madre si è [illegible] larmata, [illegible] chiamato. [illegible] insieme al marito, ha [illegible] la porta e l'ha trovato [illegible] sensi. Il giovane non ha ripreso conoscenza. Immediata richiesta d'aiuto ai vicini, [illegible] «113». Sul posto è arrivato un medico e alcune autoradio, ma non c'era più niente [illegible] fare. Il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale per la necroscopia.

[illegible] Sospello, arrivano i carabinieri, si è [illegible] il cadavere

Inaugurato dal ministro l'anno accademico della Scuola d'applicazione d'arma

SPADOLINI ALL'UNIVERSITA' MILITARE

Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ha presenziato [illegible] mattina alla Scuola d'Applicazione d'Arma, [illegible] via Arsenale, alla tra[illegible] cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico. La [illegible] d'Applicazione — che [illegible] '76, anno di ristrutturazione dell'esercito, raggruppa i corsi per la fanteria, l'artiglieria ed il genio — prepara in due anni i giovani ufficiali, usciti col grado di sottotenente dall'Accademia di Modena, al servizio attivo nei reparti.

Ad attendere il ministro nel cortile della scuola erano schierati i giovani ufficiali del 165° corso («Fierezza») e del 166° corso («Dignità»). Dopo gli inni e la rassegna dei reparti schierati ha suonato la «*Campana del Dovere*» che con i suoi rintocchi inaugura simbolicamente l'anno scolastico dell'«università» dei militari.

Umberto Agnelli e il sindaco [illegible] alla cerimonia

Numerose le autorità civili e militari intervenute oltre al ministro Spadolini: il sindaco di Torino, [illegible]; il presidente del Consiglio regionale, Viglione; il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Poli; il procuratore della Repubblica, Scardulla. Tra i presenti anche Umberto Agnelli.

Nel discorsi ufficiali il ministro Spadolini rivolgendosi agli allievi della Scuola d'applicazione ha detto: «*Il mio è un omaggio, in primo luogo, al vecchio Piemonte. E' una tradizione che onoriamo, un mondo di antichi valori cui ci inchiniamo, un complesso di radicate certezze che deve esser innestato sul tronco delle future speranze*».

Giovanni Spadolini ha voluto, come uomo di cultura, render omaggio alla Scuola d'Applicazione: «*Importante e prestigioso istituto universitario, scuola [illegible] cultura e [illegible] professionale. L'arte [illegible] comando diventa sempre più difficile con l'evoluzione della società. Voglio rinnovare [illegible] forma pubblica e solenne il ringraziamento ed apprezzamento, mio e del governo, ai quadri militari coinvolti nel corso dell'estate in [illegible] serie [illegible] polemiche. Le polemiche però stanno dando vita [illegible] un fenomeno di rivalutazione e di chiarificazione [illegible] società civile nei riguardi della società militare*».

Con il ministro hanno preso la parola anche il capo di Stato Maggiore, generale Luigi Poli, ed il comandante della Scuola d'Applicazione d'Arma, generale Corrado Raggi.

STAMPA [illegible]

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - [illegible] Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Parodetto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-198[illegible]

Si lamentano gli inquilini di corso Vigevano

PROVINCIA SOTTO TIRO «UN CATTIVO PADRONE DI CASA»

Gli inquilini dello stabile [illegible] corso Vigevano 22 e 24, anomala proprietà della Provincia di Torino, non sono per nulla soddisfatti del loro padrone di casa: [illegible] lamentano per la scarsa manutenzione della casa (costruita al principio del secolo) e per alcuni alloggi vuoti non concessi a nessuno, («non la crisi che c'è come si fa a tenere alloggi vuoti» si lamentano), per i criteri con [illegible] vengono [illegible] [illegible] vengono) assegnati i locali. Ci sono famiglie che [illegible] abitano da quarant'anni, fin da quando la casa era dell'Incet, alcune [illegible], figlie di vecchi inquilini, vorrebbero sposarsi e avere due stanzette per mettere su casa a loro volta, ma non c'è niente da fare. Una famiglia occupa l'ex biblioteca aziendale, un enorme stanzone tramezzato al piano terra. Un grande appartamento [illegible] secondo piano è vuoto e sigillato da quattro anni, a disposizione [illegible] un centro handicappati che non [illegible] mai funzionato: altri alloggi [illegible] murati per evitare occupazioni selvagge. Insomma lamentele e mugugni.

Il palazzo di corso Vigevano oggetto della contesa

La manutenzione spetta all'assessorato provinciale al [illegible] (Mussano, psi) che tende a spendere il meno [illegible]ibile per non fare interventi che sarebbero inutili in vista di futuri lavori radicali, mentre l'assessore al Patrimonio (Grotto, psi) ha la responsabilità delle trattative col Comune di Torino in vi[illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] cui si parla da anni.

La situazione si presta a critiche, anche perché [illegible] tratta di uno stato [illegible] cose provvisorio (in quanto a proprietà), poiché già dall'85 l'amministrazione provinciale aveva [illegible] al Comune di Tori[illegible] di permutare la casa e togliersi una responsabilità che non le competeva. La permuta riguarda anche l'immensa [illegible] industriale (38 mila [illegible] [illegible] quadrati di [illegible] e fabbricati), abbandonata [illegible] 1970 dall'azienda, che si è trasferita. Tra Provincia e Co[illegible] [illegible] Torino c'è stato [illegible] fitto carteggio che non [illegible] ancora portato ad alcuna soluzione. Adesso si aspetta che venga definita la ricostruzione [illegible] di tutto il comprensorio [illegible] comprende un intero isolato tra corso Vigevano, via Cigna, via Cervino e via Banfo), per arrivare finalmente alla permuta. Il protocollo d'intesa è stato definito e firmato già nel [illegible] tra gli allora assessori del Co[illegible] di Torino Radicioni e Russo e gli assessori provinciali Grotto e Todros.

Cambiata la proprietà il Comune dovrebbe trasferire provvisoriamente gli inquilini (45 famiglie) in alloggi parcheggio e ristrutturare radicalmente l'edificio che verrà poi riconsegnato agli attuali affittuari. Il progetto di massima prevede [illegible] la superficie ospiti nuove case di edilizia residenziale, servizi di quartiere, verde pubblico, una scuola, [illegible] artigianali. Via Cigna verrebbe anche allargata ricavando parcheggi e un ampliamento della sede viaria sempre intasata. Purtroppo l'intera vicenda è legata [illegible] tempi burocratici, notoriamente estenuanti, quindi nessuno dei responsabili è [illegible] grado di dire quando la questione si avvierà a soluzione.

L'amministrazione provinciale infine tenterà ancora di vendere la villa del Mainero in collina, ex sede di servizi per handicappati, vuota e inutilizzata [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] richiesta dovrebbe essere in[illegible] al [illegible] milioni. Sarà la terza volta che l'edificio va all'asta; [illegible] due precedenti sono andate deserte. [illegible] anche in questa occasione non ci saranno offerte si proce[illegible] con trattativa privata, [illegible] evitare che [illegible] patrimonio pubblico vada definitivamente in rovina.

r. so.

Breve inchiesta sui reparti di rianimazione negli ospedali della città

TRA NUOVI LETTI IMPACCHETTATI E LE STRUTTURE ORMAI VECCHIE

Al Mauriziano un bel reparto è ridotto per mancanza di personale e ci sono apparecchiature inutilizzate - Alla Nam respiratori con dieci anni di vita e [illegible] lavoro pieno di disagi

Otto letti impacchettati, ma privi del tocco artistico di quel mago che risponde al nome [illegible] Christo Javacheff; e, negli scatoloni, tipo «imminente trasloco», apparecchiature per milioni. Il tutto, in paziente attesa [illegible] essere utilizzato, è lì, nello stanzone pieno di luce, a far gola a [illegible] dici e infermieri della rianimazione del Mauriziano che sono costretti a salti mortali per garantire l'assistenza.

Il primario, Luigi Bianchetti, mostra tutto quel ben di Dio e osserva, sconsolato: «Ci [illegible] il personale. Le attrezzature sono di [illegible] livello, ma se non abbiamo chi le segue, che possiamo fare? Aspettiamo. Forse, nei primi mesi dell'87, ci arriveranno rinforzi e allora... ».

[illegible] «impacchettati» [illegible] [illegible] [illegible] rianimazione del Mauriziano

Il servizio di terapia intensiva, [illegible] metà della rianimazione e per metà dell'unità coronarica, nacque nel 1974. «E fino al '79 — dice il profes[illegible] Bianchetti — tutto andò bene. Poi il lavoro aumentò e il personale rimase quello che era. Nessuna assunzione. Purtroppo fummo costretti a chiudere. Per ben cinque anni».

Dall'84 in avanti il lavoro è stato ripreso. Ma la convivenza con l'unità coronarica (e con le sue diverse esigenze) è stata non sempre facile. «Nessun dramma — osserva il primario —, ma certo siamo stati spesso nelle condizioni di strapparci i letti a vicenda. Di 7 posti che avevamo, siamo rimasti con 4».

Gli infermieri, che prima erano 22, ora sono 18, «ma, a volte, rimaniamo anche con 8 o 9 persone soltanto».

E anche la qualificazione professionale è un punto dolente. «Il personale che ci arriva — spiega Bianchetti — non è preparato. Ci mette tanta buona volontà, noi lo addestriamo con impegno, ma certamente, in queste condizioni, si lavora con tanta fatica in più. [illegible] anche [illegible] tendere molto da persone che lavorano in tale stato di disagio e sono pagate [illegible] [illegible] [illegible] adeguato, [illegible] a volte, pretendere troppo».

Anche il numero di medici è insufficiente. «Oggi siamo in 15 e si dovre[illegible] arrivare almeno a 20-25. Qui abbiamo una media di 150-200 passag[illegible] all'anno. La mortalità media è del 5-6 per cento, ma per certe [illegible] [illegible] anche il 50-60».

Ora [illegible] rianimazione è in attesa di poter dimostrare come si può e si deve lavorare. [illegible] attesa di togliere i letti dal cellophane e di aprire gli scatoloni con monitor e computer. «E dire — commenta [illegible] amarezza Bianchetti — che questo reparto, quando nacque, era [illegible] gioiellino. Costato poco, anche. [illegible] [illegible] [illegible] furono spesi soltanto 220 milioni, attrezzature comprese. Poi, è il caso di dirlo, è morto per... mancanza di [illegible] sigeno».

Già, perché, come dice il professor [illegible] L'Orsa, collega di Bianchetti all'Astanteria Martini di largo Gottardo, «il difficile non è il creare una rianimazione, ma il man[illegible]ria».

E anche alla [illegible] i problemi non mancano di certo. Qui le lagnanze riguardano le apparecchiature. «Non capisco — spiega il primario — come si possa pensare di continuare a servirsi di un respi[illegible] che ha dieci anni [illegible] vita. Inoltre, bisogna prevedere i guasti. Noi, con [illegible] letti, dovremmo avere 12 respiratori, invece ne abbiamo, spesso, a malapena 3. Chi gestisce la programmazione, non comprende queste cose elementari?».

Eppure anche qui [illegible] ci si [illegible] e si [illegible] avanti, pur se la struttura è vecchia e superata. Il professor Maiorsi L'Orsa cita, [illegible] senza orgoglio, la storia [illegible] un uomo di [illegible] [illegible]: «Aveva subito un incidente in montagna. Era stato portato in [illegible] centro specializzato di Lione, da qui [illegible] lo avevano rispedito in patria, dicendo che era "perso", decerebrato. Non [illegible] siamo arresi, aiutati dalla compagna del malato che gli è stata continuamente accanto. Dopo due mesi e mezzo di [illegible], lui si è messo a parlare e lascerà presto il nostro [illegible]parto. E' [illegible] [illegible] quei casi che ci devono far riflettere».

Quando si decide un prelievo d'organo, naturalmente, l'elettroencefalogramma deve essere piatto. Fino a quando si coglie un «sussulto» di vita cerebrale, il paziente viene lasciato «integro». Per questo motivo, la resa deve arrivare dopo ogni possibile tentativo di recupero. Questa è, o dovrebbe essere, la filosofia dei reparti di rianimazione, che devono essere messi in grado di fun[illegible] senza tanti intoppi.

Daniela Daniele

(6 - continua)

Processo e condanna per l'orrenda disgrazia accaduta a San Mauro

I SUOI CANI UCCISERO UNA BIMBA: 4 MESI

[illegible] è stato accusato di [illegible] colposo

I due cani lupo s'avventano [illegible] bimbe e le [illegible] il corpo di una di loro è dilaniato sotto gli occhi sbarrati dell'amichetta che urla di terrore. L'episodio è del 4 agosto '84. Accade in [illegible] [illegible] attiguo ad una ditta [illegible] trasporti, la Siat, in regione Pescarito, a [illegible] [illegible]. Veronica Fischietti, una bimba di otto anni [illegible] era andata ad abitare da pochi giorni [illegible] [illegible] perde [illegible] vita in modo stra[illegible]. La sua amica Antonella Silvestri, con cui stava giocando, riesce invece a [illegible]varsi [illegible] miracolo, rimanendo però ferita e choccata.

Veronica [illegible]

Lucio Covarelli

Ieri nell'aula della sesta se[illegible] penale (presidente Giordano, pubblico ministero Bernardi) è stato celebrato il processo contro l'amministratore unico della Siat, Lucio Covarelli, [illegible] anni, padrone dei cani. L'uomo è comparso davanti ai giudici accusato [illegible] omicidio colposo «*per aver omesso per negligenza di curare la manutenzione della recinzione lungo il perimetro della ditta*». Il Covarelli è stato condannato ad una pena mite, quattro mesi con il beneficio della sospensione condizionale della pena. [illegible] influire sulla sentenza, [illegible] gandola, è [illegible] valso il fatto che i genitori della vittima erano stati precedentemente risarciti per i danni con [illegible] milioni. Non si sono presentati al processo rinunciando a costituirsi parte civile.

Secondo l'accusa il Cova[illegible] [illegible] avrebbe badato agli ampi squarci della rete che divideva il piazzale riservato ai suoi camion dal cortile dove abitava Veronica Fischietti. I cani, poi abbattuti, potevano [illegible] liberamente attraverso i buchi.

Le due bimbe furono aggredite [illegible] cani, una coppia adulta che aveva [illegible] avuto da qualche mese i cuccioli, verso sera. [illegible] bimbe erano scese a giocare con un gelato in mano. All'improvviso, racconterà la superstite, Antonella, ai carabinieri «*abbiamo [illegible] ringhiare dietro di noi, c'erano due cani, uno [illegible] e uno marrone, [illegible] [illegible] puntavano. [illegible] gettato verso di loro il gelato. Ci sono saltati addosso e ci hanno buttate a terra. Io mi sono rialzata e [illegible] fuggita. Veronica aveva [illegible] gamba ingessata ed è rimasta lì*».

Ieri Antonella Silvestri, 11 anni, ha dovuto rivivere l'episodio presentandosi a testimoniare [illegible] tribunale. La bambina ha confermato [illegible]stanzialmente la sua versione aggiungendo solo che anche Antonella [illegible] tentato [illegible] qualche metro di fuggire e rifugiarsi [illegible] un camion, come aveva fatto lei. Però non c'[illegible] riuscita ed i cani hanno concentrato la loro furia su di lei.

Forse [illegible] spiegazione dell'aggressività [illegible] cani, [illegible] il fatto non potrà mai esser accertato con sicurezza, è anche dipesa dal fatto che la coppia di [illegible] lupo aveva i cuccioli. [illegible] comportamento delle bambine che gironzolavano nei paraggi li aveva forse irritati. Un'altra spiegazione può esser [illegible] nel fatto che Veronica Fischietti abitava da pochi giorni a San Mauro, i cani non la conoscevano e qualche cosa li ha fatti temere per i loro cuccioli.

SCIPPATORI PICCHIANO UNA DONNA

Contusioni e [illegible] giorni di prognosi [illegible] una donna aggredita ieri sera da [illegible] scippatori. L'hanno malmenata e fatta cadere per strapparle la borsa. Poi, con il bottino, in due ragazzi sono scappati in macchina. Ma una volante della squadra mobile li ha intercettati. Dopo un breve inseguimento, i due sono stati bloccati e arrestati. L'accusa, per loro, è di rapina.

Sono Livio [illegible] 28 [illegible], via [illegible] 10, e Giorgio [illegible] Palma, 26 anni, via Scialoja 20 bis. L'aggressione è avvenuta [illegible] [illegible] [illegible] Donato, ieri [illegible] poco prima delle sette.

● Incendio doloso stanotte alle 2 al Circolo Arci di Bellasco, via Mirafiori 21/A. Qualcuno [illegible] [illegible] i vetri delle finestre a piano terreno, poi [illegible] [illegible] benzina ed ha appiccato il fuoco. Ancora non si sa a quanto ammontino i danni. Il Circolo è gestito da Antonia Rizzo, 45 anni. La donna ha dichiarato di non aver ricevuto minacce.

Giampaolo Pansa ha presentato [illegible] Campus il suo ultimo libro sul mondo dell'informazione

GIORNALI? «SPESSO CARTE BIANCHE PIU' CHE CARTE FALSE»

[illegible] pubblico e [illegible] domande all'inventore [illegible] [illegible] del «giornalista [illegible]»

Se tanti dei buoni giornali, dice Giampaolo Pansa, vuol dire tanti dei giornali liberi, sarà il buon lettore a rendere buoni i giornali. E in questo che sembra un gioco di parole c'è molta della «filosofia» che il vicedirettore di «Repubblica» ha consegnato al suo recentissimo libro di successo, «Carte false», dedicato appunto ai vizi e a qualche piccola virtù di giornali e giornalisti dell'Italia dell'ultimo decennio.

Ieri sera, alla libreria «Campus», c'era moltissima gente, qualche politico, qualche intellettuale, un buon numero di giornalisti, e molta curiosità nell'aria. I direttori de «La Stampa» e «La Città», Gaetano Scardocchia e Nicola Tranfaglia, si sono incaricati di fare gli onori di casa, e di introdurre la discussione su un libro che è stato molto letto ma, come ha osservato Tranfaglia, forse poco «discusso», oltre che implacabilmente stroncato, almeno in due casi.

Alle più «cattive» delle stroncature ha risposto indirettamente Pansa, enunciando un altro punto importante del suo credo politico e intellettuale: «Meglio abbaiare alla luna e si facessero che dimenticare di farlo anche davanti al ladro con la polpetta avvelenata», ha detto forse pensando a chi lo aveva accusato di limitarsi, appunto, ad «abbaiare». Ma la sua spietata analisi del giornalismo italiano, fra dormiglioni e corrotti, giornalisti dimezzati e pigri, opportunisti e velleitari, è davvero solo una sorta di «grido di dolore» anche autodistruttivo, insomma una lamento solitario e pessimista?

La domanda, naturalmente, era d'obbligo. Pansa ha risposto con una metafora: «Ho scritto un libro sui vizi dei cuochi dedicato a chi va al ristorante, ed uso e consumo insomma dei lettori di giornali. Non perché smettano di leggerli, ma perché li possano vedere con doppi occhiali: i loro e, in fondo, quelli che ho usato io».

E' vero del resto (ma è un fenomeno che riguarda gran parte dell'Occidente) che la credibilità dei giornali è in calo. E' successo ed è stato documentato negli Stati Uniti, accade in Italia proprio mentre i quotidiani hanno superato la fatidica soglia dei cinque milioni di copie cui erano inchiodati da decenni, e veleggiano ormai oltre i sei.

«La gente — spiega il giornalista — è sospettosa. La sua domanda inespressa è sempre questa: possiamo fidarci?».

E l'inventore della formula del «giornalista dimezzato» (quello cioè che sacrifica parte dei suoi compiti professionali alle scelte ideologiche, e che smette di fare il giornalista quando è in gioco la sua parte politica, il suo partito, la sua area culturale o di interessi) dà una risposta che in apparenza è fortemente pessimistica.

«Sentiamo sempre di più il peso di non riuscire a raccontare i fatti. I nostri giornali sono pieni di buchi. Più che di carte false, forse è il caso di parlare di carte bianche».

Adatta una serie impressionante di «mali» della stampa italiana, ne assume molti su di sé, ammette approssimazioni ed errori, lodi acritiche, sbagli di prospettiva, e conclude il libro con un augurio: quello che ognuno trovi il padrone ideale, cioè un editore serio, cui strappare la maggior quota possibile di libertà professionale. Lasciando intendere che la cosa non è impossibile.

E' in fondo il modello della stampa americana e della pluralità delle fonti di informazioni, anche questo però non senza inconvenienti. Li ha ricordati Scardocchia: nella situazione degli Usa è vero che sono delle famiglie, e non dei partiti, a controllare i giornali.

Ma spesso è un controllo soffocante: non sempre il cosiddetto editore «puro» è meglio di quello «impuro», che ha altri interessi oltre a quello di realizzare profitti dalla carta stampata. Un esempio di editore «puro» che ha causato un mare di guai, del resto, è proprio quello della Rizzoli nel periodo dello scandalo P2.

Per la stampa non esistono insomma formule magiche, ma la correttezza, i buoni maestri, l'amore per il mestiere.

Pansa ammicca all'ex collega Scardocchia e lascia intendere che c'è chi sta meglio e chi peggio, e la partita dell'informazione non è persa. Ricorda l'inchiesta sullo scandalo Lockheed, condotta insieme. Poi arrivano le domande, tantissime.

E la parola fine al dibattito la deve mettere l'orario di chiusura, ampiamente sforato, della libreria.

m. bas.

Dopo il sì del Cipi alla Fiat tornano i privati, si apre una nuova pagina

ALFA, LO STATO «LASCIA» DAL 1° GENNAIO

Tutto è pronto per la ristrutturazione che dovrà ridare competitività e smalto alla Casa di Arese - Gli esperti sono al lavoro per i dettagli tecnici dell'operazione - Il ministro Romita: un fallimento per le Partecipazioni Statali

ROMA — L'Alfa diventa privata. Le Partecipazioni Statali lasciano il settore automobilistico. Tutto è pronto per la ristrutturazione che dovrà ridare competitività e smalto alla casa di Arese: gli esperti sono al lavoro per i dettagli tecnici dell'operazione di trasferimento che avverrà il 1° gennaio. In questa data infatti gli impianti verranno trasferiti alla Fiat e nascerà la nuova società Alfa-Lancia.

Tornano dunque i privati a occuparsi dell'Alfa Romeo. Ieri il Cipi ha approvato all'unanimità la cessione alla Fiat, tuttavia, soprattutto fra i politici, non sono mancate le dichiarazioni polemiche. Il ministro del Bilancio Romita ha invitato i suoi colleghi di governo (in particolare il Ministro delle Partecipazioni Statali Darida) ad abbandonare le dichiarazioni euforiche e a considerare con serietà il fallimento dello Stato nel settore dell'automobile.

«L'uscita del sistema delle Partecipazioni Statali dal settore automobilistico deve considerarsi compatibile con gli obiettivi generali del sistema stesso e con la politica industriale del Paese». Questo il passo della delibera del Cipi che riassume la volontà del governo di procedere nella vendita dell'Alfa. Le ragioni di tale decisione sono riportate nella stessa delibera: innanzitutto la cessione della casa di Arese consente all'Iri di uscire da un'area operativa che non presenta «carattere di strategicità primaria, liberando quindi risorse da destinare ad obiettivi più propri delle Partecipazioni statali».

Secondariamente, la vendita dell'Alfa al gruppo Fiat (che è «l'acquirente che ha avanzato le proposte preferibili») contribuisce ad un deciso rafforzamento dell'industria automobilistica italiana integrandone la strategia di espansione sui mercati internazionali in fascia di prodotti altamente qualificati».

P. E.

TUTTE LE SOCIETA'

ROMA — Tutte le società che compongono l'Alfa Romeo passeranno sotto il controllo della Fiat nella nuova società che dovrà essere costituita con la Lancia (l'Alfa Romeo Avio, società aeroindustriale, lo scorso anno è passata all'Aeritalia). Lo ha precisato la Finmeccanica. Ecco in dettaglio tutte le società che compongono l'Alfa.

1) L'Alfa Romeo Spa che si occupa del coordinamento strategico del settore automobilistico Alfa e che ha 680 dipendenti.

2) L'Alfa Romeo Auto, con 28.833 dipendenti, che produce negli stabilimenti di Arese (Milano) e Pomigliano d'Arco (Napoli) autovetture da turismo e sportive con cilindrate comprese tra 1200 e 2550 cc.

3) Le consociate estere che svolgono attività commerciale, promozionale, di assistenza per i mercati esteri (Alfa Romeo Australia, Benelux, Canada, Danimarca, Spagna, Gran Bretagna, Francia, Grecia, Olanda, Svezia, Brasile, Svizzera, Germania e Giappone).

4) La «Arveco», con uno stabilimento a Pomigliano d'Arco e 1437 dipendenti, che produce veicoli commerciali e veicoli speciali oltre a componentistica per veicoli commerciali e autovetture.

5) L'Arna con stabilimento a Pratola Serra (Avellino), 504 dipendenti, che produce autovetture da 1200 a 1300 cc di cilindrata in collaborazione con l'industria automobilistica giapponese Nissan.

6) La «Spica» con stabilimento a Livorno, 1001 dipendenti, che produce componenti meccanici ed elettronici per l'industria automotoristica.

7) L'Alfa Romeo Credit e Leasing con stabilimento ad Arzano (Napoli), 127 dipendenti, che svolge attività di supporto alle vendite per il gruppo Alfa.

Complessivamente nel gruppo Alfa Romeo erano impiegate a fine 1985 circa 34.800 persone che dovrebbero scendere a 33.000 per la fine di quest'anno.

Proprio la questione dell'occupazione è quella che preoccupa maggiormente i sindacati. A questo proposito la Fim-Cisl milanese chiederà un incontro con la direzione dell'Alfa Romeo e con la nuova proprietà Fiat per un esame di merito delle questioni riguardanti i posti di lavoro, l'occupazione, gli investimenti e la rete commerciale dell'Alfa.

Lo ha reso noto lo stesso segretario della Fim milanese, Piergiorgio Tiboni, aggiungendo, in una dichiarazione, che «occorrono garanzie precise sul rientro dei lavoratori in cassa integrazione (ad Arese sono 1500) e per la tutela dell'occupazione nelle aziende dell'indotto Alfa (che danno lavoro ad un migliaio di persone)».

E' anche essenziale, secondo il sindacalista, «procedere alla messa in cantiere del prospettato motore modulare per dare sviluppo alla gamma produttiva Alfa».

IL GIORNO DOPO A POMIGLIANO D'ARCO: «RINNOVARE LA GAMMA»

NAPOLI — La difesa del marchio e della unità del raggruppamento Alfa Romeo, il mantenimento dei livelli occupazionali e la salvaguardia del patrimonio tecnologico e professionale sono i principi irrinunciabili sui quali verterà l'azione del consiglio di fabbrica dello stabilimento dell'Alfa di Pomigliano d'Arco nelle prime verifiche con la nuova proprietà. Lo sottolinea in un comunicato diffuso a Napoli l'esecutivo centrale il quale tra l'altro ha annunciato che il consiglio di fabbrica, a seguito della cessione dell'Alfa Romeo alla Fiat, sarà impegnato su una serie di questioni che interessano (pubblico o privato) le eventuali equiparazioni normative e contrattuali fra lavoratori dell'Alfa e della Fiat.

La Uilm-Uil della Campania invece sottolinea in una nota che «la soluzione Fiat risponde ad una strategia intesa ad affermare un settore importante della realtà economica italiana, per il raggiungimento della quale tuttavia è necessario un potenziamento che si fondi sul mantenimento dell'unità del raggruppamento, sulla precisa qualificazione produttiva in particolare di Pomigliano e sul recupero certo dei lavoratori in cassa integrazione».

A conclusione della nota, Enrico Cardillo, segretario generale della Uilm Campania, ha espresso l'apprezzamento «per il quadro di trasparenza nel quale la vicenda della vendita dell'Alfa si è sviluppata, a differenza di quanto accadde per la Sme».

La Fim-Cisl ha invece espresso sulla intera operazione un consenso condizionato all'accoglimento di alcuni vincoli in merito ai problemi dell'occupazione, della politica industriale e delle relazioni sindacali. Sul piano occupazionale — afferma una nota diffusa dalla Fim-Cisl a Pomigliano — «la proposta della Fiat comprende strumenti (dimissioni incentivate e prepensionamenti) che non risolvono i problemi occupazionali in tempi brevi ed intaccano la stessa credibilità del piano industriale». Il piano esecutivo per essere credibile, secondo il sindacato, deve avere al centro il rinnovo completo della gamma motoristica medio alta e la ridefinizione del rinnovo dei modelli in grado di realizzare economie di scala senza provocare la perdita di identità e di prestigio del marchio Alfa.

Infine la Cisl e la Fim a garanzia della corretta esecutività del progetto auspicano che l'Iri ed il Cipi «individuino le sedi e gli strumenti utili per controllare per un periodo di tempo adeguato l'esecuzione del progetto».

• REAZIONI NISSAN — La casa automobilistica giapponese Nissan ha dichiarato ieri che la vittoria della Fiat nella corsa con la Ford per l'acquisto dell'Alfa Romeo «non modifica assolutamente la volontà di proseguire e potenziare» la joint-venture Arna costituita alcuni anni fa con il marchio del Biscione.

«Continueremo a produrre in Italia in collaborazione con la Fiat e ritengo che a questo scopo ci saranno presto colloqui ad alto livello con il gruppo torinese», ha dichiarato un portavoce della Nissan, che è il secondo produttore automobilistico in Giappone (dopo la Toyota) e quarto al mondo.

Commentando l'acquisto della Fiat, lo stesso portavoce ha dichiarato: «Non abbiamo mai avuto preferenze tra la Casa torinese e quella di Detroit. A noi interessa soltanto proseguire l'esperienza Arna che giudichiamo molto positiva».

Dal «Sole 24 ore»

MILANO — Il primo modello che uscirà dagli stabilimenti dell'Alfa Romeo sarà la «164», che farà il suo esordio al salone di Ginevra, in programma nel prossimo marzo. La «164», la cui carrozzeria è stata disegnata da Pininfarina, sarà una vettura di alto prestigio a trazione anteriore, con motore trasversale, quattro ruote indipendenti. Diverse le motorizzazioni previste: propulsori da 2000 e 3000 cc a benzina e da 2500 cc turbodiesel.

Il motore da due litri è una ulteriore evoluzione di quello che equipaggia l'Alfa 90 super: risulterà potenziato e adattato alla disposizione trasversale. Il 3000 è derivato dall'attuale 2500 a 6 cilindri a V; il turbodiesel, pure derivato dal 4 cilindri che equipaggia attualmente la «90», avrà una potenza di 115/120 cavalli, per una velocità massima di 200 chilometri/ora.

Un altro progetto già completamente definito riguarda il fuoristrada «149» che dovrebbe essere prodotto sfruttando la capacità dello stabilimento di Pratola Serra. Sono previste due motorizzazioni, a benzina e diesel. Il benzina sarà il classico motore boxer che equipaggia la «33» nella versione di maggiore cilindrata, quella da 1712 cc con una potenza di oltre 110 cavalli. Il motore a gasolio sarà invece un turbodiesel 4 cilindri della VM.

Ancora commenti favorevoli

IL MINISTRO ZANONE «DECISIONE STORICA»

ROMA — Continuano le reazioni favorevoli degli uomini politici dopo l'acquisto dell'Alfa da parte della Fiat. «La riunione del Cipi può definirsi storica — ha commentato il ministro dell'Industria Zanone — *perché per la prima volta il governo ha deliberato la fuoriuscita dell'industria pubblica da un intero settore industriale. Si tratta della più importante misura di privatizzazione finora attuata e la ragione che ha reso preferibile l'offerta Fiat, oltre a migliori vantaggi finanziari, sta nel fatto che la privatizzazione è integrale e immediata, poiché l'offerta torinese include anche le consociate e acquisisce la maggioranza subito e senza condizioni*».

«*La sfida dell'auto ormai va misurata sul piano europeo e mondiale, prima che su quello nazionale*». Lo sostiene «La voce repubblicana» in un editoriale nel quale si sottolinea che «*i protagonisti su questo importante mercato saranno sempre numerosi nei prossimi anni: è in atto un processo di concentrazione su scala continentale che costringe le aziende operanti nel settore a ridisegnare le proprie strategie e stipulare tregue o alleanze, a unire e coordinare gli sforzi come condizione per non soccombere. E' opinione corrente che se la Fiat non avesse rilanciato la posta all'indomani dell'offerta Ford, si sarebbe presto trovata a contrastare in casa propria la concorrenza di un gruppo che ha dimensioni multinazionali superiori a quelle della stessa Fiat*».

Secondo il presidente democristiano della commissione Industria della Camera, Michele Viscardi, la cessione alla Fiat dell'Alfa Romeo «*determina una novità di grande rilievo sulla quale sarà opportuna una più puntuale riflessione. Occorre sottolineare subito che la costituzione del gruppo Lancia-Alfa rappresenta una opportunità non trascurabile per arricchire la presenza nel Mezzogiorno di nuove e più qualificate missioni*».

Il problema occupazione e quello della integrazione produttiva fra Alfa e Fiat sono infine al centro delle preoccupazioni che socialisti e socialdemocratici — esprimono nel valutare positivamente la conclusione della vicenda della Casa del Biscione. I deputati socialisti milanesi (Aniasi, Artioli, Colucci, Gangi, Lodigiani e Pillitteri) si

Valerio Zanone

augurano che la scelta dell'Iri e della Finmeccanica tenga conto «*dei problemi occupazionale e dei cassintegrati*».

Da parte sua, Graziano Ciocia, vicesegretario del psdi, sottolinea che «*aver consolidato e rafforzato il primo gruppo industriale ed automobilistico italiano, pone una ipoteca favorevole sulla presenza futura dell'imprenditoria nazionale sui mercati internazionali*».

COM'ERA L'OFFERTA DI FORD?

LONDRA — La Ford non fa obiezioni a che la propria offerta per l'Alfa venga resa pubblica. Lo ha dichiarato il vicepresidente della Ford Europe, John Waddell, commentando la richiesta, fatta dal pci, che il Parlamento venga informato sui dettagli finanziari delle offerte Fiat e Ford.

«Per noi — ha detto Waddell — è cosa ormai superata e non fa nessuna particolare differenza se i dettagli della nostra proposta sono resi noti al pubblico. La decisione di mantenere segreti i dettagli fu presa dalla nostra controparte in attesa dell'arrivo dell'altra offerta. Per quanto ci riguarda, quindi, è indifferente se saranno resi pubblici i dettagli dell'operazione».

I REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA FORSE NON SI FARANNO C'E' L'ACCORDO DC-PSI

ROMA — Molto probabilmente non andremo a votare per i tre referendum sulla giustizia. Dopo una trattativa difficile durata alcuni mesi, democristiani e socialisti hanno trovato un accordo che dovrebbe conciliare sia lo schieramento pro referendum (pal, pli e pr) sia quello contrario.

L'intesa, confermata dai protagonisti della trattativa, il socialista Salvo Andò e il democristiano Giuseppe Gargani (costantemente in rapporto col ministro della Giustizia Rognoni e con Craxi e De Mita), non solo porterà alla realizzazione della riforma della farraginosa macchina giudiziaria, ma ha anche un importante risvolto politico. Secondo gli osservatori, è questo un segnale importante di distensione tra dc e psi che può tenere in vita la legislatura fino alla sua naturale scadenza.

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia, Rognoni, il governo approverà uno o più disegni di legge che saranno immediatamente presentati in Parlamento per essere approvati prima della primavera '87, per bloccare le consultazioni referendarie. Provvedimenti che porteranno molte novità nei palazzi di giustizia. I provvedimenti restrittivi della libertà personale non saranno più presi da un magistrato solo: per arrestare una persona ci vorrà il parere di un organo collegiale composto da tre magistrati; cambieranno anche i processi davanti al pretore: ci sarà una pubblica accusa come in Tribunale e non più il solito avvocato reclutato d'autorità per l'occasione.

Altra novità molto importante: i magistrati giudicanti e i magistrati del pubblico ministero saranno iscritti in ruoli separati e parteciperanno a concorsi banditi distintamente (la proposta di 15 socialisti sarà raccolta nella sua quasi totalità dal governo). In compenso i socialisti hanno attenuato le loro pretese sulla responsabilità dei giudici: secondo il progetto governativo non dovranno pagare per gli errori commessi; il cittadino sarà risarcito dallo Stato, ma se il giudice ha commesso errori per colpa grave lo Stato potrà rivalersi.

Virginio Rognoni

Dure critiche di Cgil, Cisl e Uil agli autonomi

I MEDICI IN «GUERRA» 12 GIORNI DI SCIOPERO

ROMA — *Dodici giorni di sciopero da effettuarsi tra la fine di novembre e i primi di dicembre. Questa la risposta dei sindacati autonomi dei medici pubblici, dopo l'ennesima rottura delle trattative con i ministri Gaspari e Donat-Cattin. La «guerra» verrà aperto il 24 e il 25 novembre dai veterinari, quindi il 26 e il 27 novembre toccherà ai medici; l'1 e il 2 dicembre i veterinari, il 3 e 4 dicembre i medici; il 9 e il 10 di nuovo i veterinari, l'11 e 12 i medici.*

«Ci rendiamo conto della portata delle decisioni che abbiamo preso — *ha detto Aristide Paci, segretario generale dell'Anaao-Simp* — ma non è assolutamente possibile, anche nell'interesse generale del paese, continuare in una situazione di tatticismi che comporta la penalizzazione del servizio sanitario nazionale». *Il governo, secondo Paci, continua a non dare risposte e anzi avanza proposte che Paci ha definito «provocatorie».*

«Non vi è stata nessuna apertura — *ha affermato Paci* — sulle disponibilità economiche. Il governo non ha lanciato alcun segnale positivo assumendo un atteggiamento negoziale che tende a rinviare ulteriormente la definizione dei problemi e che non consente di poter concludere la trattativa entro Natale come ci eravamo proposti».

Duramente contrari all'atteggiamento degli autonomi i tre sindacati confederali. Il segretario generale aggiunto della Cisl Mario Colombo ha dichiarato che i medici vogliono solo consistenti rivalutazioni retributive, prescindendo da tutto il resto».

Ugualmente duro Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, che ha sottolineato come per altre categorie sarebbe già scattata «la precettazione di massa». «Mi auguro — *ha concluso Del Turco* — che chi ha la responsabilità di guidare questo paese non lasci passare sotto silenzio questo atto di inciviltà dei medici».

E Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, aggiunge: «Come potranno trovarsi d'accordo con questa iniziativa i medici a tempo pieno e i 60 mila medici disoccupati?».

ALTALENA IN BORSA MONTEDISON E FIAT AL CENTRO DEGLI SCAMBI

TORINO — Ancora una settimana contrastata per il mercato borsistico italiano, infatti nelle varie sedute di questo ciclo si sono alternate fasi in cui è prevalsa l'offerta ed altre in cui la domanda ha preso il sopravvento. L'indice generale Comit dei titoli azionari si trova a quota 768, con un controvalore medio giornaliero delle azioni trattate di circa 850 miliardi e con un margine di circa il 3 per cento rispetto ai prezzi dei riporti di ottobre.

Il mercato gode quindi di una solida impostazione di fondo, con i grandi investitori quali i fondi d'investimento e l'estero pronti ad intervenire quando le quotazioni scendono troppo, ma con un punto interrogativo per quanto riguarda il futuro, quando le battaglie dei grandi gruppi finiranno. In questo quadro piuttosto anonimo e piatto la Montedison ha risvegliato l'attenzione della Borsa, mettendo a segno un progresso del 5 per cento. Gli acquisti continuano ad affluire sul titolo di Foro Bonaparte da ogni direzione.

Delusione invece per chi si aspettava un nuovo rialzo per la Fiat dopo l'acquisizione dell'Alfa Romeo. Infatti, poco prima dell'annuncio il titolo della Casa torinese salva fino a 15 mila lire, ma a cose fatte si registrava una flessione dell'1,5 per cento. La Borsa evidentemente giudica molto attentamente l'acquisto, che rafforzerà l'immagine Fiat nel futuro, ma che nel periodo breve appare come un impegno non indifferente per gli uomini di Agnelli.

Più calmi le Generali a 137.500, dopo i continui rialzi delle prime sedute, ed in genere tutti i valori assicurativi, eccezion fatta per la Fondiaria a 96.000 lire. Insignificante il comportamento dei valori bancari, con un nuovo cedimento del Nuovo Banco Ambrosiano (—4 per cento). Cedente la Sme (—3,5 per cento), all'ennesimo rinvio della causa per la cessione ai privati. In arretramento anche la Agricola, la Bastogi e la Gemina nel settore finanziario. Tra i valori del gruppo De Benedetti in aumento la Cir, alla notizia che il gruppo ha acquistato il 25 per cento della Yves Saint-Laurent, entrando così anche nel campo della moda.

m. c.

NICOLAZZI: IN PRIMAVERA MI DIMETTO DA MINISTRO

ROMA — Il segretario del psdi e ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, afferma, in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di «Panorama», che «*a primavera, se ci sarà la staffetta e non interverranno fatti nuovi*», lascerà il governo. Al giornalista che gli ricorda che le dimissioni da ministro erano state già annunciate da un anno, Nicolazzi risponde: «*Credo che pochi uomini politici abbiano assunto la segreteria in occasione di una crisi tanto delicata come quella dell'Achille Lauro. La decisione del presidente Cossiga di rinviare il governo alle Camere, allora, impedì di fatto il mio disimpegno. Poi ci fu la lunga stagione della finanziaria, poi quella della verifica, quindi la nuova crisi di governo*».

Alla domanda se quella non fosse una occasione buona per lasciare il governo, Nicolazzi replica: «*No, perché per ricomporre il quadro politico Craxi chiese meno cambiamenti possibili alla compagine governativa. Ma in primavera torno al partito. Se il prossimo governo sarà un "governicchio", credo che la colpa non sarà dei suoi componenti, dei futuri ministri, ma dell'incapacità politica di realizzare gli impegni decisi nelle trattative per comporre l'ultima crisi, impegni concordati fino alla scadenza naturale della legislatura*».

All'affermazione che adesso tutto sembra di nuovo in discussione, il segretario psdi risponde: «*La governabilità futura dipende soprattutto dalla tenuta di una coalizione di pentapartito che attualmente non ha alternative e perciò va difesa strenuamente. Noi abbiamo, a differenza della dc, il psdi ritiene il pentapartito una scelta tattica, cioè dettata dai numeri, non un'alleanza strategica*». Sull'ipotesi di elezioni anticipate, Nicolazzi sostiene che «*tutti dicono di non volerle, ma troppi ne parlano. Credo lo facciano soprattutto per ragioni di protagonismo. In realtà nessun problema ha mai trovato soluzione da elezioni anticipate. Bisogna lavorare per creare le condizioni per quella larga aggregazione di forze che dovrebbero costituire l'alternativa*».

TRAM E BUS PRESTO SCIOPERO

ROMA — Il mese di novembre potrebbe chiudersi con uno sciopero nazionale degli autoferrotranvieri: tempi e modi dell'azione di lotta verranno discussi martedì 18 dai sindacati Trasporti Cgil, Cisl e Uil. La decisione è stata presa «*dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro che si trascinano, tra confronti diretti e mediazioni ministeriali, ormai da oltre 20 mesi*».

Nel proclamare lo stato di agitazione, i sindacati denunciano «*il chiaro tentativo delle controparti di recuperare in materia di classificazione e profili professionali quanto hanno dovuto abbandonare durante la lunga fase di trattativa quest'estate*».

LUNEDI' SI VOLA POSTE REGOLARI

Voli regolari lunedì prossimo. L'Anpac, l'associazione autonoma dei piloti, ha infatti comunicato che, a seguito dell'apertura delle trattative per la soluzione della vertenza con Alitalia e Ati, lo sciopero di 72 ore già proclamato per lunedì 10 è stato rinviato al successivo lunedì 17 novembre, mentre resta confermato quello di venerdì 14 novembre.

Anche le poste funzioneranno regolarmente lunedì prossimo. Le segreterie generali dei sindacati postelegrafonici della Cisl e della Uil hanno, infatti, revocato lo sciopero nazionale della categoria già previsto per lo stesso giorno. I due sindacati hanno ritenuto «apprezzabili» le soluzioni raggiunte sul problema delle assunzioni.

COMPUTER, OLIVETTI CERCA ALLEATI

La Olivetti cerca nuovi alleati tra gli altri produttori europei di computer allo scopo di allargare la quota di mercato internazionale offrendo una gamma più ricca di sistemi.

Lo ha detto Carlo De Benedetti illustrando a Parigi la strategia del gruppo di Ivrea in occasione dell'annuncio della prossima quotazione in borsa delle società Olivetti-Logabax.

CORRIERE DELLA DROGA A 11 ANNI FLORA FIGLIA DELLA DISPERAZIONE

NAPOLI — Corriere della droga a soli undici anni, su decisione della madre e al servizio della camorra. Non è che una delle tante storie di sfruttamento minorile di cui vivono tante famiglie che abitano nei vicoli della vecchia Napoli. La vittima della squallida vicenda si chiama Flora Paolillo, sesta di dieci figli: la madre è Rita Bove, 41 anni; il padre Cesare, 43 anni, netturbino la mattina, calzolaio la sera.

A sua insaputa, come è risultato dalle indagini della polizia, la moglie Rita — con la complicità della figlia Rosaria, di 18 anni — aveva pensato di poter incrementare le entrate sfruttando una conoscenza con un individuo addentro all'ambiente degli spacciatori di droga.

Un boss del rione Sanità, non potendo per motivi di prudenza custodire nella propria abitazione l'eroina, aveva deciso di farla passare per l'abitazione della Bove. Per tale «disturbo» passava 150 mila lire la settimana a Rita Bove. A costei spettava pure il compito di rifornire della «roba» ricevuta in deposito uno spacciatore di via Rosarrol. E questo incarico la sciagurata l'aveva affidato all'innocente Flora, la quale, periodicamente, si recava nella vicina via Rosarrol dove consegnava ad uno sconosciuto, che l'attendeva in auto, una piccola cassa contenente eroina. Il traffico cui era costretta la ragazzina non era sfuggito a qualcuno. La soffiata alla polizia è stata precisa. E proprio in via Rosarrol, a 50 metri dall'abitazione della famiglia Paolillo, di recente un ragazzo di 15 anni, Carlo Bustelli, mentre lavorava nel «pub» gestito dal padre, era rimasto ucciso durante una sparatoria tra due gang di spacciatori di droga.

Ieri pomeriggio la squadra antinarcotici ha perquisito l'abitazione del netturbino, al numero 18 di vico dei Lepri. E' così saltata fuori una cassetta metallica chiusa a chiave. Era nascosta nell'ingresso. Conteneva un numero imprecisato di bustine di eroina già confezionate. Il netturbino è stato rilasciato dopo l'interrogatorio cui è stato sottoposto in questura essendo risultato assolutamente all'oscuro dell'illecito traffico; la moglie Rita Bove e la figlia Rosaria sono state condotte al carcere di Nisida. Devono rispondere di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Le due donne hanno confessato. Il bisogno impellente di denaro e la sicurezza dell'impunità erano stati più forti di ogni scrupolo, di ogni timore.

m. cic.

Tra Domodossola e Macugnaga

FRANA NEL NOVARESE BLOCCA LA STATALE

NOVARA — (m. c.) Una enorme frana si è abbattuta stamattina sulla statale della Valle Anzasca, prima di Macugnaga. Dal chilometro 33 dell'importante arteria è come se la strada fosse scomparsa. Al suo posto un'impressionante montagna di detriti: migliaia e migliaia di metri cubi. Il fronte della frana è vastissimo. Non ci sono, al momento, dei feriti. Si spera che, data l'ora (la frana è venuta giù attorno alle 6 di stamane), non siano [illegible] automobilisti di passaggio. Sul posto stanno lavorando i vigili del fuoco, la Guardia di Finanza, i carabinieri e la polizia. E' probabile l'arrivo già oggi dei cani da valanga.

Mancano ovviamente notizie precise. I testimoni parlano di [illegible] impressionante e le primissime stime indicano in almeno una settimana il tempo necessario per liberare la strada e riaprirla al traffico. La frana è caduta nei pressi di Ceppo Morelli, in località Cascate di Mondelli, e quota 700 metri. I comandi dei carabinieri e Guardia di Finanza e delle caserme dei vigili del fuoco non sono ancora in grado di fornire notizie dettagliate.

CASORIA, ORDINE DEL BOSS BEVETE SOLO LATTE MATESE

NAPOLI — (m. cic.) Casoria, quasi 70 mila abitanti, consuma, a quanto è dato sapere, più di 1500 litri al giorno di latte «Berna» e della «Centrale». Nelle salumerie e nelle latterie del centro industriale, alle porte di Napoli, veniva messo in vendita da un po' di tempo a questa parte esclusivamente il latte «Matese» del quale, guarda caso, è concessionario esclusivo per il Comune di Casoria il terribile «Mimì 'o [illegible]», al secolo Domenico Iodice, fratello di un ex assessore democristiano. Come mai? Per quale preciso motivo erano spariti dalla circolazione il latte «Berna» e quello della «Centrale»? Forse si trattava di latte adulterato?

Sulla faccenda, che puzzava di marcio lontano un miglio, la settimana scorsa i carabinieri avevano inviato un rapporto alla procura della Repubblica.

Ed è stato il sostituto procuratore Fausto Zuccarelli a procedere all'interrogatorio di numerosi esercenti i quali, un bel giorno, avevano cessato di rifornirsi del latte «Berna» e della «Centrale».

«C'era stato detto che se avessimo continuato a vendere questi due tipi di latte non avremmo più avuto una goccia di latte "Matese"» hanno dichiarato i negozianti. Per evidenti motivi di prudenza costoro si erano limitati a raccontare la verità solo in parte, glissando sulle intimidazioni cui erano stati fatti oggetto.

In pratica, Raffaele Iodice aveva imposto all'intera cittadinanza di Casoria di bere esclusivamente il latte «Matese». Era un ordine. Guai a sgarrare.

Ma la procura della Repubblica ha risposto con un altro ordine. E cioè con l'ordine di cattura per estorsione firmato dal sostituto Zuccarelli. E così il camorrista è passato dagli arresti domiciliari alle carceri di Poggioreale. Proprio il dottor Zuccarelli, pubblico ministero all'ottava sezione penale, aveva chiesto e ottenuto mesi addietro la condanna di Domenico Iodice a 7 anni di reclusione, essendo risultato capozona per Casoria della nuova camorra organizzata.

Lo Iodice, agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Casoria, era in attesa del processo di appello. Per la cronaca, nel corso dell'inchiesta non è emerso alcun elemento di coinvolgimento della ditta produttrice del latte «Matese».

SINDACALISTA UCCISO IN CAMPANIA

NAPOLI — Un sindacalista della Cgil, Michele Lanese di 33 anni, è stato trovato morto nel garage della sua abitazione di via Ciro Menotti 74 a Torre Annunziata. Il cadavere presenta una ferita di arma da fuoco alla tempia sinistra, con ritenzione di proiettile, causata da una pallottola cal. 6,35. La pistola è stata rinvenuta ad oltre un metro e mezzo di distanza dagli investigatori, i quali al momento non escludono alcuna ipotesi compresa quella del suicidio e stanno svolgendo le opportune indagini. Michele Lanese, dopo la strage al «circolo dei pescatori» di Torre Annunziata e l'omicidio del cronista de «Il Mattino» Giancarlo Siani, aveva denunciato più volte la presenza della camorra nel comune e nella città.

● MILANO — Il cadavere, in gran parte carbonizzato, di un uomo dell'apparente età di 35 anni, è stato trovato stamane in un viottolo nel parco di Trenno (Milano) da un passante. Il corpo, che secondo i primi accertamenti sarebbe stato bruciato con dell'alcol (una bottiglia vuota è stata trovata a una decina di metri dal corpo, in un cespuglio) presentava però intatti il viso e i piedi. Intorno al collo è visibile il segno provocato da un laccio o da una corda, un particolare questo che, secondo gli inquirenti, indicherebbe che la vittima prima di venire bruciata sarebbe stata strangolata. Il cadavere appartiene ad un uomo di statura e corporatura media, con i capelli di colore scuro. L'unica possibilità di identificazione è al momento legata alla ricostruzione grafica delle fattezze del viso che i tecnici della polizia stanno realizzando.

Intorno alla cunetta dove il cadavere è stato trovato non sono stati notati segni di trascinamento e dunque il corpo potrebbe essere stato scaricato da una autovettura.

Questo annuncio non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del fondo PrimeCapital. L'unico documento cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo è il Prospetto informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 26 settembre 1986, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 476.

Test.
Che farete di bello nel prossimo millennio?

A: Portate il nome di una delle grandi dinastie industriali, economiche o finanziarie.

B: Avete un lavoro dipendente, e alla fine andrete in pensione.

C: Avete un lavoro indipendente, che vi dà buone soddisfazioni.

Siete del ramo giusto della famiglia.

Beati voi.

È solo un caso di omonimia.

Peccato! Ripartite da B o C.

Vi ponete seriamente il problema di quale sarà il vostro tenore di vita nel 2000.

Chiedete consiglio a uno dei 1000 sportelli bancari che trattano i programmi PrimeGest o a uno dei 1600 consulenti PrimeConsult.

Vi consigliano PrimeFuturoSereno. Cominciate a fare versamenti mensili secondo le vostre possibilità.

Piano piano mettete da parte un bel capitale, che viene gestito da specialisti PrimeGest.

Potete incassare il capitale e i relativi proventi, dopo alcuni anni.

Oppure, potete garantirvi una rendita vitalizia e una vita serena ben oltre il 2000.

Scialacquate tutto in donne e motori.

In fondo, si vive una volta sola.

Appunto: come vivrete, dal 2000 in poi?

PrimeFuturoSereno: un prodotto previdenziale ove tanti piccoli versamenti mensili formano una somma che alla fine diventa, a vostra scelta, una Rendita Integrativa o un Capitale.
Se desiderate un futuro sereno, rivolgetevi a uno dei 1.000 sportelli delle banche del Gruppo Monte Paschi Siena o della Cassa di Risparmio di Torino. Oppure a uno dei 1.600 consulenti PrimeConsult.
Vi saranno fornite tutte le informazioni sulle iniziative PrimeGest, promosse dai gruppi IFIL e Monte Paschi Siena.

PrimeFuturoSereno.
Oro per i vostri anni d'argento.

AVVERTENZE: L'adesione al Programma PrimeFuturoSereno non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione dei moduli debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso, che lo hanno sottoscritto.

ECONOMICI

15 Autovetture

WALTER BORDESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari testarossa 1985 - Ferrari 250 Gt spyder Peninfarina - Ferrari 328 Gts 1986 - Ferrari Mondial Quattrovalvole 1985 - Ferrari 308 Gts 1985 - Ferrari 208 turbo Gtb - Mercedes 300 E Automatica - Mercedes 280 E - Mercedes 380 Se 1984 - Daimler Double Six fine 1989 - Maserati 425 1988 - Bmw 735 I. Piazza Adriano 11 - Torino - tel. 447.4545 - 3 linee ricerca automatica.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO anche bamine agenzia alloggio signorile 150-200 mq pagamento contanti piano alto non ultimo costruzione massimo 30 anni zona Crocetta, S. Paolo, corso Francia, piazza Adriano. Telefonare 799.410 sig. Bonegnon.

ACQUISTO appartamento 2-3 camere pagamento contanti zona S. Rita Stadio Lingotto. Tel. 308.386.

ATTICO o piano alto in casa signorile libero anche da rifinire oltre mq 100-130. Tel. 650.4008.

CASAMERCATO Pagabeneoontanti alloggi ville casette ogni zona 011 5989 corso Massimo d'Azeglio 73.

CENTRO CASA 613.831 ricerca salone 2-3 camere cucina doppi servizi pagamento in contanti.

CERCO libero 2 camere tinello piano medio alto anche da ristrutturare saldo rapido in contanti. Tel. 587.834.

GEOMETRA acquista in Torino libero 2-3 camere servizi casa decorosa garantisce rapida definizione. Tel. 747.675.

PER PRIVATO

acquisterei in zona centrale salone 2-3 camere servizi non è richiesta alcuna mediazione al venditore. Tel. 595.252.

19 Vendita alloggi

A.A. MULTICASE 534.124 libero largo Febbrini ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 28 milioni.

A. AFFARE pienamente zona corso Francia stabile 40 anni termo bagno cantina alloggi da L. 9 milioni 500 mila a vano da 2 a 4 vani dilazioni. Tel. 505.135.

ADIACENTE corso Lombardia libero signorile salonclno camera cucina servizio. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE corso Cosenza libero 3 camere cucina bagno termo riscaldatore box auto L. 147 milioni. Tel. 698.7518.

ADIACENZE stazione Dora libera ampio ingresso saloncino 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Mediocase 389.163.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero in S. Rita monolocale con cucinino e servizi ristrutturato, L. 38 milioni.

ALLOGGI in casa recente via Torino 67 Settimo Torinese 1-3 camere tinello, contanti solo 40%, prezzi convenienti. Aperto anche festivi. 595.619.677.

ALLOGGIO camera tinello cucinino terrazzo piano alto libero via Tunisi L. 45 milioni. Telefonare 620.560.

ATTICO Crocetta salone angolo cottura bagno terrazzo camino arredato vende Di Salvatore 587.103 - 587.635.

BARRIERA di Milano panoramicissimo alloggio 3 camere tinello cucinino termo libero subito. Fincl 505.801.

BARRIERA Milano casetta 4 alloggi uno libero mq 125 laboratorio magazzino. Tel. 537.048 - 519.725.

BILOCALE vicinanze corso Moncalvo mq 65 L. 29 milioni e L. 17 milioni mutuo. Tel. 383.446.

BORGO Vittoria libero spazioso, 2 camere tinello cucinino servizi, L. 32 milioni più mutuo. Telefonare 473.0187.

CAPITAL GEST 547.178 via Genova: ingresso 2 camere, cucina bagno terrazzo termo privato, L. 50 milioni.

CASA signorile centrale su corso grande alloggio abitazione-studio, altro più piccolo. Tel. 663.101.

CASAFFARI 88.12 libero zona San Donato attico ingresso 2 camere cucina servizi anticipo L. 4 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero Barriera di Milano casetta indipendente su 2 piani composta da 6 camere cucina doppi servizi minimo anticipo e dilazioni.

CASAFFARI 88.12 libero zona San Donato mansarde composte di camera cucina servizi ristrutturate minimo contante.

CASAFFARI 88.12 libero corso Francia signorile ingresso saloncino 3 camere cucina doppi servizi minimo anticipo di L. 15 milioni mutuo dilazioni.

CASAFFARI 88.12 libero Aurora stato ingresso camere cucina servizi ampio terrazzo L. 45 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero corso Unione Sovietica piano alto ingresso camera tinello cucinino L. 38 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero zona Lingotto doppi ingressi salone 2 camere cucina servizi minimo anticipo e dilazioni.

CASAFFARI 88.12 libero Grugliasco recente ingresso 2 camere cucina servizi e cantina anticipo L. 8 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero corso Palermo vero affare: ingresso camera cucina servizi, anticipo L. 3 milioni.

CASASTANDAR 540.344 libero presso c. Massimo 3 camere cucinotta bagno da ristrutturare mq 110 mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.558 libero recente corso Giulio Cesare piano alto ampia camera tinello cucinino mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 540.344 libero zona corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno L. 29 milioni e mutuo comode rate.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 volendo divisibile vuoto L. 365 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili liberi 3-4 camere salone terrazzo negozi dilazioni permute. America immobili 502.396 - 508.202.

COLLEGNO Villaggio Fiorito recente libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 85. Tel. S.O.I. 506.171.

COLLINARE piazza Zara vendiamo in palazzina signorile appartamento libero panoramico mq 170 box auto giardino condominiale. Tel. 508.862.

COMPAI

liberi via della Consolata angolo piazza Savoia in stabile signorile appartamenti uffici negozi varie metrature, completamente ristrutturati. Facilitazioni di pagamento. Tel. 546.123.

CONSULEDILE 533.322 libero, via Sospello: 1 camera tinello cucinino ingresso bagno. L. 38 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Traiano, panoramico moderno 3 camere cucina ingresso bagno. L. 78 milioni.

CONTI 577.390 liberi corso Novara abitabili recenti camera tinello cucinino servizi da L. 30 milioni più mutuo.

CONVENIENTISSIMI

via Osegna 21 angolo via Alvarcola, bella costruzione, camera tinello cucinino L. 16 milioni contanti e mutuo; 2 camere cucina L. 28 milioni contanti più mutuo; disponibile 3 camere cucina 2 bagni, posto auto grande. Tel. 557.6956.

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipi ridotti. Tel. 689.0061.

CORSO Moncalieri piano 7° camera soggiorno cucinino servizi vuoto, posto auto, L. 60 milioni più mutuo 15 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO Tassoni casa Rosazza 4° piano signorile vendo libero salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 741.3123.

CORSO TORTONA

angolo corso Belgio, angolo via Fontanesi, splendido palazzo, comodo al centro, vista collina, camera tinello cucinino L. 30 milioni contanti più mutuo. Disponibile anche libero. Altri negozi in posizione splendida. Telefonare 557.6956.

DI SALVATORE 587.635 vende libero via Silvio Pellico Valentino 2 camere cucinotta servizi piano 3° ascensore.

DI SALVATORE 587.635 vende libero corso Manzoni piano 1° ufficio angolare salone 4 camere doppi servizi mq 163.

EUROCASE N TORINO 546.748 libero corso Monte Cucco: 2 camere tinello cucinino servizi spazioso. Facilitazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze piazza Rivoli termo centrale 3 camere cucina bagno mq 100 L. 88 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via O. Vigliani piano alto termo ascensore mq 65. L. 60 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero c. Duca Abruzzi soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Tel. 335.641.

IMPRESA vende direttamente. Chieri zona centrale villetta a schiera personale in loco anche sabato e domenica. Tel. 810.366.

IPI 511.382 libero precollina corso Kossuth in stabile signorile prestigioso e panoramicissimo alloggio doppi ingressi salone 3 camere cucina e terrazzo di circa mq 180. 2 posti auto. Giardino condominiale.

LIBERI in palazzina recente 3 camere cucinotta box riscaldamento singolo. L. 50 milioni e mutuo. Maiore 756.025.

LIBERO via Beriero 8 costruzione del 1970 ingresso 3 camere bagno, disponibile grande monocamera con ingresso, bagno, cucinotta. Agevolazioni e mutuo fondiario. Telefonare 557.6956.

LIBERO via Giacchino 75-79, riscaldamento centrale, 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni; spazioso 5 camere cucina bagno L. 85 milioni; negozi liberi 2-3-4 vani da L. 32 milioni; laboratorio con soppalco cortile, box auto L. 20 milioni. Tel. 557.6956.

LIBERO A via Scapello (M. Campagna) camera tinello bagno casa decorosa L. 10 milioni e mutuo. TO immobili 456.972.

LIBERO adiacente Teoriella recente camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni meno mutuo. Edilcentro 501.717.

LIBERO camera grande cucina servizi casa d'epoca piano 5° no ascensore, vendo vera occasione. Tel. 364.437.

LIBERO Cascina Vica saloncino 2 camere cucina ogni comfort permuto con camera tinello qualsiasi zona. Tel. 509.782.

LIBERO corso Mediterraneo ingresso 2 camere cucina angolo cottura servizio 2 balconi L. 42 milioni. Tel. 351.392.

LIBERO corso Regina 2 camere tinello cucinino ogni comfort L. 60 milioni dilazionabili. Italimmobili 589.782.

LIBERO via Gioberti 56, ascensore, riscaldamento (termosifoni indipendenti) 2 camere cucina bagno, posto auto, L. 30 milioni contanti più mutuo L. 340 mila mensili. Telefonare 557.6956.

LINGOTTO libero ampia camera tinello cucinino ingresso servizi L. 38 milioni. Tel. 390.756 il Tetto.

MAPPANO vendesi in bellissima casa nuova saloncino 3 camere cucina bi-servizi mutui e dilazioni. G.E.A. 841.454.

NICHELINO centro recente libero camera, tinello cucinotta bagno veranda e L. 44 milioni vendo. Immobiliare 510.317.

NICHELINO via Bra 2 camere cucinotta abitabile bagno ripostiglio L. 32 milioni. Studio Codoni. Tel. 630.371.

(continua)

Fioccano le smentite, si teme una crisi nei rapporti tra Parigi e Bonn

CHIRAC NELL'OCCHIO DEL CICLONE

Il direttore del «Washington Times»: il Premier mente, ho le prove

IL CONGRESSO USA APRIRA' INCHIESTA SUGLI OSTAGGI?

L'ostaggio liberato David Jacobsen ricevuto dal presidente Reagan e dalla first lady Nancy

WASHINGTON — Il Congresso degli Stati Uniti potrebbe aprire un'inchiesta per verificare se le voci di forniture di armi all'Iran in cambio della libertà degli ostaggi americani in Libano hanno qualche fondamento: dichiarazioni in questo senso sono state rilasciate dal leader dei senatori democratici Robert Byrd e pure da quello dei repubblicani, il partito di Reagan, Robert Dole. Critiche all'operato di Reagan sono venute anche dall'ex presidente Jimmy Carter.

Ieri, intanto, appena rientrato negli Usa dalla Germania dopo essere stato liberato al termine di 17 mesi di prigionia in Libano, l'americano David Jacobsen è stato ricevuto alla Casa Bianca da Reagan e dalla «first lady» Nancy. Nessun accenno è stato fatto alla polemica sui negoziati tra Washington ed Iran.

Il Primo Ministro francese al quotidiano: Damasco non c'entra con l'attentato di Londra, è opera di Israele, me l'ha detto Kohl. «Le mie parole sono state fraintese» replica il Capo del governo

PARIGI — Non accenna a placarsi la polemica accesa da un'intervista concessa dal premier francese Chirac al direttore del «Washington Times» e che rischia di compromettere i rapporti tra Parigi e Bonn proprio alla vigilia del viaggio che il capo del governo francese sta per intraprendere in Germania Federale.

Il direttore del quotidiano statunitense, Arnaud de Borchgrave, ha accusato ieri sera il primo ministro francese Jacques Chirac di «mentire» quando smentisce le affermazioni attribuitegli dal suo giornale. In un'intervista alla rete televisiva statunitense «Cnn», de Borchgrave ha detto: «Se dice che io mento, è lui a mentire perché io ho la trascrizione completa dell'intervista». Secondo l'articolo di de Borchgrave, Chirac nel corso di un'intervista gli disse che dirigenti tedesco-occidentali lo informarono che il fallito attentato contro l'aereo israeliano a Londra non era opera della Siria, ma dei servizi segreti israeliani in collegamento con dissidenti siriani.

De Borchgrave ha aggiunto di essere pronto a pubblicare lunedì prossimo il testo integrale della sua conversazione con Chirac, che doveva rimanere segreto se il primo ministro continuerà a smentire le affermazioni pubblicate sul «Washington Times».

Secondo l'intervista pubblicata ieri, Helmut Kohl e Hans-Dietrich Genscher, Cancelliere e ministro degli Esteri di Bonn, avrebbero detto al premier francese che la Siria non è coinvolta nel fallito attentato contro il jet della «El Al» di Londra. I due esponenti politici della Germania Federale avrebbero riferito al primo ministro Chirac che l'azione di Heathrow sarebbe opera del «Mossad», il servizio segreto di Tel Aviv, con lo scopo di mettere in difficoltà il presidente siriano, causando la caduta del suo governo.

Alla pubblicazione dell'intervista, nella quale le affermazioni attribuite a Chirac non sono riportate tra virgolette, ha immediatamente reagito l'ufficio del premier francese che ha fatto sapere che l'interpretazione fornita dal giornalista delle dichiarazioni di Chirac è «del tutto priva di fondamento».

Nel pomeriggio di ieri, il primo ministro Jacques Chirac ha personalmente smentito il «Washington Times» affermando che «né i tedeschi né i francesi hanno mai immaginato» una qualsivoglia partecipazione dei servizi segreti israeliani al tentativo di attentato contro un aereo della compagnia di bandiera israeliana «El Al» a Londra. In occasione di un incontro con i giornalisti nell'imminenza di un viaggio in alcuni Paesi africani che intraprenderà mercoledì, Chirac ha detto che è rimasto «sorpreso» da quanto pubblicato dal giornale americano, che aveva accettato di parlare al giornalista del «Washington Times» premettendo che si esprimeva «off the record», che la sua interpretazione è «andata molto al di là delle mie parole». Chirac ha concluso affermando che farà di tutto per evitare che cose del genere si ripetano e sceglierà con «maggior discernimento» i suoi interlocutori.

In una corrispondenza da Washington «Le Monde», dando notizia dell'articolo del «Washington Times», giornale di proprietà della setta Moon e considerato vicino ad ambienti dell'amministrazione, scrive: «Non è spiegato perché il capo del governo della Francia, la cui presenza, i cui interessi e le cui amicizie in Medio Oriente, compresa la Siria, non si possono paragonare a quelli della Germania Federale, abbia oggi bisogno di andare a cercare a Bonn, in questo campo, le sue informazioni e le sue analisi». A Parigi si rileva che il «caso» è scoppiato proprio alla vigilia di una visita privata di Chirac nella Rfg, dove domenica egli sarà ospite del cancelliere Kohl nella residenza di Oggersheim.

De Borchgrave ha ribattuto che l'articolo sintetizza le dichiarazioni del premier, che aveva accettato di divulgare il proprio punto di vista, pur rifiutando il virgolettato: le dichiarazioni di Chirac sono riferite in stile indiretto, perché, secondo il giornalista, il primo ministro aveva chiesto di non essere citato direttamente, pur autorizzando de Borchgrave a «rendere pubbliche le sue vedute». De Borchgrave aggiunge che Chirac ha commentato con un'alzata di spalle le prove prodotte dai servizi segreti inglesi in merito al coinvolgimento della Siria, dichiarando che i servizi segreti occidentali sono inefficienti, perché in tutti, dalla Cia al Dgse francese, si sono da tempo infiltrate delle «talpe».

Non potevano mancare dure reazioni da Bonn. Il portavoce governativo Friedhelm Ost e il portavoce del ministero degli Esteri Reinhard Bettzuege hanno definito l'articolo del «Washington Times» «completamente campato in aria».

Isolati 63 casi in Francia

SI ALLARGA L'ALLARME PER IL NUOVO VIRUS

LOS ANGELES — Un nuovo virus dell'Aids, scoperto in Africa Occidentale l'anno scorso, potrebbe rivelarsi altrettanto letale del virus originario e costituire una minaccia internazionale per la salute, secondo il dottor Luc Montagnier, dell'Istituto Pasteur di Parigi.

«Assistiamo all'inizio della diffusione di un nuovo virus», ha dichiarato Montagnier in una conferenza dell'Associazione americana delle banche del sangue, organizzata questa settimana a San Francisco, secondo quanto riferisce ieri il quotidiano «Los Angeles Times».

Il virus originario dell'Aids fu isolato quasi contemporaneamente nel 1984 da Montagnier, che lo chiamò «Lav-1», e dall'americano Robert Gallo, del «National cancer institute», che lo chiamò «Htlv-3». All'inizio si pensava che il nuovo virus, denominato «Lav-2» da Montagnier, causasse l'Aids soltanto in rari casi. Montagnier ha avvertito invece che il «Lav-2» è attualmente da ritenersi responsabile di molti casi della malattia in Africa e ha raggiunto diversi Paesi europei.

Il ricercatore francese ha affermato che gli esami per accertare che i donatori di sangue non siano portatori del virus dell'Aids spesso non permettono di individuare i portatori del nuovo microrganismo. Diversi ricercatori statunitensi hanno peraltro espresso dubbi sulle affermazioni di Montagnier. «Sarei più cauto», ha dichiarato Phyllis Kanki, ricercatore dell'università di Harvard, rilevando che è prematuro parlare di una diffusione generalizzata delle infezioni da «Lav-2». Secondo Montagnier, i ricercatori francesi hanno isolato il virus «Lav-2» in 63 persone.

Intervento in Belgio

TRAPIANTO DI FEGATO PER UN BIMBO BERGAMASCO

LOVIANO (Belgio) — Sta bene Andrea Lanzini, il bimbo bergamasco di ventun mesi, che ieri sera è stato sottoposto all'ospedale di «Saint Luc» a Lovanio, in Belgio, a delicatissimo trapianto di fegato.

L'organo, giunto in aereo dall'Austria, è stato prelevato da un bambino di nazionalità austriaca con caratteristiche di peso ed età simili a quelle del piccolo Andrea.

L'operazione si è conclusa ieri sera e ora il bambino si trova nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale belga. I medici devono attendere quattro giorni per verificare che tutto sia andato come previsto.

Solo dopo questo periodo di tempo, potranno sciogliere la prognosi.

Secondo quanto hanno riferito i genitori di Andrea Lanzini il trapianto è tecnicamente riuscito.

Espulso dall'ordine

PRETE GESUITA PERDE BATTAGLIA SUGLI OMOSESSUALI

NEW YORK — Il reverendo John J. McNeill, eminente sacerdote-psichiatra americano, ha reso noto ieri sera che è in atto contro di lui un provvedimento di espulsione dall'ordine dei gesuiti, al quale appartiene, e il impedimento a celebrare funzioni sacramentali perché egli si rifiuta di sospendere la sua missione ministeriale in favore degli omosessuali cattolici. McNeill ha detto che egli continuerà a scrivere ed a tenere conferenze e convegni sulla omosessualità in università e centri di studi. McNeill non potrà più celebrare la messa del sabato sera che ogni settimana raccoglieva da 300 a 400 uomini e donne sotto gli auspici di «dignity», un gruppo cattolico per i diritti degli omosessuali che egli aiutò a fondare.

«Sono molto rattristato» ha detto il reverendo McNeill, che ha 61 anni, al telefono.

Hanno acqua e luce

BRASILE MEGLIO COI LEBBROSI CHE IN BARACCA

SAN PAOLO — Negli ultimi anni, circa 4 mila persone hanno preferito abbandonare le baracche senza acqua e senza luce dove vivevano nella zona di Manaus, nell'Amazzonia, e hanno preso di propria iniziativa alloggio in un lebbrosario.

Il lebbrosario, a 35 chilometri da Manaus, costruito per 600 malati, è occupato attualmente da duemila lebbrosi e quattromila poveri non lebbrosi che si dicono contenti di avere alloggio, acqua e luce gratis. Indubbiamente il funzionamento del lebbrosario ne risente. Le autorità tuttavia pensano di risolvere questa situazione trasformando la colonia di lebbrosi in un normale quartiere residenziale, dove i non lebbrosi dovranno pagare per i servizi che ricevono. In Brasile si registrano attualmente circa ventimila casi di lebbra all'anno.

Si fa di giorno in giorno più grave la situazione a Khartum

SUDAN SULL'ORLO DEL BARATRO

Tra guerra civile, estremismo islamico e carestia

Tensione e moti studenteschi nella capitale. Un morto, decine di feriti e numerosi arresti

KHARTUM — Cresce la tensione fra il Fronte nazionale islamico (Nif) e la coalizione governativa del Sudan. Il Fronte è ritenuto responsabile dei moti studenteschi che negli ultimi giorni nella capitale Khartum hanno causato un morto e decine di feriti.

Sono stati arrestati oltre sessanta giovani durante le manifestazioni che erano state indette per protestare contro la penuria e i rincari di derrate essenziali come zucchero, farinacei e lenticchie: la popolazione ha fame, malgrado un raccolto record di sorgo.

L'associazione studentesca ha indirizzato un memorandum al presidente della Corte suprema, minacciando «di manifestare fino all'arresto dell'ultimo studente» se non saranno subito liberati tutti i compagni.

La coalizione al potere (che include i due partiti di maggioranza, DUP, Partito Democratico Unionista, e l'UMMA, del primo ministro Sadek El Mahdi), accusa il Nif, opposizione integrista animata dalla confraternita musulmana, e guidata da Hassan El Turabi, di strumentalizzare l'agitazione universitaria e il marasma dell'economia.

Interpellati all'ateneo, gli studenti dicono: i moti sono stati scatenati da integralisti musulmani, mentre le altre correnti politiche non erano implicate.

Lo conferma la comune dichiarazione, diffusa dagli studenti del partito UMMA, del Fronte democratico, degli Unionisti democratici e dei nasseriani: condanna i torbidi e accusa «elementi antidemocratici» di aver causato gli incidenti.

A fine ottobre, dopo le prime dimostrazioni, Sadek El Mahdi aveva dichiarato: «I tumulti sono opera di agenti di Paesi che hanno confiscato la democrazia» senza però fare nomi.

Ma il degrado della situazione economica denunciato dai dimostranti è reale. Il Paese è tormentato da tanti flagelli: la siccità, che imperversa da cinque anni; la guerra civile, che costa vite umane in numero incalcolabile, e almeno un milione di dollari al giorno; la presenza di due milioni di fuggiaschi da Etiopia, Uganda, Zaire e Ciad.

Il ricco raccolto di sorgo (base dell'alimentazione in Sudan) ha fatto crollare i prezzi a un quinto rispetto al passato: per quest'anno le prospettive sono buone, ma il Paese soffre sempre delle sue croniche tensioni economiche.

I prezzi degli altri alimenti continuano a salire, restando inaccessibili per la maggioranza della popolazione. La carne bovina è triplicata in due anni: da 5 sterline sudanesi è passata a 15 al chilo.

I macellai sono in sciopero da tre settimane per protestare contro la decisione delle autorità di imporre il prezzo ufficiale di 5 sterline.

Le autorità hanno concesso un prezzo di 7,5, ma i macellai non accettano. Così il governo ha deciso di importare carne dall'Australia e da altri Paesi, benché il Sudan possegga tanto bestiame, che esporta verso i Paesi vicini.

All'inizio della prossima settimana dovrebbe arrivare tanta carne ovina, annuncia il ministro del Commercio e degli approvvigionamenti.

Principale fattore di penuria sembra il debole afflusso di valute forti, in quanto il governo non è riuscito a mantenere alto il livello delle esportazioni. Il debito estero è di oltre 10 miliardi di dollari: al solo Fondo Monetario Internazionale il Sudan deve 300 milioni di dollari.

Il ministro dell'Industria recentemente ha rivelato che le fabbriche sudanesi funzionano al 20 per cento della loro capacità, in quanto mancano i soldi liquidi per comprare parti di ricambio e altri articoli di importazione, pure essenziali.

Adesso il governo di Hanoi «fa autocritica»

IN VIETNAM «SPRECATI MILIARDI DI RUBLI»

BANGKOK — Il Vietnam ha ammesso per la seconda volta nel giro di un mese di aver dilapidato «miliardi di rubli» in aiuti economici sovietici, impegnandosi al contempo per l'avvio di riforme atte a migliorare la situazione.

Un editoriale pubblicato dal quotidiano del partito comunista «Nhan Dan», in occasione dell'ottavo anniversario della firma del trattato di amicizia e cooperazione con l'Unione Sovietica, afferma però che gli aiuti economici provenienti da Mosca raddoppieranno nei prossimi cinque anni.

«L'Unione Sovietica ha fornito al nostro popolo miliardi di rubli — scrive il giornale — ma noi abbiamo sprecato questa preziosa fonte di aiuti».

Il «Nhan Dan» afferma che ciò è stato dovuto «al sistema del centralismo democratico, ai sussidi forniti dallo Stato, a politiche conservatrici ed alla procrastinazione», aggiungendo che «tutti questi inconvenienti devono essere superati».

L'odierno articolo del «Nhan Dan» fa seguito al discorso pronunciato il mese scorso dal segretario del partito comunista vietnamita, Truong Chinh, il quale ha affermato che il cattivo utilizzo degli aiuti sovietici potrebbe portare ad una loro sospensione.

L'editoriale del «Nhan Dan» afferma che il Vietnam si sta impegnando a rinnovare la sua struttura economica per ottenere migliori risultati in futuro. Ciò sembra essere un riferimento al congresso nazionale del partito che si terrà a dicembre e che potrebbe produrre delle «novità politiche».

Secondo il giornale, gli aiuti sovietici durante il piano quinquennale 1981-1985 sono raddoppiati rispetto al quinquennio precedente, e raddoppieranno ancora tra il 1986 e il 1990.

Secondo le stime correnti, nel corso di quest'anno l'Urss fornirà al governo di Hanoi un miliardo e 800 milioni di dollari.

L'editoriale del «Nhan Dan» sembra anche voler smentire le voci secondo cui il Vietnam è preoccupato dalle iniziative di Mosca dirette a migliorare le relazioni con la Cina, che Hanoi considera il suo principale nemico. «Notiamo con soddisfazione — scrive il giornale — che i partiti ed i governi dell'Unione Sovietica e del Vietnam hanno identità di vedute su tutte le questioni di carattere internazionale».

Negli ultimi tempi l'Unione Sovietica avrebbe esercitato pressioni su Hanoi perché assuma un atteggiamento meno intransigente sul problema della Cambogia, che il Vietnam occupa militarmente dal 1978.

La presenza delle truppe vietnamite in Cambogia rappresenta il principale ostacolo alla normalizzazione delle relazioni tra Mosca e Pechino.

Il Vietnam, che senza gli aiuti del Cremlino non potrebbe continuare l'occupazione della Cambogia, ha messo a disposizione della flotta sovietica del Pacifico due basi di grande importanza strategica, a Cam Ranh Bay e a Da Nang, diventando così per Mosca un alleato ancora più prezioso.